

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

di Bologna, Catania, Ferrara,  
Firenze, Messina, Modena e Reggio E.,  
Parma, Trieste, Udine

ALMALAUREA

la banca dati dei laureati  
e diplomati del sistema  
universitario italiano

**CONDIZIONE OCCUPAZIONALE  
DEI LAUREATI 1997  
AD UN ANNO DALLA LAUREA**

*Rapporto preliminare*

*(bozza)*

*Gennaio 2000*



# INDICE

|  |    |
|--|----|
| I. GLI OBIETTIVI, LA METODOLOGIA E LE CARATTERISTICHE GENERALI<br>DELL'INDAGINE .....                        | 5  |
| I.1 Gli obiettivi e la metodologia .....   | 5  |
| I.2 Lo strumento di rilevazione .....  | 7  |
| I.3 La raccolta dei dati .....   | 8  |
| I LAUREATI DELLA SESSIONE ESTIVA 1997 .....  | 9  |
| 1. IL COLLETTIVO ESAMINATO .....   | 11 |
| 2. LE ATTIVITÀ DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE POST-LAUREA.....  | 15 |
| 2.1 Le caratteristiche degli iscritti ad attività di qualificazione.....                                     | 15 |
| 3. LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI.....   | 21 |
| 3.1 Premessa e definizioni .....   | 21 |
| 3.2 La condizione occupazionale dei laureati.....  | 21 |
| 3.3 Il modello di regressione logistica per la stima delle <i>chance</i><br>occupazionali dei laureati ..... | 33 |
| 4. LE CARATTERISTICHE DEI LAUREATI OCCUPATI .....  | 41 |
| 4.1 I laureati occupati al momento della laurea.....   | 41 |
| 4.2 La stabilità del lavoro .....  | 43 |
| 4.3 I tempi e le modalità di ingresso nel mondo del lavoro.....  | 47 |
| 4.4 La posizione nella professione, il settore di attività e la<br>dimensione dell'azienda .....             | 54 |
| 4.5 Il ramo di attività economica .....  | 58 |
| 4.6 L'utilità della laurea.....  | 62 |
| 4.7 L'efficacia della laurea .....   | 68 |
| 4.8 La soddisfazione per il lavoro svolto e la ricerca di un nuovo<br>impiego .....                          | 72 |
| 5. I LAUREATI CHE NON LAVORANO .....   | 81 |
| 5.1 I laureati che non lavorano ma che hanno lavorato dopo la laurea .....                                   | 81 |
| 5.2 I laureati non occupati in cerca di lavoro .....   | 82 |
| 5.3 I laureati non occupati che non cercano lavoro .....   | 86 |
| 6. CONCLUSIONI.....  | 89 |
| 7. SCHEDE RIEPILOGATIVE PER FACOLTÀ .....  | 93 |
| 7.1 Agraria .....  | 93 |
| 7.2 Architettura .....   | 94 |

|                         |  |     |
|-------------------------|--|-----|
| 7.3                     | Chimica industriale .....  | 95  |
| 7.4                     | Conservazione dei Beni culturali .....   | 96  |
| 7.5                     | D.A.M.S. ....  | 96  |
| 7.6                     | Economia.....  | 97  |
| 7.7                     | Farmacia .....   | 98  |
| 7.8                     | Giurisprudenza .....   | 99  |
| 7.9                     | Ingegneria.....  | 101 |
| 7.10                    | Lettere e Filosofia (escluso D.A.M.S.).....  | 102 |
| 7.11                    | Lingue e Letterature straniere .....   | 103 |
| 7.12                    | Medicina e Chirurgia.....  | 104 |
| 7.13                    | Medicina veterinaria.....  | 105 |
| 7.14                    | Psicologia .....   | 106 |
| 7.15                    | Scienze della Formazione / Magistero .....   | 107 |
| 7.16                    | Scienze mm.ff.nn.....  | 108 |
| 7.17                    | Scienze politiche .....  | 109 |
| 7.18                    | Scienze statistiche .....  | 110 |
| 7.19                    | Scuola superiore di Lingue moderne.....  | 111 |
| TAVOLA RIASSUNTIVA..... |  | 113 |
| APPENDICE .....         |  | 123 |
| 1.                      | NOTE METODOLOGICHE .....   | 125 |
| 1.1                     | Fonti .....  | 125 |
| 1.2                     | Valori percentuali .....   | 125 |
| 1.2.1                   | <i>Arrotondamenti</i> .....  | 125 |
| 1.2.2                   | <i>Dati mancanti e mancate risposte</i> .....  | 126 |
| 1.3                     | Particolari schemi di classificazione .....  | 126 |
| 1.3.1                   | <i>Facoltà</i> .....   | 126 |
| 1.3.2                   | <i>Gruppi di facoltà</i> .....   | 126 |
| 1.3.3                   | <i>Voto di laurea</i> .....  | 127 |
| 1.3.4                   | <i>Diploma di maturità</i> .....   | 127 |
| 1.3.5                   | <i>Titolo di studio dei genitori</i> .....   | 127 |
| 1.3.6                   | <i>Classe sociale</i> .....  | 128 |
| 1.3.7                   | <i>Conoscenze linguistiche</i> .....   | 128 |
| 1.3.8                   | <i>Esperienze di studio all'estero</i> .....   | 128 |
| 1.3.9                   | <i>Conoscenze informatiche</i> .....   | 129 |
| 1.3.10                  | <i>Canale utilizzato dai laureati per trovare lavoro</i> .....                                 | 129 |
| 1.3.11                  | <i>Ramo di attività economica</i> .....  | 130 |
| 1.4                     | L'efficacia esterna della laurea.....  | 130 |
| 1.5                     | Il metodo di Kaplan-Meier .....  | 132 |
| 1.6                     | Il modello di regressione logistica .....  | 134 |
| 1.6.1                   | <i>Premessa</i> .....  | 134 |
| 1.6.2                   | <i>Il modello di regressione logistica</i> .....   | 135 |
| 1.6.3                   | <i>Le procedure seguite per l'applicazione del modello logistico ai dati disponibili</i> ..... | 136 |
| 1.6.4                   | <i>L'interpretazione dei parametri stimati</i> .....   | 141 |

1.7 Tavola riassuntiva..... 144



# **I. GLI OBIETTIVI, LA METODOLOGIA E LE CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INDAGINE**

## **I.1 GLI OBIETTIVI E LA METODOLOGIA**

Per rilevare le caratteristiche della condizione occupazionale e della ricerca di lavoro dei laureati dei nove atenei oggetto dell'indagine si è utilizzato un questionario appositamente sviluppato. Nella preparazione del questionario si sono tenute presenti quattro esigenze:

1. porre le basi per un sistema di rilevazione permanente, che permetta di seguire l'evoluzione nel tempo dei percorsi occupazionali dei laureati;
2. approfondire la conoscenza dell'inserimento professionale dei laureati indagati utilizzando in modo integrato la documentazione già in possesso degli atenei, attraverso la banca-dati ALMALAUREA;
3. ottenere informazioni che siano comparabili con quelle raccolte in altre ricerche, svolte in ambiti territoriali più estesi;
4. conciliare la propensione a richiedere quante più notizie possibili con i vincoli di tempo imposti dal fatto di ricorrere al mezzo telefonico per la somministrazione del questionario.

La prima esigenza scaturisce dall'opportunità di allestire un sistema di monitoraggio che consenta non solo di accertare la situazione lavorativa del laureato in un determinato istante, bensì di osservare come questa situazione si evolva nel tempo. Il concetto di "sbocco occupazionale" non si esaurisce certo nel primo ingresso nel mondo del lavoro dopo il conseguimento del titolo universitario; anzi, è possibile che il titolo e le relative competenze si facciano valere soprattutto nel medio e lungo termine e che il tempo richiesto perché

l'istruzione universitaria dia luogo a benefici professionali sia diverso a seconda del tipo di istruzione ricevuta. Perciò la rilevazione è stata disegnata in modo da permettere l'ulteriore sviluppo dell'iniziativa ed il successivo contatto dell'intervistato ad intervalli di tempo regolari.

La seconda esigenza attiene alla documentazione già in possesso degli atenei. La possibilità di ricorrere alla banca-dati ALMALAUREA fa sì che molte informazioni relative ai laureati siano già a disposizione e che, di conseguenza, non sia stato necessario prevedere la loro rilevazione nel questionario sviluppato per l'indagine sulla condizione occupazionale. Inoltre, le informazioni riferite alle intenzioni e prospettive future espresse dal giovane al momento della laurea costituiscono un punto di riferimento prezioso per documentare il grado in cui tali intenzioni si siano concretizzate, come le prospettive si siano eventualmente trasformate, se si siano modificati i valori che orientano la ricerca del lavoro. Infine, ALMALAUREA rappresenta la fonte più aggiornata per quanto riguarda i recapiti (anche telefonici) del laureato, il che ha consentito il reperimento degli intervistati.

La terza esigenza riguarda la possibilità di effettuare comparazioni significative con risultati di altre ricerche, al fine di avere elementi di giudizio empiricamente fondati circa la situazione lavorativa dei laureati. Il punto di riferimento principale è senz'altro l'indagine ISTAT<sup>1</sup> sulla condizione occupazionale dei laureati. Lo strumento di rilevazione usato dall'ISTAT per questa indagine ha costituito il punto di partenza per lo sviluppo del questionario impiegato.

La quarta esigenza attiene alla decisione di ricorrere all'intervista telefonica. Si è giunti a questa decisione in seguito ad un'attenta valutazione dei pregi e difetti del mezzo telefonico rispetto alle altre opzioni (intervista faccia a faccia e intervista postale). I vantaggi della rilevazione telefonica sono diversi e contribuiscono a spiegare la sua rapida diffusione nel corso degli

---

<sup>1</sup> ISTAT, *Inserimento professionale dei laureati. Indagine 1995*, settembre 1996.



ultimi decenni: la riduzione dei tempi e dei costi di rilevazione, l'elevato tasso di risposta, il controllo di qualità, l'immissione dei dati in tempo reale (grazie al metodo C.A.T.I. - *Computer Assisted Telephone Interviewing*) sono solo alcuni degli aspetti positivi dell'intervista telefonica.

## **I.2 LO STRUMENTO DI RILEVAZIONE**

Il questionario si articola in cinque sezioni. La prima è molto breve ed è diretta, oltre ad aggiornare i recapiti dell'intervistato (in funzione della prima esigenza sopra richiamata), ad accertare se l'intervistato ha proseguito gli studi dopo la laurea e se svolge o ha svolto un'attività lavorativa.

La seconda sezione del questionario rileva una serie di notizie riferite all'attuale occupazione dell'intervistato: il carattere autonomo o dipendente, il settore economico, la collocazione geografica dell'attività lavorativa, le modalità di ricerca del lavoro, la pertinenza del titolo di studio e delle competenze acquisite all'università per lo svolgimento dell'attività professionale, il grado di soddisfazione per determinati aspetti del lavoro.

La terza sezione rileva alcune notizie in merito all'ultimo lavoro svolto da quei giovani che hanno lavorato dopo il conseguimento del titolo universitario, ma che non hanno più un'occupazione al momento dell'intervista. Le notizie raccolte riguardano: il carattere autonomo o dipendente dell'ultima attività lavorativa, i tempi di ricerca del lavoro, la pertinenza del titolo di studio e delle competenze acquisite all'università per lo svolgimento dell'attività professionale, il grado di soddisfazione complessiva per il lavoro, il motivo della sua cessazione.

La quarta sezione rileva alcune informazioni sulla ricerca di un lavoro (relative sia ai laureati che non lavorano sia a quelli che hanno un impiego ma ne cercano uno nuovo). Vi si raccolgono notizie sui seguenti argomenti: il tipo di lavoro che si sta cercando, le azioni compiute per trovare lavoro, le caratteristiche e le condizioni di lavoro privilegiate nella ricerca, i motivi per cui non si cerca un lavoro.

L'ultima sezione è dedicata alla situazione familiare dell'intervistato: posizione rispetto agli obblighi di leva, stato civile, presenza o meno di figli.

### **I.3 LA RACCOLTA DEI DATI**

La somministrazione dei questionari è stata effettuata nell'autunno del 1998. Le interviste telefoniche sono state realizzate dalla società BPA S.r.l., specializzata in sondaggi ed indagini di mercato. Per accrescere ulteriormente il già elevato tasso di risposta ottenuto (superiore ai tre quarti dell'intero collettivo esaminato), ma soprattutto per verificare che non vi fossero differenze sostanziali sui temi centrali dell'indagine tra i rispondenti all'intervista telefonica e coloro che non avevano risposto, si è proceduto all'invio postale del questionario, opportunamente adattato, al domicilio di chi non era stato raggiunto telefonicamente. In tal modo il tasso di risposta finale ha raggiunto risultati assolutamente inusuali in indagini analoghe (86,4% complessivo: cfr. **Fig. 1.1**).

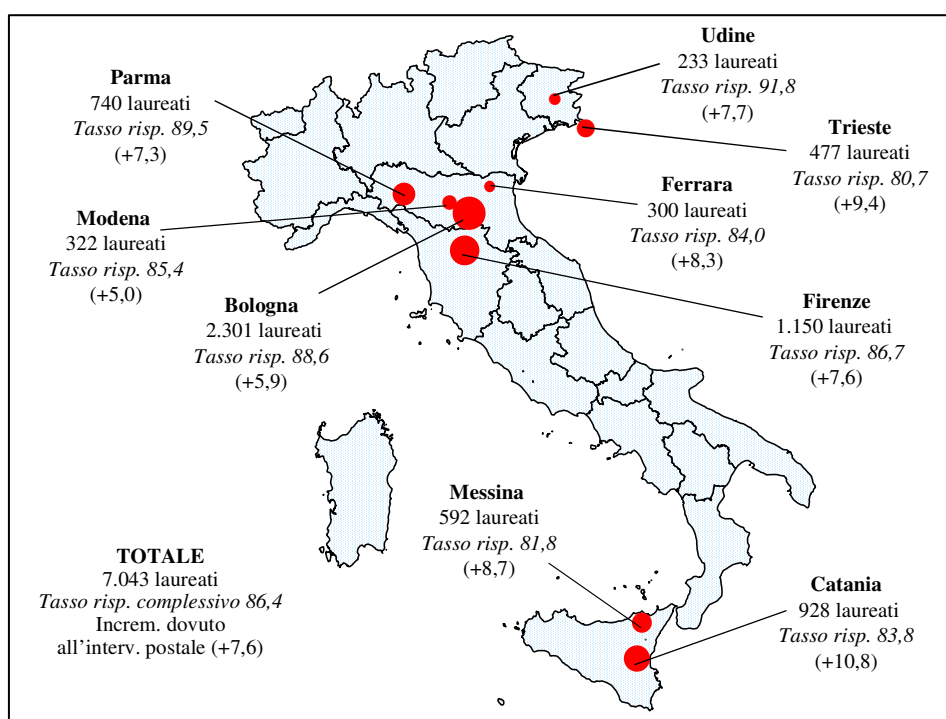
**I LAUREATI  
DELLA  
SESSIONE ESTIVA 1997**



## 1. IL COLLETTIVO ESAMINATO

La popolazione oggetto d'indagine è composta dai 7.043 laureati della sessione estiva 1997 delle Università di Bologna, Catania, Ferrara, Firenze, Messina, Modena, Parma, Trieste e Udine (**Fig. 1.1**).

**Fig. 1.1 - Atenei coinvolti nell'indagine\***



\* Le sedi sono rappresentate da un simbolo di dimensioni proporzionali al numero di laureati; inoltre, per ogni ateneo è indicato il tasso di risposta complessivo raggiunto, con il relativo incremento determinato dall'invio dei questionari postali.

Si può notare, innanzi tutto, l'elevato tasso di risposta ottenuto in tutte le sedi, ovunque superiore all'80% ed in alcuni casi prossimo addirittura al 90%: appare evidente che una partecipazione così alta ed omogenea in tutte le categorie che compongono la popolazione (cfr. **Tab. 1.1**) permette di considerare i risultati dell'analisi rappresentativi dell'intero collettivo, senza

rischi di gravi distorsioni dovute alla componente che si è sottratta alla rilevazione.

**Tab. 1.1 - Popolazione analizzata, laureati intervistati e tassi di risposta per facoltà di provenienza, sesso, età alla laurea e residenza**

|                                       | Laureati<br>(Maggio/Luglio<br>1997) | Intervistati<br>(Settembre<br>1998) | Tassi di risposta<br>(valori percentuali) |
|---------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|---|
| <b>FACOLTÀ</b>                        |                                     |                                     |   |
| Agraria                               | 107                                 | 93                                  | 86,9                                      |
| Architettura                          | 317                                 | 277                                 | 87,4                                      |
| Chimica industriale                   | 35                                  | 33                                  | 94,3                                      |
| Conservazione dei Beni culturali      | 4                                   | 4                                   | 100,0                                     |
| DAMS                                  | 105                                 | 88                                  | 83,8                                      |
| Economia                              | 1.037                               | 912                                 | 87,9                                      |
| Farmacia                              | 238                                 | 203                                 | 85,3                                      |
| Giurisprudenza                        | 1.344                               | 1.116                               | 83,0                                      |
| Ingegneria                            | 573                                 | 511                                 | 89,2                                      |
| Lettere e Filosofia (escl. DAMS)      | 874                                 | 770                                 | 88,1                                      |
| Lingue e Letterature straniere        | 40                                  | 37                                  | 92,5                                      |
| Medicina e Chirurgia                  | 445                                 | 348                                 | 78,2                                      |
| Medicina veterinaria                  | 51                                  | 40                                  | 78,4                                      |
| Psicologia                            | 98                                  | 93                                  | 94,9                                      |
| Sc. della Formazione / Magistero      | 435                                 | 382                                 | 87,8                                      |
| Scienze mm. ff. nn.                   | 811                                 | 717                                 | 88,4                                      |
| Scienze politiche                     | 424                                 | 365                                 | 86,1                                      |
| Scienze statistiche                   | 62                                  | 59                                  | 95,2                                      |
| Scuola sup. di Lingue moderne         | 43                                  | 37                                  | 86,0                                      |
| <b>SESSO</b>                          |                                     |                                     |   |
| Maschi                                | 3.042                               | 2.563                               | 84,3                                      |
| Femmine                               | 4.001                               | 3.522                               | 88,0                                      |
| <b>ETÀ ALLA LAUREA</b>                |                                     |                                     |   |
| Fino a 23 anni                        | 491                                 | 422                                 | 85,9                                      |
| 24 anni                               | 1.060                               | 926                                 | 87,4                                      |
| 25 anni                               | 1.336                               | 1.185                               | 88,7                                      |
| 26 anni                               | 1.143                               | 1.006                               | 88,0                                      |
| 27 anni                               | 866                                 | 755                                 | 87,2                                      |
| 28 anni                               | 619                                 | 541                                 | 87,4                                      |
| 29 anni                               | 449                                 | 373                                 | 83,1                                      |
| 30 anni e oltre                       | 1.079                               | 877                                 | 81,3                                      |
| <b>RESIDENZA</b>                      |                                     |                                     |   |
| Stessa regione sede dell'ateneo       | 4.989                               | 4.336                               | 86,9                                      |
| Altra regione stessa area sede ateneo | 1.163                               | 1.018                               | 87,5                                      |
| Nord                                  | 107                                 | 94                                  | 87,9                                      |
| Centro                                | 205                                 | 181                                 | 88,3                                      |
| Sud e Isole                           | 529                                 | 454                                 | 85,8                                      |
| Estero                                | 43                                  | 2                                   | 4,7                                       |
| Non indicato                          | 7                                   | 0                                   | -   |
| <b>Totale</b>                         | <b>7.043</b>                        | <b>6.085</b>                        | <b>86,4</b>                               |

La popolazione osservata presenta caratteristiche alquanto eterogenee, sia per ciò che riguarda gli aspetti anagrafici, sia per il corso di studi frequentato.

La composizione dei laureati secondo la residenza al momento della laurea evidenzia il bacino di utenza tipicamente regionale che gli atenei, nel complesso, sembrano avere: ciò risulta confermato soprattutto dal fatto che ben 4.989 laureati (pari al 70,8% dell'intero collettivo) risiedevano, al conseguimento del titolo, nella stessa regione in cui ha sede l'ateneo.

La presenza femminile è nettamente superiore rispetto a quella maschile (4.000 donne contro 3.042 uomini, pari al 57% dei laureati) confermando una tendenza in corso da tempo. Naturalmente la composizione per sesso è assai differente nelle varie facoltà: a corsi frequentati prevalentemente da uomini (come Ingegneria - 87,3% - o Agraria - 72,9%) si affiancano quelli tipicamente femminili (Scienze della Formazione/Magistero - 89,4% - Lettere e Filosofia, escluso DAMS - 82,7%).

Di questa, come di altre caratteristiche (riassunte anche nelle tavole sinottiche riportate al termine di ogni capitolo dedicato agli atenei) si dovrà necessariamente tenere conto nel valutare e interpretare i risultati, soprattutto in considerazione del fatto che il periodo di riferimento (dalla laurea all'intervista) è relativamente breve, con tutto ciò che questo comporta, soprattutto per l'assolvimento degli obblighi di leva.





## 2. LE ATTIVITÀ DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE POST-LAUREA

### 2.1 LE CARATTERISTICHE DEGLI ISCRITTI AD ATTIVITÀ DI QUALIFICAZIONE

Nel periodo trascorso tra il conseguimento del titolo e l'intervista, ben sette laureati su dieci (cfr. **Graf. 2.1**) hanno intrapreso almeno una attività di qualificazione post-laurea, scelta tra l'ampia gamma di opzioni esistenti; le alternative proposte agli intervistati sono:

- *collaborazione volontaria* (con docenti, esperti, professionisti): attività non retribuite, dirette all'acquisizione di ulteriori competenze sostanziali, ma non richieste in vista dell'ottenimento di ulteriori riconoscimenti *formali* (partecipazione a progetti di ricerca universitari, collaborazione ad attività di professionisti nella speranza di ottenere referenze o un'offerta di lavoro retribuito);
- *tirocinio o praticantato* (retribuito o non retribuito): attività obbligatorie al fine di ottenere ulteriori qualificazioni *formali*, come l'ammissione ad un esame di Stato o l'iscrizione ad un Albo professionale, nell'ambito di studi o aziende che operano sul mercato o di strutture pubbliche. Il tirocinio o praticantato retribuito è stato considerato anche come attività lavorativa, al contrario di quello non retribuito;
- *dottorato di ricerca*: qualifica accademica conseguita dopo la laurea da chi svolge, nell'ambito universitario, nuovi studi e ricerche che producono risultati di valore scientifico;
- *scuola di specializzazione post-laurea*;
- *master o corso di perfezionamento* (anche all'estero);

- *corsi di formazione professionale promossi da enti pubblici (Regione o Provincia, comunque non internamente ad aziende);*
- *attività sostenuta da borsa o assegno di studio: prosecuzione retribuita, ma non secondo parametri di mercato, degli studi (escluso il dottorato di ricerca, la scuola di specializzazione, i corsi di perfezionamento ed i master);*
- *altro corso di laurea o di diploma universitario;*
- *corsi di lingua straniera;*
- *corsi di informatica;*
- *altre attività formative non riconducibili alle precedenti.*

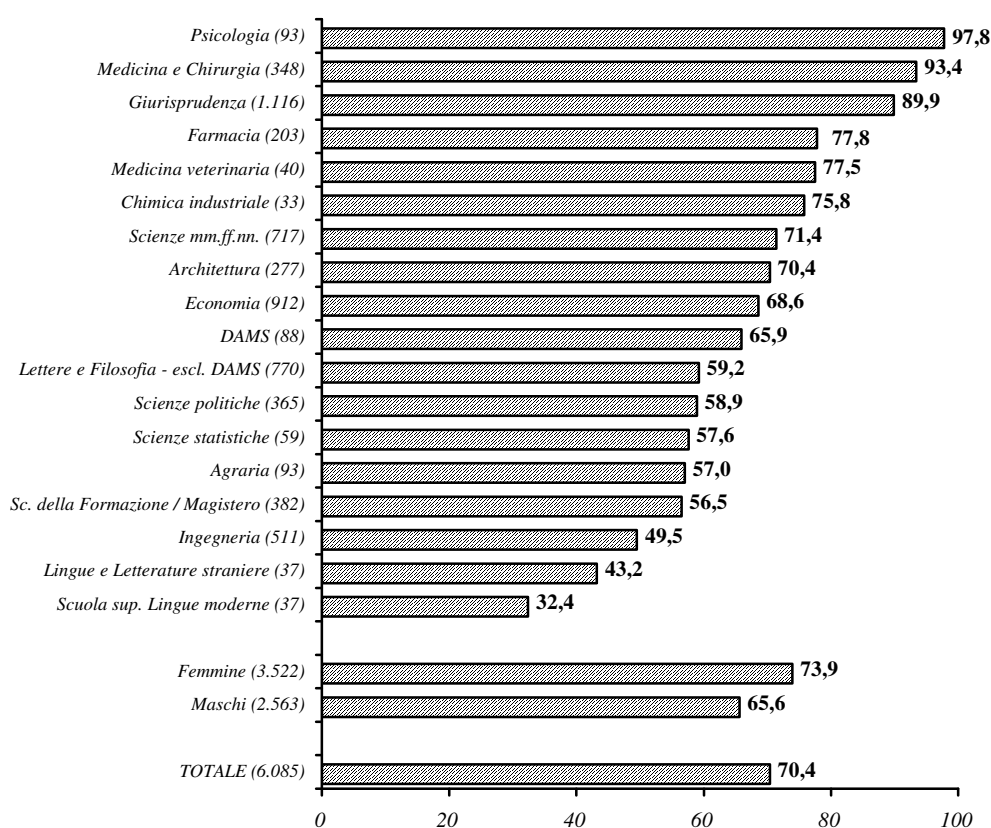
Si tratta perciò di attività dal diverso contenuto formativo, alcune con caratteristiche più spiccatamente professionali, altre con scopi di approfondimento didattico o di integrazione delle conoscenze universitarie o personali. Anche l'impegno richiesto ai laureati che decidono di partecipare a queste attività è molto variabile, lasciando più o meno tempo per dedicarsi ad altre attività, in particolare di tipo professionale.

La partecipazione alle attività formative sopra citate non assume connotati omogenei tra i laureati, ma presenta caratteristiche differenziate in base a molteplici variabili.

Tra queste, quella che maggiormente incide è senz'altro la *facoltà* di provenienza (cfr. **Graf. 2.1**): ciò non è sempre dovuto alla libera scelta del laureato, bensì ad obblighi istituzionali, ossia a norme o vincoli legislativi che prevedono, per lo svolgimento di determinate professioni, la frequenza a scuole di specializzazione, tirocini, praticantati. È per questi motivi che il più alto tasso di partecipazione è stato rilevato a Psicologia (97,8%) e a Medicina e Chirurgia (93,4%), dove la quasi totalità dei laureati "decide" di proseguire la propria formazione attraverso attività di qualificazione. Molto elevate, per motivi analoghi, risultano anche le quote di partecipanti nelle facoltà di Giurisprudenza (89,9%), Farmacia (77,8%) e Medicina veterinaria (77,5%).

All'estremo opposto si collocano quelle facoltà che permettono un inserimento immediato nel mondo del lavoro, senza la necessità di ulteriori specializzazioni: la Scuola superiore di Lingue moderne (32,4%), Lingue e Letterature straniere (43,2), Ingegneria (49,5).

**Graf. 2.1 – Laureati che hanno intrapreso almeno una attività di qualificazione professionale dopo la laurea, per facoltà\* (valori percentuali; tra parentesi: numero di intervistati)**



\* È esclusa la facoltà di Conservazione dei Beni culturali, i cui quattro intervistati hanno tutti intrapreso un'attività di qualificazione professionale.

A conferma della differente propensione a proseguire gli studi e ad indirizzarsi verso particolari forme di qualificazione, a seconda della facoltà frequentata, si nota (**Tab. 2.1**) l'ampia diffusione del tirocinio o praticantato (attività più comune nel complesso della popolazione) a Psicologia (92,5%) o a

Giurisprudenza (78,5%), mentre le attività di collaborazione sono molto praticate dai laureati in Chimica industriale (30,3%) e in Agraria (21,5%).

La seconda attività più diffusa tra i laureati è il corso di lingue (17,1%), a testimonianza del diffuso bisogno dei giovani di approfondire le proprie conoscenze in questo campo, indipendentemente dal percorso di studi universitario.

**Tab. 2.1 - Attività di qualificazione professionale post-laurea, per facoltà e tipo di attività<sup>(a)</sup> (percentuali di riga)**

|                          | Collab. volontaria | Tirocinio o pratic. | Dott. di ricerca | Scuola di special. | Master, corso di perfez. | Borsa di studio | Altra laurea o dipl. | Corso di formaz. | Corso di lingue | Corso di inform. | Altro corso | Laureati interv. |
|--------------------------|--------------------|---------------------|------------------|--------------------|--------------------------|-----------------|----------------------|------------------|-----------------|------------------|-------------|------------------|
| Agraria                  | 21,5               | 16,1                | 6,5              | 3,2                | 5,4                      | 8,6             | -                    | 10,8             | 14,0            | 3,2              | 1,1         | 93               |
| Architettura             | 28,5               | 39,7                | 0,4              | 4,3                | 11,6                     | 2,2             | -                    | 12,3             | 11,6            | 16,6             | 3,6         | 277              |
| Chimica industriale      | 30,3               | 21,2                | 15,2             | -                  | 9,1                      | 15,2            | -                    | 15,2             | 21,2            | 12,1             | -           | 33               |
| Conserv. dei Beni cult.  | 50,0               | -                   | -                | -                  | 50,0                     | 25,0            | 25,0                 | -                | 50,0            | 25,0             | -           | 4                |
| DAMS                     | 14,8               | 19,3                | 2,3              | 11,4               | 9,1                      | 3,4             | 6,8                  | 11,4             | 19,3            | 11,4             | 1,1         | 88               |
| Economia                 | 7,9                | 38,0                | 1,1              | 2,5                | 11,2                     | 4,3             | 1,0                  | 10,5             | 18,8            | 10,2             | 1,4         | 912              |
| Farmacia                 | 22,7               | 63,1                | 5,4              | 3,9                | 5,9                      | 8,9             | 1,0                  | 3,9              | 18,7            | 4,4              | 3,9         | 203              |
| Giurisprudenza           | 13,4               | 78,5                | 0,6              | 9,1                | 13,8                     | 2,1             | 2,9                  | 7,0              | 16,6            | 10,7             | 1,6         | 1.116            |
| Ingegneria               | 13,7               | 15,9                | 4,9              | 2,2                | 5,9                      | 4,7             | 0,4                  | 5,3              | 16,4            | 3,7              | 1,0         | 511              |
| Lettere e Filosofia      | 12,9               | 8,3                 | 1,9              | 6,1                | 15,6                     | 4,3             | 4,8                  | 15,6             | 19,5            | 10,9             | 1,9         | 770              |
| Lingue e Lett. straniere | 2,7                | -                   | -                | 8,1                | 16,2                     | -               | 2,7                  | 13,5             | 18,9            | 2,7              | -           | 37               |
| Medicina e Chirurgia     | 36,8               | 56,6                | 1,1              | 53,4               | 6,0                      | 20,7            | -                    | 1,1              | 14,4            | 3,7              | 1,1         | 348              |
| Medicina veterinaria     | 37,5               | 62,5                | 7,5              | -                  | 7,5                      | 7,5             | -                    | 7,5              | 20,0            | 2,5              | 2,5         | 40               |
| Psicologia               | 21,5               | 92,5                | -                | 14,0               | 16,1                     | 3,2             | 1,1                  | 5,4              | 9,7             | 4,3              | 3,2         | 93               |
| Sc. della Form./Magist.  | 14,1               | 11,0                | -                | 5,2                | 13,1                     | 4,2             | 3,4                  | 14,7             | 16,0            | 10,7             | 1,6         | 382              |
| Scienze mm.ff.nn.        | 18,4               | 26,8                | 14,1             | 5,3                | 10,0                     | 12,6            | 1,0                  | 10,0             | 15,6            | 8,1              | 1,5         | 717              |
| Scienze politiche        | 9,0                | 12,6                | 1,4              | 7,1                | 15,6                     | 4,9             | 1,1                  | 15,9             | 19,7            | 13,4             | 1,6         | 365              |
| Scienze statistiche      | 8,5                | 10,2                | -                | 1,7                | 8,5                      | 8,5             | 1,7                  | 15,3             | 28,8            | 15,3             | -           | 59               |
| Sc. sup. Lingue mod.     | 2,7                | 2,7                 | -                | 2,7                | 10,8                     | 5,4             | -                    | 2,7              | 8,1             | 13,5             | -           | 37               |
| <b>Totale</b>            | <b>15,6</b>        | <b>36,8</b>         | <b>3,2</b>       | <b>8,3</b>         | <b>11,5</b>              | <b>6,1</b>      | <b>1,9</b>           | <b>9,9</b>       | <b>17,1</b>     | <b>9,4</b>       | <b>1,7</b>  | <b>6.085</b>     |

■ Attività di qualificazione professionale maggiormente diffusa tra i laureati di ciascuna facoltà (esclusa la modalità *altro*).

■ Seconda attività di qualificazione professionale maggiormente diffusa tra i laureati di ciascuna facoltà (esclusa la modalità *altro*).

<sup>(a)</sup> Trattandosi di domanda a risposta multipla, il totale per riga non risulta uguale a 100.

Naturalmente limitata la partecipazione alle attività di formazione indirizzate all'approfondimento teorico e alla ricerca in senso stretto: il

dottorato di ricerca e le attività sostenute da borsa o assegno di studio sono infatti scelte, rispettivamente, solo dal 3,2 e dal 6,1% dei laureati.

Altri sono i fattori che sembrano influenzare la partecipazione ad attività formative (cfr. **Tab. 2.2**).

**Tab. 2.2 - Partecipazione ad almeno una attività di qualificazione professionale post-laurea per classe sociale, titolo di studio dei genitori, zona di residenza, lavoro durante gli studi e condizione occupazionale alla laurea (percentuali di riga)**

|  | Sì<br>(conclusa<br>o in corso) | Laureati<br>intervistati |
|--|--------------------------------|--------------------------|
| <b>CLASSE SOCIALE<sup>(a)</sup></b>          |                                |                          |
| Borghesia                                    | 73,7                           | 2.269                    |
| Classe media impiegatizia                    | 70,3                           | 1.543                    |
| Piccola borghesia                            | 68,8                           | 978                      |
| Classe operaia                               | 62,8                           | 750                      |
| Non classificabile                           | 70,1                           | 545                      |
| <b>TITOLO DI STUDIO DEI GENITORI</b>         |                                |                          |
| Licenza elementare                           | 64,6                           | 886                      |
| Diploma media inferiore                      | 67,6                           | 1.330                    |
| Diploma media superiore                      | 70,1                           | 1.966                    |
| Uno solo con laurea                          | 73,6                           | 980                      |
| Entrambi con laurea                          | 82,1                           | 547                      |
| Non disponibile                              | 70,2                           | 376                      |
| <b>ZONA DI RESIDENZA</b>                     |                                |                          |
| Stessa regione sede dell'ateneo              | 68,9                           | 4.336                    |
| Altra regione stessa area dell'ateneo        | 74,0                           | 1.018                    |
| Nord   | 68,1                           | 94                       |
| Centro                                       | 71,3                           | 181                      |
| Sud e Isole                                  | 76,9                           | 454                      |
| Estero                                       | 100,0                          | 2                        |
| <b>LAVORO DURANTE GLI STUDI UNIVERSITARI</b> |                                |                          |
| Sì   | 67,4                           | 3.080                    |
| No   | 73,9                           | 2.593                    |
| Non risponde                                 | 70,4                           | 412                      |
| <b>OCCUPATO ALLA LAUREA</b>                  |                                |                          |
| Sì   | 60,3                           | 1.290                    |
| No   | 73,1                           | 4.791                    |
| Non risponde                                 | 50,0                           | 4                        |
| <b>Totale</b>                                | <b>70,4</b>                    | <b>6.085</b>             |

<sup>(a)</sup> Per la definizione della variabile *classe sociale* e delle modalità considerate cfr. *Note metodologiche*.

Ad esempio, si nota una relazione con la *classe sociale* di origine: i figli di borghesi tendono a partecipare di più (73,7%) ad attività di formazione rispetto a quelli della classe operaia (62,8%). Ma tale relazione appare meno evidente nel momento in cui la si analizza in rapporto alla *facoltà* di provenienza, poiché è soprattutto il percorso di studio intrapreso ad influenzare la prosecuzione del proprio iter formativo.

Pare esista una certa relazione anche con il livello di istruzione dei genitori: i laureati figli di genitori con al più la licenza elementare partecipano meno ad attività formative (64,6%) rispetto a chi ha entrambi i genitori laureati (82,1%). Anche in questo caso, però, inserendo la variabile *facoltà*, la proporzionalità sopra evidenziata non è più così chiara (si conferma solo per le facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, DAMS e Architettura), confermando ancora il ruolo fondamentale svolto dal corso intrapreso.

Non è possibile evidenziare alcuna relazione tra *area di residenza alla laurea* (rispetto alla sede dell'ateneo) e *qualificazione post-laurea*, anche se pare che al Nord si partecipi meno ad attività di formazione (68,1%) rispetto al Sud e alle Isole (76,9%).

Come era lecito attendersi, infine, la *condizione occupazionale* durante gli studi e quella al momento della laurea influenzano direttamente la probabilità di proseguire gli studi una volta conseguito il titolo: coloro che erano occupati alla laurea partecipano meno (60,3%) ad attività di formazione rispetto a chi non lavorava (73,1%).

### 3. LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

#### 3.1 PREMESSA E DEFINIZIONI

Il nodo centrale della ricerca riguarda la condizione occupazionale dei laureati, tanto più tenendo conto che “a lungo in Italia la disoccupazione è stata qualificata come intellettuale, oltre che come giovanile [...], nel senso di considerare la più elevata scolarità una difficoltà aggiuntiva alla ricerca di un’occupazione per un giovane”<sup>2</sup>:

In questo capitolo si esamineranno perciò le caratteristiche fondamentali della condizione occupazionale dei laureati, ovvero la loro presenza sul mercato del lavoro come occupati o come persone in cerca di occupazione (“disoccupati”), oppure la loro condizione di “inattivi” (ovvero di persone che non lavorano e che non cercano lavoro: studenti, giovani in servizio di leva, casalinghe).

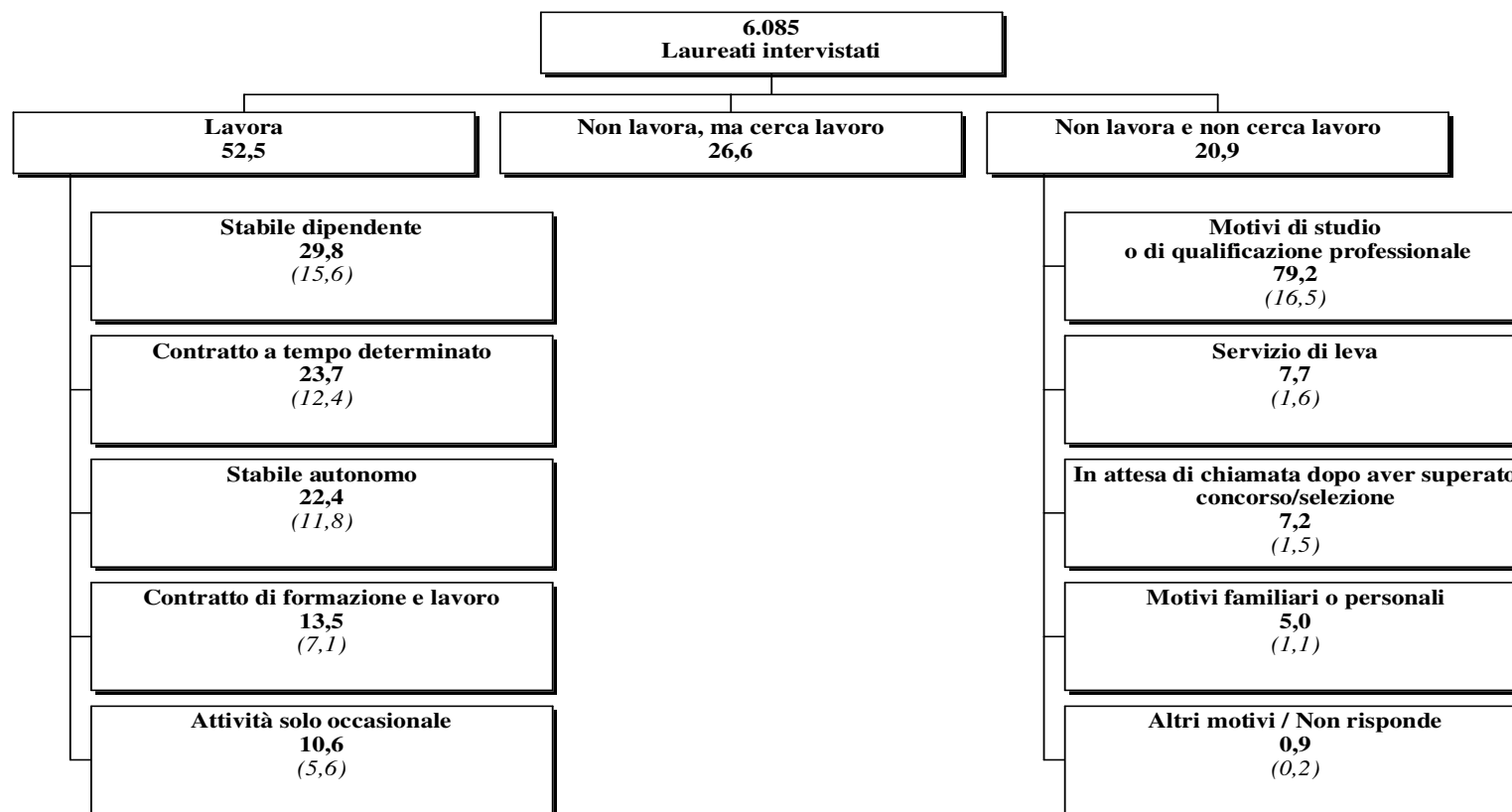
#### 3.2 LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

Al momento della laurea risulta occupato (cfr. **Diagramma 3.1**) il 52,5% dei laureati, cui andrebbero aggiunti altri 2 laureati su cento che sono in attesa di chiamata dall’azienda dopo aver superato un concorso od una selezione, e che perciò si trovano solo formalmente nella categoria dei “non occupati”.

---

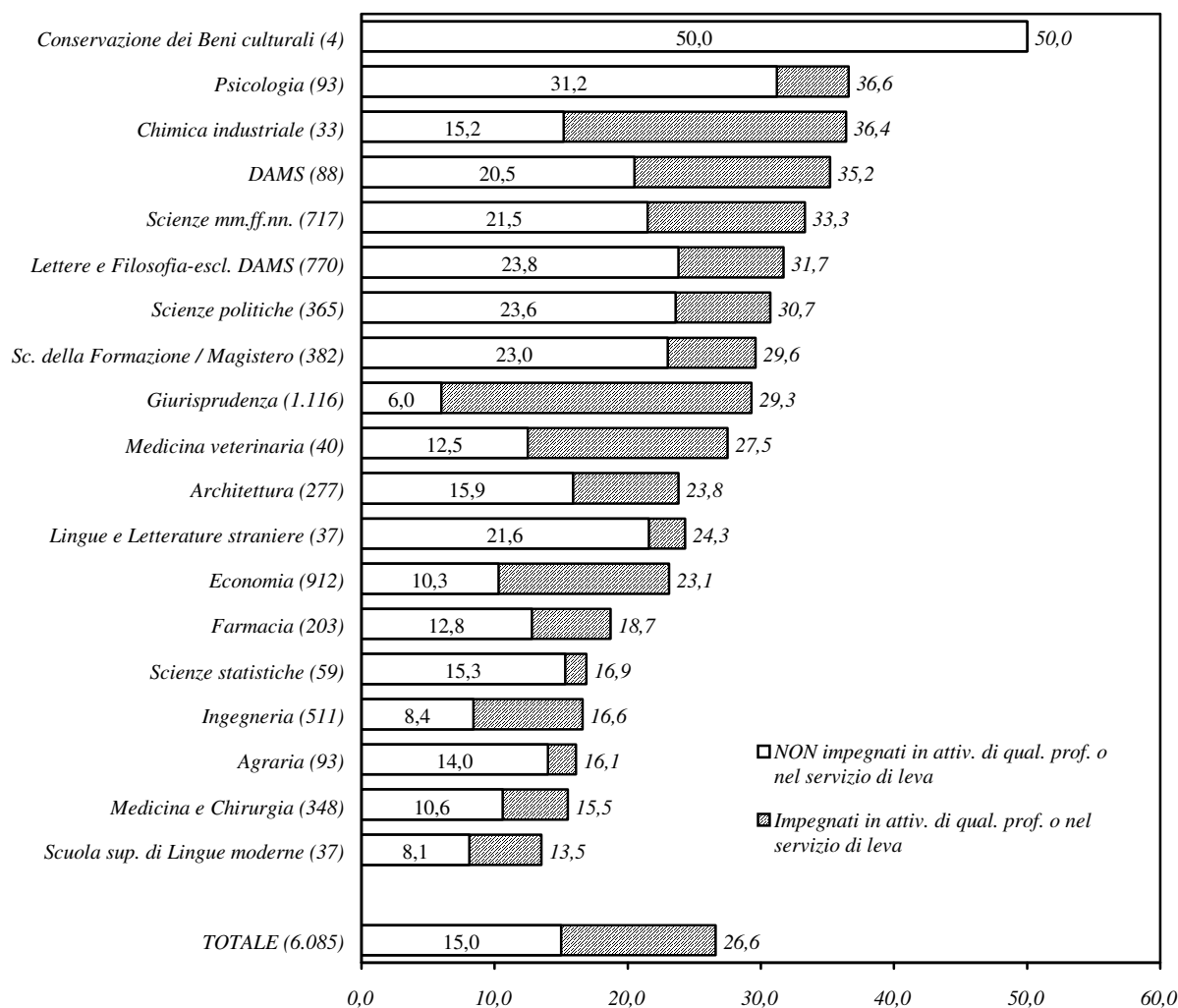
<sup>2</sup> Reyneri E., *Sociologia del mercato del lavoro*, il Mulino, 1996.

**Diagramma 3.1 - Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dalla laurea**  
(valori percentuali; tra parentesi: percentuali sul totale degli intervistati)





**Graf. 3.1 - Laureati non occupati in cerca di lavoro: impegno in attività di qualificazione o nel servizio di leva (valori percentuali; tra parentesi: numero di intervistati)**



Il 21% degli intervistati dichiara di non lavorare e di non cercare un lavoro, perché impegnato soprattutto in attività di qualificazione professionale o nel servizio di leva.

Quasi 27 laureati su cento al momento dell'indagine non lavorano ma sono in cerca di un'occupazione: tuttavia non tutti questi intervistati possono essere definiti a pieno titolo "disoccupati", essendoci tra loro una quota considerevole di persone che sono già alla ricerca di un lavoro, ma non

sarebbero disponibili per iniziarlo immediatamente, in quanto devono ancora ultimare la propria formazione post-laurea o il servizio di leva (**Graf. 3.1**).

**Tab. 3.1 - Condizione occupazionale dei laureati: confronti** (*valori percentuali*)

---

|   |      |
|---|------|
| <b>Laureati Italia sessione estiva 1997. Intervista: autunno 1998</b> |      |
| Lavorano  | 52,5 |
| Lavorano proseguendo il lavoro iniziato prima della laurea            | 11,2 |
| Non lavorano e non cercano  | 20,9 |
| Non lavorano e cercano  | 26,6 |
| <b>Laureati Italia 1992<sup>(a)</sup>. Intervista: 1995</b>           |      |
| Lavorano  | 66,8 |
| Lavorano proseguendo il lavoro iniziato prima della laurea            | 14,6 |
| Non lavorano e non cercano  | 10,3 |
| Non lavorano e cercano  | 22,9 |

---

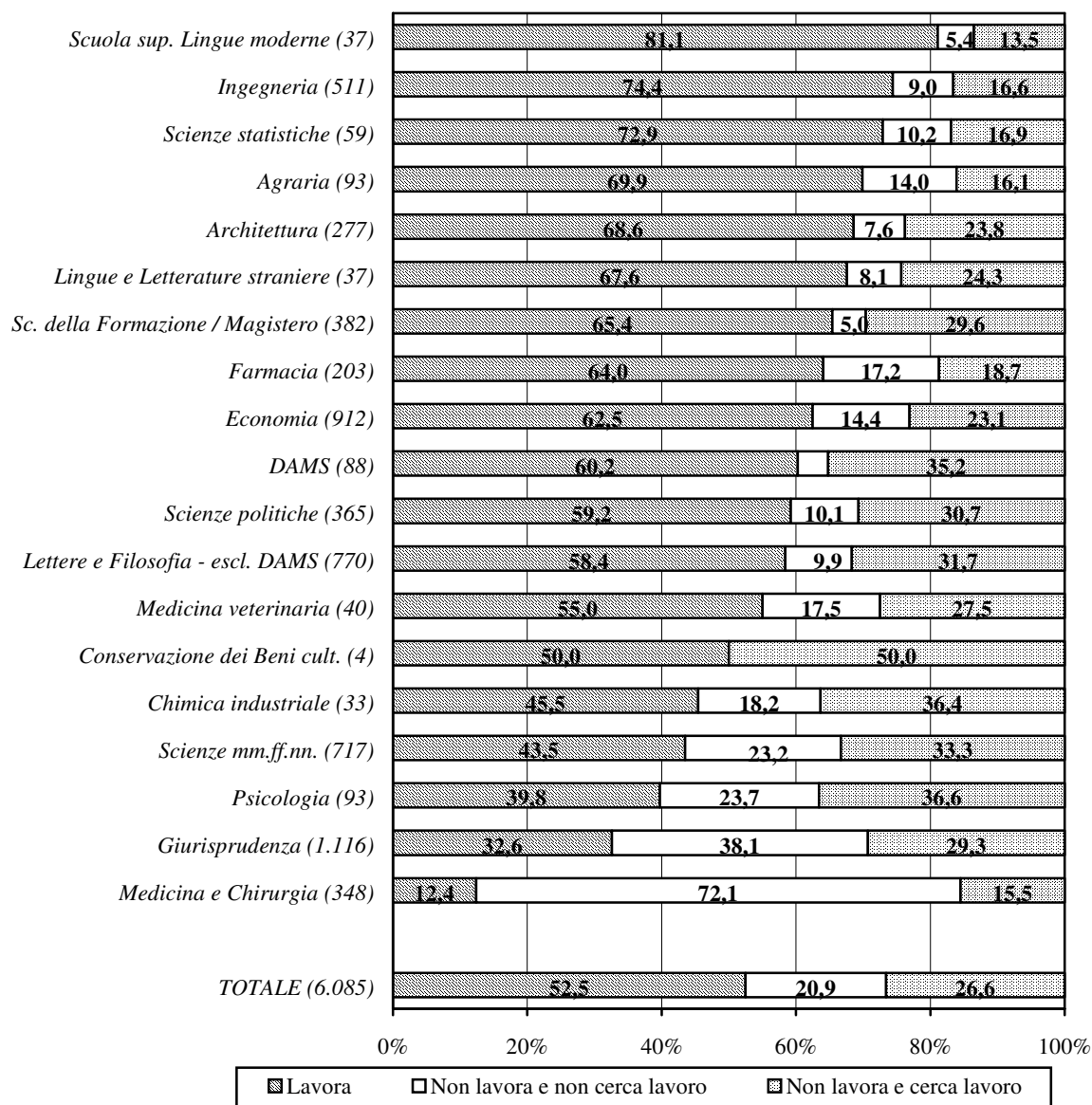
<sup>(a)</sup> ISTAT, Inserimento professionale dei laureati. Indagine 1995, 1996.

Il confronto operato con l'indagine ISTAT, condotta nel 1995 con riferimento ai laureati del 1992 (**Tab. 3.1**), pur non essendo propriamente adeguato a causa del diverso intervallo temporale tra laurea ed intervista, evidenzia una situazione tutto sommato positiva: il tasso di occupazione rilevato ad un anno non sembra molto distante da quello relativo ai laureati italiani a tre anni dal conseguimento del titolo, soprattutto se si considera l'effetto perturbatore, molto forte ad un solo anno dalla laurea, del servizio di leva e della qualificazione professionale. Ovviamente sarà importante valutare, oltre al semplice dato relativo al numero di occupati, la stabilità e la "qualità" del lavoro svolto.

L'analisi della condizione occupazionale dei laureati condotta per *facoltà* di provenienza (**Graf. 3.2**) evidenzia significative ed interessanti differenze: a corsi caratterizzati da un tasso di occupazione alto (Scuola superiore di Lingue moderne, Ingegneria, Scienze statistiche), si contrappongono facoltà che presentano percentuali di occupati davvero basse (Medicina e Chirurgia, in particolare, ma anche Giurisprudenza, Psicologia). Si tratta, come si è visto in precedenza, delle facoltà dove è più massiccia la quota di laureati che

proseguono la propria formazione, come dimostra l'elevata percentuale di chi, pur non lavorando, non si dichiara in cerca di un'occupazione.

**Graf. 3.2 - Condizione occupazionale dei laureati, per facoltà\*** (tra parentesi: numero di intervistati)

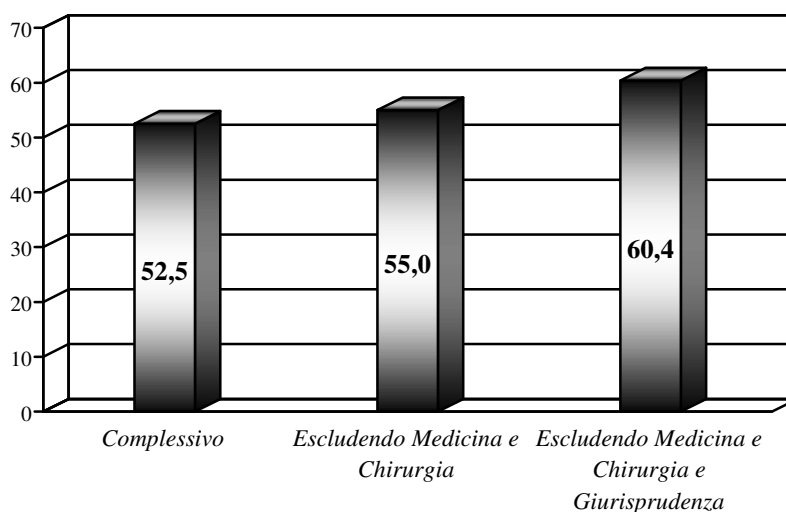


\* Le barre per le quali non è indicata la percentuale, rappresentano frequenze inferiori al 5%.

Se escludessimo dall'intero collettivo analizzato i laureati in Medicina e Chirurgia, che necessariamente devono specializzarsi dopo la laurea, il tasso di occupazione complessivo salirebbe dal 52,5 al 55% (**Graf. 3.3**); se poi

tralasciassimo anche i dottori in Giurisprudenza, tra i quali è elevata la quota di coloro che decidono di dedicarsi al praticantato, per poi poter esercitare la libera professione, il tasso generale di occupazione ad un solo anno dalla laurea supererebbe il 60%.

**Graf. 3.3 - Tasso di occupazione: peso delle facoltà di Medicina e Chirurgia e Giurisprudenza**



Non si rilevano differenze significative nella condizione occupazionale per generi (Tab. 3.2), ma tale situazione è il risultato del contributo di molteplici fattori, come, ad esempio, la facoltà: il tasso di occupazione è nettamente più alto tra gli uomini ad Architettura, DAMS, Medicina veterinaria, Scienze statistiche e Scienze della Formazione/Magistero, mentre è più alto tra le donne a Chimica industriale e Psicologia.

**Tab. 3.2 - Condizione occupazionale per facoltà, regolarità negli studi, voto di laurea, servizio di leva, area di residenza, condizione occupazionale alla laurea, e sesso (percentuali di riga per sesso)**

|                                  | <i>Maschi</i> |                           |                          |              | <i>Femmine</i> |                           |                          |              | <i>TOTALE</i> |                           |                          |              |
|----------------------------------|---------------|---------------------------|--------------------------|--------------|----------------|---------------------------|--------------------------|--------------|---------------|---------------------------|--------------------------|--------------|
|                                  | Lavora        | Non lav. e NON cerca lav. | Non lav. MA cerca lavoro | Interv.      | Lavora         | Non lav. e NON cerca lav. | Non lav. MA cerca lavoro | Interv.      | Lavora        | Non lav. e NON cerca lav. | Non lav. MA cerca lavoro | Interv.      |
| <b>FACOLTÀ</b>                   |               |                           |                          |              |                |                           |                          |              |               |                           |                          |              |
| Agraria                          | 70,0          | 11,4                      | 18,6                     | 70           | 69,6           | 21,7                      | 8,7                      | 23           | 69,9          | 14,0                      | 16,1                     | 93           |
| Architettura                     | 73,4          | 7,2                       | 19,4                     | 139          | 63,8           | 8,0                       | 28,3                     | 138          | 68,6          | 7,6                       | 23,8                     | 277          |
| Chimica industriale              | 35,7          | 7,1                       | 57,1                     | 14           | 52,6           | 26,3                      | 21,1                     | 19           | 45,5          | 18,2                      | 36,4                     | 33           |
| Conservazione dei Beni culturali | -             | -                         | -                        | 0            | 50,0           | -                         | 50,0                     | 4            | 50,0          | -                         | 50,0                     | 4            |
| DAMS                             | 71,1          | -                         | 28,9                     | 38           | 52,0           | 8,0                       | 40,0                     | 50           | 60,2          | 4,5                       | 35,2                     | 88           |
| Economia                         | 60,0          | 15,1                      | 24,9                     | 470          | 65,2           | 13,6                      | 21,3                     | 442          | 62,5          | 14,4                      | 23,1                     | 912          |
| Farmacia                         | 59,3          | 24,1                      | 16,7                     | 54           | 65,8           | 14,8                      | 19,5                     | 149          | 64,0          | 17,2                      | 18,7                     | 203          |
| Giurisprudenza                   | 33,4          | 40,6                      | 26,0                     | 446          | 32,1           | 36,4                      | 31,5                     | 670          | 32,6          | 38,1                      | 29,3                     | 1.116        |
| Ingegneria                       | 73,5          | 9,4                       | 17,1                     | 445          | 80,3           | 6,1                       | 13,6                     | 66           | 74,4          | 9,0                       | 16,6                     | 511          |
| Lettere e Filosofia              | 57,7          | 18,5                      | 23,8                     | 130          | 58,6           | 8,1                       | 33,3                     | 640          | 58,4          | 9,9                       | 31,7                     | 770          |
| Lingue e Letterature straniere   | 100,0         | -                         | -                        | 1            | 66,7           | 8,3                       | 25,0                     | 36           | 67,6          | 8,1                       | 24,3                     | 37           |
| Medicina e Chirurgia             | 15,1          | 70,9                      | 14,0                     | 172          | 9,7            | 73,3                      | 17,0                     | 176          | 12,4          | 72,1                      | 15,5                     | 348          |
| Medicina veterinaria             | 63,2          | 21,1                      | 15,8                     | 19           | 47,6           | 14,3                      | 38,1                     | 21           | 55,0          | 17,5                      | 27,5                     | 40           |
| Psicologia                       | 29,4          | 41,2                      | 29,4                     | 17           | 42,1           | 19,7                      | 38,2                     | 76           | 39,8          | 23,7                      | 36,6                     | 93           |
| Sc. della Formaz. / Magistero    | 76,5          | 8,8                       | 14,7                     | 34           | 64,4           | 4,6                       | 31,0                     | 348          | 65,4          | 5,0                       | 29,6                     | 382          |
| Scienze mm.ff.nn.                | 41,8          | 28,2                      | 30,0                     | 340          | 45,1           | 18,6                      | 36,3                     | 377          | 43,5          | 23,2                      | 33,3                     | 717          |
| Scienze politiche                | 55,9          | 12,6                      | 31,5                     | 143          | 61,3           | 8,6                       | 30,2                     | 222          | 59,2          | 10,1                      | 30,7                     | 365          |
| Scienze statistiche              | 79,2          | 4,2                       | 16,7                     | 24           | 68,6           | 14,3                      | 17,1                     | 35           | 72,9          | 10,2                      | 16,9                     | 59           |
| Scuola sup. di Lingue moderne    | 71,4          | -                         | 28,6                     | 7            | 83,3           | 6,7                       | 10,0                     | 30           | 81,1          | 5,4                       | 13,5                     | 37           |
| <b>REGOLARITÀ NEGLI STUDI</b>    |               |                           |                          |              |                |                           |                          |              |               |                           |                          |              |
| In corso                         | 26,4          | 60,8                      | 12,8                     | 125          | 33,0           | 43,4                      | 23,5                     | 221          | 30,6          | 49,7                      | 19,7                     | 346          |
| 1 anno f.c.                      | 39,2          | 37,4                      | 23,4                     | 286          | 51,6           | 23,0                      | 25,4                     | 547          | 47,3          | 28,0                      | 24,7                     | 833          |
| 2 anni f.c.                      | 47,1          | 26,2                      | 26,7                     | 469          | 51,5           | 19,8                      | 28,8                     | 779          | 49,8          | 22,2                      | 28,0                     | 1.248        |
| 3 anni f.c.                      | 50,9          | 23,6                      | 25,5                     | 509          | 54,2           | 17,1                      | 28,7                     | 684          | 52,8          | 19,9                      | 27,3                     | 1.193        |
| 4 anni f.c. e oltre              | 63,2          | 15,0                      | 21,8                     | 1.168        | 55,0           | 13,8                      | 31,3                     | 1.257        | 58,9          | 14,4                      | 26,7                     | 2.425        |
| Non disponibile                  | 16,7          | -                         | 83,3                     | 6            | 44,1           | 8,8                       | 47,1                     | 34           | 40,0          | 7,5                       | 52,5                     | 40           |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>53,2</b>   | <b>23,4</b>               | <b>23,3</b>              | <b>2.563</b> | <b>52,0</b>    | <b>19,0</b>               | <b>29,0</b>              | <b>3.522</b> | <b>52,5</b>   | <b>20,9</b>               | <b>26,6</b>              | <b>6.085</b> |

*segue* - Tab. 3.2 - Condizione occupazionale per facoltà, regolarità negli studi, voto di laurea, servizio di leva, area di residenza, condizione occupazionale alla laurea, e sesso (percentuali di riga per sesso)

|                                       | <i>Maschi</i> |                                 |                                |              | <i>Femmine</i> |                                 |                                |              | <i>TOTALE</i> |                                 |                                |              |
|---------------------------------------|---------------|---------------------------------|--------------------------------|--------------|----------------|---------------------------------|--------------------------------|--------------|---------------|---------------------------------|--------------------------------|--------------|
|                                       | Lavora        | Non lav. e<br>NON<br>cerca lav. | Non lav.<br>MA cerca<br>lavoro | Interv.      | Lavora         | Non lav. e<br>NON<br>cerca lav. | Non lav.<br>MA cerca<br>lavoro | Interv.      | Lavora        | Non lav. e<br>NON<br>cerca lav. | Non lav.<br>MA cerca<br>lavoro | Interv.      |
| <b>VOTO DI LAUREA</b>                 |               |                                 |                                |              |                |                                 |                                |              |               |                                 |                                |              |
| 66-90                                 | 57,3          | 15,6                            | 27,1                           | 288          | 47,6           | 21,8                            | 30,6                           | 170          | 53,7          | 17,9                            | 28,4                           | 458          |
| 91-100                                | 54,0          | 20,4                            | 25,6                           | 755          | 50,8           | 17,4                            | 31,8                           | 729          | 52,4          | 18,9                            | 28,6                           | 1.484        |
| 101-105                               | 59,9          | 18,1                            | 22,0                           | 514          | 52,4           | 18,0                            | 29,7                           | 657          | 55,7          | 18,0                            | 26,3                           | 1.171        |
| 106-110                               | 53,1          | 23,0                            | 23,9                           | 522          | 55,1           | 15,8                            | 29,0                           | 1.023        | 54,4          | 18,3                            | 27,3                           | 1.545        |
| 110 e lode                            | 42,6          | 39,0                            | 18,4                           | 484          | 50,3           | 23,9                            | 25,9                           | 943          | 47,7          | 29,0                            | 23,3                           | 1.427        |
| <b>SERVIZIO DI LEVA</b>               |               |                                 |                                |              |                |                                 |                                |              |               |                                 |                                |              |
| Esonerato / prima della laurea        | 63,3          | 17,4                            | 19,2                           | 1.757        | n.a.           | n.a.                            | n.a.                           | n.a.         | 63,3          | 17,4                            | 19,2                           | 1.757        |
| Dopo la laurea                        | 41,8          | 22,1                            | 36,1                           | 421          | n.a.           | n.a.                            | n.a.                           | n.a.         | 41,8          | 22,1                            | 36,1                           | 421          |
| In corso / da assolvere               | 15,2          | 55,8                            | 28,9                           | 342          | n.a.           | n.a.                            | n.a.                           | n.a.         | 15,2          | 55,8                            | 28,9                           | 342          |
| Non risponde                          | 53,5          | 25,6                            | 20,9                           | 43           | n.a.           | n.a.                            | n.a.                           | n.a.         | 53,5          | 25,6                            | 20,9                           | 43           |
| <b>CLASSE SOC. DEI GENITORI</b>       |               |                                 |                                |              |                |                                 |                                |              |               |                                 |                                |              |
| Borghesia                             | 50,8          | 28,5                            | 20,7                           | 996          | 50,3           | 23,2                            | 26,6                           | 1.273        | 50,5          | 25,5                            | 24,0                           | 2.269        |
| Classe media impiegatizia             | 53,2          | 19,3                            | 27,5                           | 647          | 53,7           | 16,9                            | 29,5                           | 896          | 53,5          | 17,9                            | 28,6                           | 1.543        |
| Piccola borghesia                     | 55,4          | 19,7                            | 24,9                           | 361          | 54,8           | 13,6                            | 31,6                           | 617          | 55,0          | 15,8                            | 29,1                           | 978          |
| Classe operaia                        | 59,4          | 16,2                            | 24,4                           | 303          | 51,7           | 16,1                            | 32,2                           | 447          | 54,8          | 16,1                            | 29,1                           | 750          |
| Non classificabili                    | 52,3          | 28,1                            | 19,5                           | 256          | 49,5           | 23,2                            | 27,3                           | 289          | 50,8          | 25,5                            | 23,7                           | 545          |
| <b>RESIDENZA</b>                      |               |                                 |                                |              |                |                                 |                                |              |               |                                 |                                |              |
| Stessa regione sede dell'ateneo       | 56,1          | 22,9                            | 21,0                           | 1.810        | 54,1           | 18,6                            | 27,4                           | 2.526        | 54,9          | 20,4                            | 24,7                           | 4.336        |
| Altra regione stessa area dell'ateneo | 47,3          | 26,6                            | 26,1                           | 402          | 47,7           | 23,1                            | 29,2                           | 616          | 47,5          | 24,5                            | 28,0                           | 1.018        |
| Nord                                  | 73,2          | 9,8                             | 17,1                           | 41           | 64,2           | 9,4                             | 26,4                           | 53           | 68,1          | 9,6                             | 22,3                           | 94           |
| Centro                                | 47,3          | 25,7                            | 27,0                           | 74           | 45,8           | 21,5                            | 32,7                           | 107          | 46,4          | 23,2                            | 30,4                           | 181          |
| Sud e Isole                           | 39,7          | 23,5                            | 36,8                           | 234          | 40,9           | 13,6                            | 45,5                           | 220          | 40,3          | 18,7                            | 41,0                           | 454          |
| Esteri                                | 50,0          | 50,0                            | -                              | 2            | -              | -                               | -                              | 0            | 50,0          | 50,0                            | -                              | 2            |
| <b>COND. OCC. ALLA LAUREA</b>         |               |                                 |                                |              |                |                                 |                                |              |               |                                 |                                |              |
| Lavorava                              | 78,8          | 9,4                             | 11,8                           | 551          | 81,9           | 6,5                             | 11,6                           | 739          | 80,5          | 7,8                             | 11,7                           | 1.290        |
| Non lavorava                          | 46,2          | 27,3                            | 26,5                           | 2.011        | 44,1           | 22,3                            | 33,6                           | 2.780        | 45,0          | 24,4                            | 30,6                           | 4.791        |
| Non risponde                          | 100,0         | -                               | -                              | 1            | 33,3           | 33,3                            | 33,3                           | 3            | 50,0          | 25,0                            | 25,0                           | 4            |
| <b>Totale</b>                         | <b>53,2</b>   | <b>23,4</b>                     | <b>23,3</b>                    | <b>2.563</b> | <b>52,0</b>    | <b>19,0</b>                     | <b>29,0</b>                    | <b>3.522</b> | <b>52,5</b>   | <b>20,9</b>                     | <b>26,6</b>                    | <b>6.085</b> |

n.a. = non applicabile

La *regolarità negli studi* è correlata con il tasso di occupazione: all'aumentare del numero di anni fuori corso impiegati per conseguire il titolo cresce infatti la proporzione di occupati; ciò è in larga parte spiegato dal fatto che le esperienze di lavoro intraprese durante gli studi influenzano, contemporaneamente, sia la regolarità negli studi (i lavoratori-studenti impiegano in media più tempo per laurearsi rispetto a coloro che si dedicano esclusivamente agli studi) sia la probabilità di lavorare anche dopo la laurea essendo elevata la quota di coloro che, anche dopo aver conseguito il titolo, proseguono un'attività lavorativa intrapresa in precedenza.

La relazione tra *voto di laurea* e condizione occupazionale non è del tutto chiara, anche se la percentuale più bassa di occupati si registra in corrispondenza della classe di voto "110 e lode", che coincide anche con la più alta percentuale di intervistati che non cercano lavoro. Questo indica, com'è confermato anche dall'analisi della partecipazione ad attività formative per *voto di laurea* (cfr. **Graf. 4.2**), che chi consegue il titolo con il massimo dei voti alimenta aspettative più ambiziose che lo portano a proseguire la propria formazione in attesa di offerte di impiego ritenute più adeguate.

La medesima analisi, compiuta considerando anche la *facoltà*, permette di sottolineare come la scelta di dedicarsi ad attività formative, anziché inserirsi direttamente nel mercato del lavoro, sia diversa a seconda del percorso di studi compiuto: all'aumentare del voto di laurea cresce costantemente la quota dei laureati occupati usciti dalle facoltà del gruppo letterario (in particolare Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione/Magistero); un trend sostanzialmente opposto (pur con un lieve aumento in corrispondenza delle classi di voto intermedie) caratterizza invece i corsi dei gruppi medico e scientifico.

Ovviamente la *posizione nei confronti degli obblighi di leva* esercita un'azione diretta sulla probabilità di essere occupati ad un anno dal conseguimento del titolo. Tra gli uomini che hanno assolto tali obblighi prima della laurea il 63,3% risulta occupato, mentre tra chi li assolti dopo la laurea o li deve ancora assolvere è occupato, rispettivamente, il 41,8 e il 15,2%.

Questo fattore influenza ovviamente anche il tasso di occupazione all'interno delle facoltà: i corsi composti prevalentemente da uomini mostreranno una percentuale di occupati, ad un anno dalla laurea, nettamente inferiore rispetto a quelli a larga maggioranza femminile.

Anche se la tendenza è tutt'altro che univoca, pare che al crescere dell'*estrazione sociale* del laureato diminuisca il tasso di occupazione: questo potrebbe essere dovuto al fatto che i laureati provenienti da famiglie più agiate possono scegliere con maggiore libertà se continuare la propria formazione, oppure cercare un lavoro maggiormente confacente alle proprie aspettative (non accettando quindi il primo impiego trovato) rispetto a coloro che vivono in condizioni meno agiate, che si inseriscono immediatamente nel mercato del lavoro. Tra coloro che proseguono gli studi dopo la laurea, infatti, all'aumentare della classe sociale il tasso di occupazione diminuisce, probabilmente perché i laureati dei ceti meno agiati hanno maggiormente necessità di lavorare per mantenersi agli studi. Tra i laureati che hanno concluso la propria esperienza formativa con la laurea, invece, si verifica la situazione inversa (percentuale di occupati maggiore tra i figli della borghesia): entrano in gioco, in questo caso, le reti di conoscenze familiari.

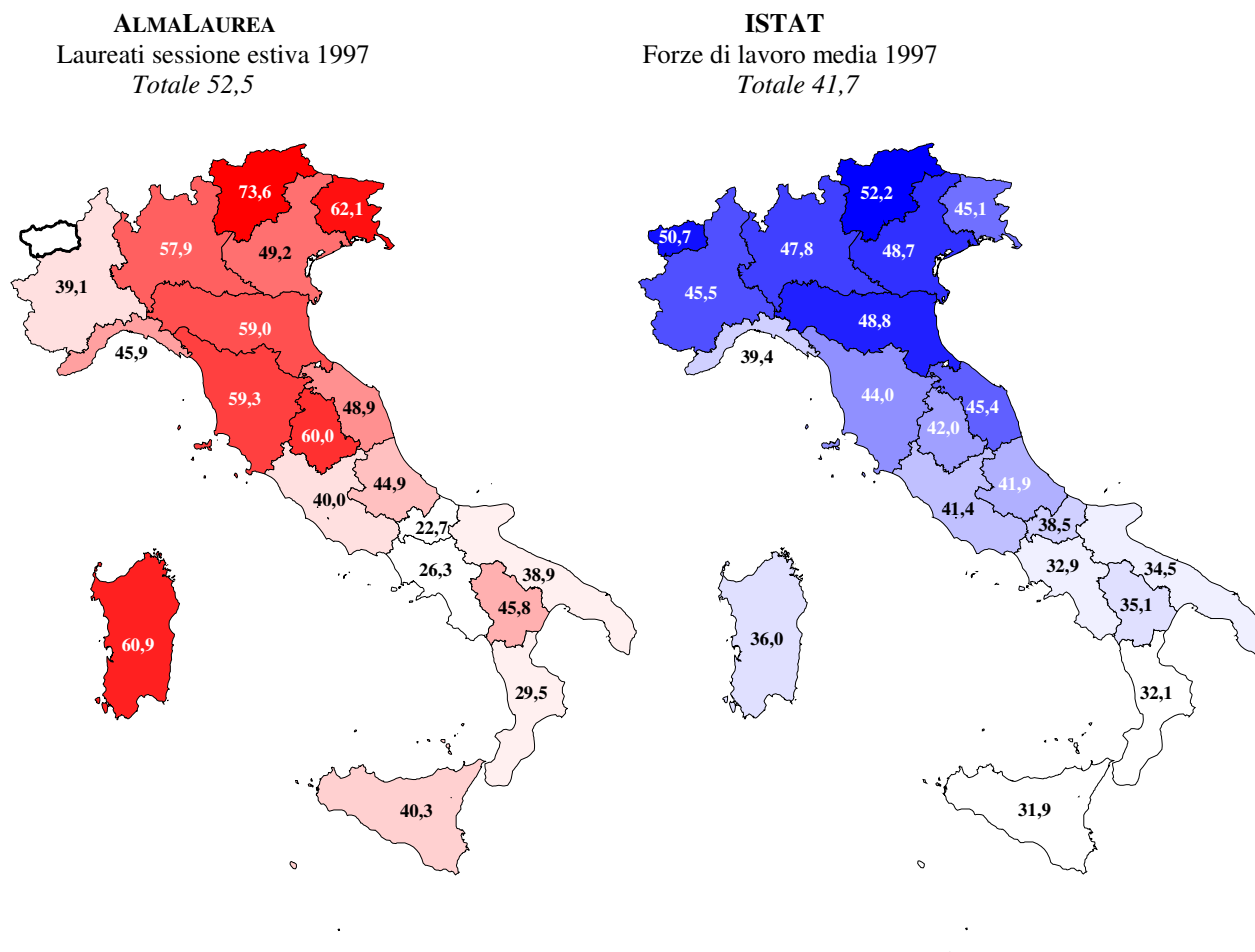
In effetti la situazione rilevata è probabilmente il risultato di una serie di fattori che agiscono simultaneamente sulle variabili *tasso di occupazione* ed *estrazione sociale*: la facoltà di provenienza (al cui interno la composizione per classe sociale è spesso significativamente diversa), la rete sociale e di conoscenze di cui i laureati di diversa estrazione dispongono, il differente approccio nei confronti del lavoro. Con il modello di regressione logistica (cfr. § 3.3) si cercherà di approfondire e chiarire queste relazioni.

La *regione di residenza al momento della laurea* è importante nel determinare le *chance* occupazionali del laureato: l'area settentrionale offre infatti maggiori opportunità di lavoro rispetto al Centro o al Sud. Rilevato il più elevato tasso di occupazione per i laureati (**Graf. 3.4**), le differenze tra le varie



regioni rispecchiano piuttosto fedelmente quelle rilevate dall'ISTAT con l'Indagine sulle forze di lavoro<sup>3</sup>.

**Graf. 3.4 - Tasso di occupazione per regione di residenza alla laurea: confronti\***



\* Le regioni sono colorate con una tonalità di grigio graduata in funzione del tasso di occupazione; inoltre, le percentuali colorate in bianco indicano un tasso superiore al totale, mentre quelle in nero un tasso inferiore.

Ovviamente questo confronto deve essere effettuato con molte cautele, in quanto i laureati residenti nelle varie regioni non si erano iscritti in eguale misura alle varie facoltà, e in particolare è possibile che i laureati residenti in

<sup>3</sup> ISTAT, *Forze di lavoro – Media 1997, 1998*. L'indagine riguarda un campione della popolazione italiana in età lavorativa (di età superiore ai 15 anni) indipendentemente dal titolo di studio.

alcune regioni si concentrino in facoltà in cui, come visto, ad un anno dalla laurea, è ancora elevata la quota di chi prosegue la propria formazione<sup>4</sup>.

Tra i laureati qui esaminati il tasso di occupazione generale è comunque più elevato, di oltre 10 punti percentuali, rispetto al complesso della popolazione, e questa tendenza generale si verifica con proporzioni simili per Lombardia, Emilia Romagna e Sicilia, mentre lo scostamento si accentua notevolmente per Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Toscana, e si riduce per Puglia, Marche, Abruzzo e Veneto, fino a diventare di segno opposto per la Calabria<sup>5</sup>.

Come evidenzia il **Graf. 3.5**, in cui abbiamo riportato solo le regioni rappresentate da almeno 50 laureati occupati, le regioni del Nord sono quelle in cui è più elevata la quota di laureati che hanno trovato lavoro nella propria provincia di residenza o almeno nella stessa regione o area geografica, mentre tra i giovani di regioni del Sud quali Puglia e Calabria è assai elevata la quota di chi si è stabilito, per lavoro, in altre regioni, ed in particolare al Nord.

Certamente su questo risultato ha pesato il fatto che solo due dei nove atenei hanno sede nel Sud, ed entrambi in Sicilia: per la loro collocazione geografica hanno quindi un bacino di utenza piuttosto locale<sup>6</sup> (come appare molto chiaramente dalla situazione dei laureati siciliani, che sono quelli che più di tutti sono riusciti a trovare un'occupazione nella stessa provincia di residenza, e che solo in minima parte si sono trasferiti al Nord). È quindi evidente che molti giovani del Sud, pugliesi o calabresi in particolare, trasferitisi per motivi di studio<sup>7</sup>, hanno poi cercato e trovato un lavoro là dove hanno compiuto gli studi stessi. È anche per questo motivo che le quattro

---

<sup>4</sup> Ad esempio, da Giurisprudenza proviene, nel complesso, il 19,1% dei laureati, ma solo l'11,3% dei 620 friulani, contro il 34,3% dei 432 veneti o il 30,5% dei 190 pugliesi; a Medicina e Chirurgia era iscritto il 6,3% dei laureati nel complesso, ma solo l'1,1% dei 283 lombardi e ben il 13,7% 1.286 siciliani.

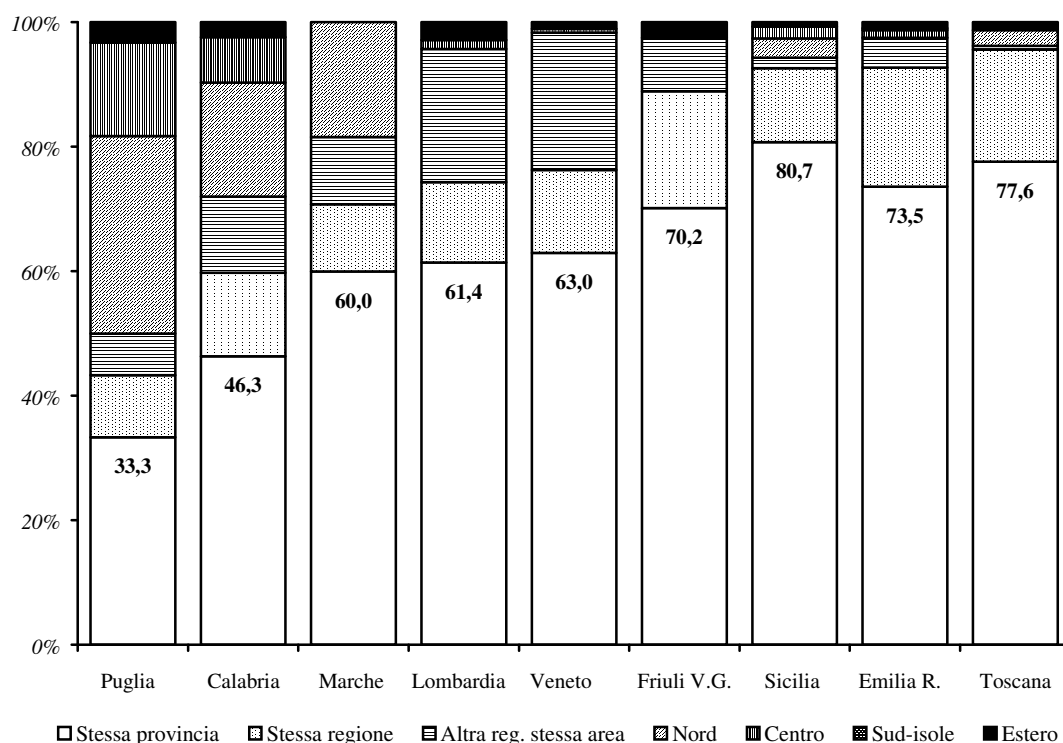
<sup>5</sup> Per le regioni qui non espressamente citate è opportuno non trarre alcuna indicazione, in quanto il numero di laureati intervistati è troppo esiguo.

<sup>6</sup> Il 98,9% dei laureati dell'Università di Catania risiede in Sicilia, mentre nell'Ateneo di Messina il 57,1% sono residenti in Sicilia, mentre il 40% risiede in Calabria.

<sup>7</sup> Il 53,7% dei 190 pugliesi intervistati si è laureato all'Università di Bologna, il 17,9% a Parma ed il 15,3% a Firenze.

regioni caratterizzate da una minore “mobilità” per motivi di lavoro sono proprio quelle in cui hanno sede i nove atenei presi in esame.

**Graf. 3.5 - Laureati occupati: regione di residenza alla laurea e sede di lavoro\*** (valori percentuali)



\* Sono riportate solo le regioni in cui risiedono almeno cinquanta intervistati occupati.

### 3.3 IL MODELLO DI REGRESSIONE LOGISTICA PER LA STIMA DELLE CHANCE OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI

Per meglio approfondire l’analisi della situazione occupazionale, condotta nelle pagine precedenti, e soprattutto per individuare quali variabili, ed in che misura, incidano sulla possibilità di trovare lavoro, si è pensato di applicare il modello di regressione logistica<sup>8</sup>.

<sup>8</sup> Per la descrizione del modello cfr. *Note metodologiche*.

I risultati della stima del modello ottenuto e quindi della stima dei parametri relativi alle varie modalità delle variabili sono riportati nella **Tab. 3.3**. Nella stessa sono riportati anche l'errore standard, la statistica di Wald<sup>9</sup> e il livello di significatività delle stime (*p-value*).

Per l'interpretazione dei risultati, al lettore meno esperto sarà sufficiente considerare la sola colonna  $\exp(b)$ , dove il valore riportato per ogni modalità di ciascuna variabile esprime la probabilità di essere occupati rispetto alla relativa modalità fissata come riferimento (indicata nella **Tab. 3.3** tra parentesi ed in grassetto): se  $\exp(b)$  è maggiore di 1 allora la probabilità associata alla modalità considerata è maggiore di quella di riferimento, viceversa se minore di 1; se  $\exp(b)$  è uguale a 1 le due probabilità coincidono. Ad esempio, i laureati del gruppo di ingegneria hanno il doppio delle possibilità di lavorare rispetto a quelli del gruppo scientifico; coloro che, alla laurea, risiedevano in una regione diversa da quella sede degli studi, ma comunque nella stessa area, hanno approssimativamente le stesse probabilità di lavorare rispetto a coloro che risiedevano nella stessa regione in cui si trova l'ateneo.

Come si può vedere dai valori del *p-value* riportati nell'ultima colonna, la maggior parte delle stime sono significative. Infatti, quando esse sono inferiori al valore di 0,05 (corrispondente ad un livello di significatività del 95%), allora che le relative modalità producono effetti significativamente diversi da quello esercitato dalla modalità di riferimento; ovviamente si concluderà in senso opposto se tali valori sono superiori a 0,05. In realtà quindi non si deve trarre alcuna conclusione sul coefficiente stimato se ad esso è associato un livello di significatività superiore a 0,05.

Nella tabella sono riportati diversi coefficienti con valori maggiori di 0,05 ma ciò, almeno in alcuni casi, dipende non da una effettiva mancanza di

---

<sup>9</sup> La statistica test di Wald data dal rapporto tra la stima del coefficiente e il suo errore standard, segue una distribuzione normale standard, e l'ipotesi sottoposta a verifica è che il coefficiente in esame sia uguale a zero. Può essere utilizzato come valore critico il valore 2 al quale corrisponde un livello di significatività del test di 0,05; perciò, se la statistica è  $|W| > 2$  allora si conclude che la variabile in esame è significativamente diversa da zero.

effetti esercitati dalla rispettiva modalità, quanto piuttosto dalla scarsa numerosità di unità statistiche riscontrata in corrispondenza di quelle modalità.

Considerando il valore dei parametri è facile rilevare quali sono le variabili che influenzano maggiormente la probabilità di trovare lavoro entro un anno dalla laurea: la posizione nei confronti degli obblighi di leva, il tipo di laurea conseguito, le esperienze di lavoro durante gli studi e la partecipazione ad attività di qualificazione successivamente alla laurea.

**Tab. 3.3 – Modello di regressione logistica lineare per l'analisi della condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo<sup>(\*)</sup>**

| Variabili   | <i>b</i> | Exp( <i>b</i> ) | Errore standard | Stat. di Wald | Gradi di libertà | Significatività |
|---|----------|-----------------|-----------------|---------------|------------------|-----------------|
| Intercetta $b_0$                                    | 0,7203   |                 | 0,1841          | 15,3031       | 1                | 0,0001          |
| <b>Gruppo di laurea (Scientifico = 0)</b>           |          |                 |                 | 94,6596       | 7                | 0,0000          |
| Medico  | -0,3364  | 0,7143          | 0,2466          | 1,8607        | 1                | 0,1725          |
| Ingegneria  | 0,7012   | 2,0161          | 0,1567          | 20,0128       | 1                | 0,0000          |
| Agrario   | 0,4290   | 1,5357          | 0,2993          | 2,0540        | 1                | 0,1518          |
| Economico   | 0,1622   | 1,1761          | 0,1360          | 1,4217        | 1                | 0,2331          |
| Politico-sociale                                    | -0,2434  | 0,7839          | 0,1768          | 1,8958        | 1                | 0,1686          |
| Giuridico   | -0,7088  | 0,4922          | 0,1304          | 29,5527       | 1                | 0,0000          |
| Letterario  | -0,0537  | 0,9478          | 0,1291          | 0,1727        | 1                | 0,6777          |
| <b>Diploma di maturità (Classica = 0)</b>           |          |                 |                 | 12,9503       | 4                | 0,0115          |
| Scientifica   | -0,0257  | 0,9747          | 0,1073          | 0,0573        | 1                | 0,8108          |
| Magistrale/Linguistica/Artistica                    | 0,1137   | 1,1204          | 0,1381          | 0,6780        | 1                | 0,4103          |
| Tecnica/Professionale                               | 0,3135   | 1,3682          | 0,1185          | 7,0011        | 1                | 0,0081          |
| Altra/Estero  | -0,2739  | 0,7604          | 0,4232          | 0,4190        | 1                | 0,5175          |
| <b>Resid. alla laurea (Stessa reg. ateneo = 0)</b>  |          |                 |                 | 24,8795       | 4                | 0,0001          |
| Altra regione stessa area                           | 0,0071   | 1,0071          | 0,1047          | 0,0046        | 1                | 0,9461          |
| Nord  | 0,1659   | 1,1805          | 0,3897          | 0,1814        | 1                | 0,6702          |
| Centro  | -0,2948  | 0,7446          | 0,2115          | 1,9428        | 1                | 0,1634          |
| Sud e Isole   | -0,6121  | 0,5422          | 0,1291          | 22,4669       | 1                | 0,0000          |
| <b>Sesso e leva (Femmina = 0)</b>                   |          |                 |                 | 113,6019      | 2                | 0,0000          |
| Esonerato/Prima della laurea                        | 0,2182   | 1,2439          | 0,1008          | 4,6861        | 1                | 0,0304          |
| Dopo la laurea/In corso/Da assolvere                | -1,1447  | 0,3183          | 0,1244          | 84,6767       | 1                | 0,0000          |
| <b>Classe sociale (Classe operaia = 0)</b>          |          |                 |                 | 6,5324        | 2                | 0,0382          |
| Borghesia   | 0,2826   | 1,3266          | 0,1256          | 5,0622        | 1                | 0,0245          |
| Classe media impiegatizia/Piccola borg.             | 0,1157   | 1,1227          | 0,1212          | 0,9121        | 1                | 0,3396          |
| <b>Stato civile (Celibe, nubile, ... = 0)</b>       |          |                 |                 |               |                  |                 |
| Coniugato/Convivente                                | -0,3074  | 0,7353          | 0,1123          | 7,4976        | 1                | 0,0062          |
| <b>Lavoro durante gli studi (No = 0)</b>            |          |                 |                 |               |                  |                 |
| Sì  | 0,7053   | 2,0245          | 0,0792          | 79,2513       | 1                | 0,0000          |
| <b>Partecip. attività qualificazione (Sì = 0)</b>   |          |                 |                 |               |                  |                 |
| No  | 0,7112   | 2,0364          | 0,0874          | 66,1704       | 1                | 0,0000          |
| <b>Regolarità negli studi (In corso/I f.c. = 0)</b> |          |                 |                 |               |                  |                 |
| Oltre I f.c.  | -0,3048  | 0,7373          | 0,1066          | 8,1736        | 1                | 0,0043          |

<sup>(\*)</sup> In grassetto è indicato il livello di riferimento della variabile indipendente.

Si noti inoltre come nell'ambito di ciascuna variabile le corrispondenti modalità presentano nella maggior parte dei casi valori tra loro diversi, talvolta anche in modo consistente e di segno contrario. Ciò sta a significare che il contributo della variabile in questione alla probabilità di occupazione può essere diverso, anche in modo consistente, a seconda della modalità che si considera.

Come si vede, ad esempio, la condizione nei confronti del servizio di leva risulta un fattore molto discriminante tra i laureati rispetto alle loro possibilità di trovare lavoro (confermando quanto esaminato nel precedente paragrafo).

Ciò è comprensibile in quanto coloro che non hanno ancora adempiuto agli obblighi di leva o li stanno ancora assolvendo, sono distolti dalla ricerca del lavoro o comunque svantaggiati dal fatto che il mercato del lavoro impone l'assenza di vincoli di impegno nei confronti della leva. Tuttavia si deve considerare che l'elevato valore negativo riscontrato nella terza modalità di questa variabile rispecchia anche il fatto che l'indagine i cui dati sono oggetto della presente analisi è stata svolta, come più volte ricordato, su un insieme di laureati un anno dopo la laurea, periodo durante il quale molta parte dei giovani una volta laureati affrontano il problema del servizio di leva.

Sono indubbiamente molto interessanti i risultati che mettono in evidenza che i laureati che hanno lavorato durante gli studi e che non hanno partecipato ad attività di qualificazione post-laurea hanno una probabilità molto più elevata (esattamente del doppio) di trovare lavoro rispetto a coloro che non hanno svolto tali attività e hanno partecipato ad attività di qualificazione<sup>10</sup>.

Riguardo il tipo di laurea conseguito si nota che, limitando l'attenzione alle sole modalità ritenute significative, i laureati del gruppo di ingegneria<sup>11</sup>, come già accennato, hanno il doppio di probabilità di trovare lavoro rispetto ai

---

<sup>10</sup> Infatti, a parità di condizioni, i valori delle probabilità che otteniamo sono rispettivamente 0,6726 e 0,8944.

<sup>11</sup> Per la costruzione dei gruppi di facoltà cfr. *Note metodologiche*.

“colleghi” del gruppo scientifico, mentre per i laureati dell’area giuridica la probabilità si dimezza.

Infine, dall’analisi della *classe sociale* di origine si dimostra che i laureati figli di borghesi hanno il 30% di probabilità in più di trovare lavoro rispetto a quelli della classe operaia. Ciò avvalorava l’ipotesi avanzata nel precedente paragrafo e cioè che, nel momento in cui il laureato decide di inserirsi nel mercato del lavoro, entrano in gioco le reti di conoscenze familiari, probabilmente maggiori tra i ceti elevati.

Da rilevare poi che dal modello stimato risulta la mancanza di un qualunque effetto attribuibile alla *votazione finale alla laurea*<sup>12</sup>, nonché alle possibili interazioni tra questa e le variabili *sex* e *tipo di laurea*. Si può dedurre che ai fini di trovare un lavoro non è fondamentale il voto conseguito, tanto meno se distinto tra il sesso o tra il tipo di laurea, quanto piuttosto, forse, le capacità proprie dei singoli di cercare lavoro e il “contatto” che essi utilizzano come strumento di ricerca del lavoro.

Il modello proposto è inoltre un utile strumento per ottenere stime della probabilità di occupazione per differenti profili di laureati.

Il caso più semplice da calcolare è certamente quello definito dal logit con la sola intercetta che rappresenta il profilo di riferimento del laureato con le seguenti caratteristiche:

- laurea del gruppo disciplinare scientifico;
- diploma di maturità classica;
- residenza nella stessa regione sede degli studi;
- sesso femminile;
- stato civile nubile, vedovo o separato o divorziato;

---

<sup>12</sup> Per quanto riguarda la variabile *voto di laurea*, in questo elenco è riportato un solo tipo di classificazione. Tuttavia, occorre dire che la difficoltà che si è presentata nel trovare significativa questa variabile, come si può notare dalla assenza del corrispondente valore stimato nei risultati finali in **Tab. 3.3\*\*\***, ha imposto il tentativo di stimare più volte il modello utilizzando anche classificazioni e criteri diversi: ad esempio, è stato stimato il modello provando un numero di classi ancora più ridotto di quello presentato nell’elenco; oppure considerando la totalità dei voti suddivisa in tre categorie secondo un criterio basato sul calcolo

- genitori appartenenti alla classe operaia;
- nessuna esperienza di lavoro durante degli studi;
- un'attività post-laurea già conclusa o in corso;
- laurea in corso o al più al I fuori corso.

In questo caso la probabilità di occupazione è  $0,6726 = \exp(0,7203) / [1 + \exp(0,7203)]$ , che espresso in termini percentuali è pari al 67,3%.

A titolo esemplificativo si possono considerare due profili di laureato dove rispetto al profilo di riferimento si modifica soltanto la variabile *gruppo di laurea* per la quale si scelgono le modalità “ingegneria” e “giuridico”, che presentano stime dei parametri, e quindi effetti, tra loro molto diversi e addirittura di segno opposto<sup>13</sup>.

Per il laureato nel settore di ingegneria, fermo restando le altre caratteristiche di base, la probabilità stimata è data dal logit di base più il valore 0,7012, cioè  $0,8056 = \exp(0,7203 + 0,7012) / [1 + \exp(0,7203 + 0,7012)]$ ; mentre per la tipologia di laureato con laurea nel gruppo giuridico la probabilità stimata è  $0,5028 = \exp(0,7203 - 0,7088) / [1 + \exp(0,7203 - 0,7088)]$ . In base a questi risultati si può quindi valutare la differente probabilità di trovare lavoro con le due lauree a parità di tutte le altre caratteristiche del laureato (70,1 contro 50,3%).

Le analisi svolte hanno prodotto risultati indubbiamente interessanti. Tuttavia qui si è esaminata soltanto l'influenza sulle probabilità di trovare lavoro imputabile alle caratteristiche “individuali” dei laureati.

Com'è noto l'attività di formazione universitaria è organizzata in atenei (sedi universitarie) dove vengono attivati i vari corsi di laurea presso i quali i singoli individui si “formano” e si laureano. E' evidente allora che i singoli

---

dei quartili per facoltà. Le stime del voto, nonostante questi tentativi, sono risultate sempre non significative.

<sup>13</sup> Si noti che le stime delle due modalità considerate sono di entità uguale ma di segno opposto; data la natura della funzione, è ovvio che non si possono ottenere stime della probabilità che differiscono da quella di base dello stesso ammontare ma di segno opposto.



laureati si caratterizzano e si differenziano oltre che per caratteristiche individuali, anche per tipo di corso seguito e per sede universitaria dove hanno svolto i loro studi. Tenendo conto di questa considerazione, altre importanti analisi potrebbero essere svolte per individuare il contributo dei corsi di laurea e delle sedi universitarie al risultato conseguito dai laureati sul mercato del lavoro. Tali analisi sono di determinante interesse soprattutto per l'attuazione di eventuali politiche di intervento volte ad incrementare il livello di efficacia delle università.

Connesso alla valutazione dell'importanza del contesto universitario nel determinare l'efficacia del processo formativo, vi è altresì l'interesse ad effettuare confronti tra i diversi corsi di laurea nell'ambito di un singolo ateneo e/o tra atenei rispetto ad un singolo tipo di corso. In questo modo si sviluppa un'analisi più propriamente detta di *efficacia relativa* che consente agli studenti (e alle famiglie) di valutare quale corso e in quale sede il servizio di formazione offra migliori risultati in termini di opportunità di lavoro.

Per effettuare queste valutazioni e questi confronti, devono essere rispettate due regole:

- che i dati su cui si sviluppa l'analisi siano innanzitutto raccolti a livello individuale e, inoltre, che siano elaborati rispettando una struttura gerarchica costituita da individui raggruppati in corsi di laurea che a loro volta sono raggruppati per sedi;
- che il modello di regressione logistica tenga conto della struttura gerarchica sopra detta e consenta perciò di evidenziare gli effetti sulla probabilità di trovare lavoro dovuti ai corsi di laurea e alle sedi. A tal fine un approccio molto appropriato è dato dall'impiego del modello di regressione logistica multilivello<sup>14</sup>.

Vi è infine un ultimo obiettivo realizzabile nell'ambito della efficacia della formazione universitaria rispetto al mercato del lavoro: analizzare la "probabilità di occupazione" dei laureati rispetto al tempo di ingresso nel

---

<sup>14</sup> Per una lettura approfondita sui modelli multilivello si veda Goldstein (1995).

mercato del lavoro, cioè tenendo conto dell'intervallo temporale intercorso tra il momento della laurea e quello della prima occupazione.

Nel modellare questa probabilità includendo nell'insieme delle variabili esplicative, in modo appropriato, anche il tempo di ingresso nel mercato del lavoro, è possibile tenere conto anche degli effetti dei corsi di laurea e delle sedi, secondo quanto appena detto. In questo caso per effettuare l'analisi sarà allora necessario utilizzare un modello di sopravvivenza<sup>15</sup> multilivello.

Queste ultime due proposte esulano però, almeno per il momento, dai fini della presente Ricerca; ciò non toglie che per le successive rilevazioni non si decida di affrontare questi ulteriori aspetti.

---

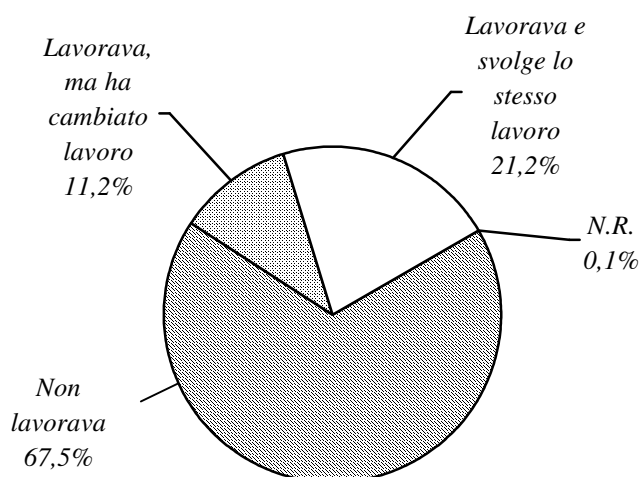
<sup>15</sup> Un riferimento fondamentale per una lettura su questo tipo di modello si trova in Allison (1982).

## 4. LE CARATTERISTICHE DEI LAUREATI OCCUPATI

### 4.1 I LAUREATI OCCUPATI AL MOMENTO DELLA LAUREA

Un terzo degli intervistati occupati all'atto della rilevazione lavorava già al momento della laurea: due terzi di loro proseguono la stessa attività, mentre uno su tre svolge un nuovo lavoro (**Graf. 4.1**).

**Graf. 4.1 - Laureati occupati: condizione occupazionale al momento della laurea (valori percentuali)**



Analizzando i tassi di occupazione al momento della laurea, indipendentemente dall'attuale condizione occupazionale (**Tab. 4.1**), si nota che la percentuale di occupati tra i laureati dei due sessi è molto simile (21,5% tra gli uomini e 21% tra le donne). Il tasso di occupazione alla laurea nelle varie facoltà è però assai variabile (dal 4,3% di Medicina e Chirurgia e 5% di Medicina veterinaria, al 42,4% tra i laureati di Scienze della Formazione/Magistero ed al 44,3% tra quelli del DAMS), e si hanno, nelle

single facoltà, differenze anche molto rilevanti tra maschi e femmine (si vedano in particolare le facoltà di Architettura, Scienze della Formazione/Magistero e Lettere e Filosofia, dove gli occupati alla laurea sono molto superiori tra i maschi).

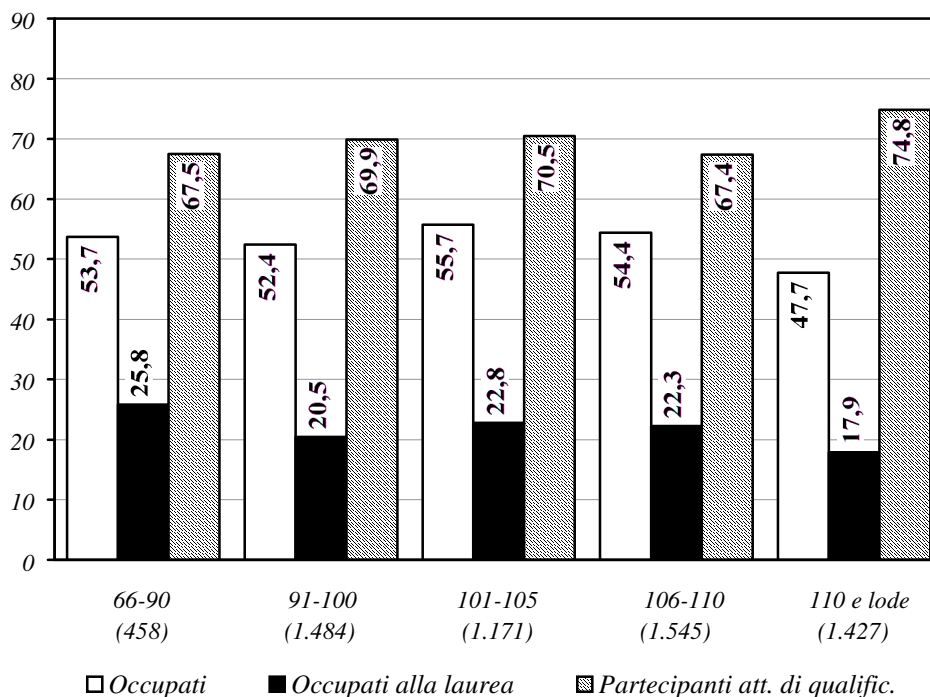
**Tab. 4.1 - Laureati occupati al momento della laurea, per facoltà**  
(percentuali di riga per sesso)

|                                  | <i>Maschi</i>              |                | <i>Femmine</i>             |                | <i>Totale</i>              |                |
|----------------------------------|----------------------------|----------------|----------------------------|----------------|----------------------------|----------------|
|                                  | Occupato<br>alla<br>laurea | <i>Interv.</i> | Occupato<br>alla<br>laurea | <i>Interv.</i> | Occupato<br>alla<br>laurea | <i>Interv.</i> |
| Agraria                          | 27,1                       | 70             | 26,1                       | 23             | <b>26,9</b>                | <b>93</b>      |
| Architettura                     | 45,3                       | 139            | 18,8                       | 138            | <b>32,1</b>                | <b>277</b>     |
| Chimica industriale              | 14,3                       | 14             | 5,3                        | 19             | <b>9,1</b>                 | <b>33</b>      |
| Conservazione dei Beni culturali | -                          | -              | -                          | 4              | -                          | <b>4</b>       |
| DAMS                             | 47,4                       | 38             | 42,0                       | 50             | <b>44,3</b>                | <b>88</b>      |
| Economia                         | 25,1                       | 470            | 19,0                       | 442            | <b>22,1</b>                | <b>912</b>     |
| Farmacia                         | 16,7                       | 54             | 8,7                        | 149            | <b>10,8</b>                | <b>203</b>     |
| Giurisprudenza                   | 18,4                       | 446            | 15,5                       | 670            | <b>16,7</b>                | <b>1116</b>    |
| Ingegneria                       | 11,7                       | 445            | 10,6                       | 66             | <b>11,5</b>                | <b>511</b>     |
| Lettere e Filosofia (escl. DAMS) | 34,6                       | 130            | 26,1                       | 640            | <b>27,5</b>                | <b>770</b>     |
| Lingue e Letterature straniere   | 100,0                      | 1              | 22,2                       | 36             | <b>24,3</b>                | <b>37</b>      |
| Medicina e Chirurgia             | 4,7                        | 172            | 4,0                        | 176            | <b>4,3</b>                 | <b>348</b>     |
| Medicina veterinaria             | 5,3                        | 19             | 4,8                        | 21             | <b>5,0</b>                 | <b>40</b>      |
| Psicologia                       | 47,1                       | 17             | 39,5                       | 76             | <b>40,9</b>                | <b>93</b>      |
| Sc. della Formazione / Magistero | 64,7                       | 34             | 40,2                       | 348            | <b>42,4</b>                | <b>382</b>     |
| Scienze mm.ff.nn.                | 17,1                       | 340            | 12,5                       | 377            | <b>14,6</b>                | <b>717</b>     |
| Scienze politiche                | 27,3                       | 143            | 29,7                       | 222            | <b>28,8</b>                | <b>365</b>     |
| Scienze statistiche              | 12,5                       | 24             | 8,6                        | 35             | <b>10,2</b>                | <b>59</b>      |
| Scuola sup. di Lingue moderne    | 42,9                       | 7              | 26,7                       | 30             | <b>29,7</b>                | <b>37</b>      |
| <b>Totale</b>                    | <b>21,5</b>                | <b>2563</b>    | <b>21,0</b>                | <b>3522</b>    | <b>21,2</b>                | <b>6.085</b>   |

Nel **Graf. 4.2** è riportata la proporzione di occupati alla laurea in relazione al voto di laurea, affiancandola a quelle di occupati al momento dell'intervista, e di partecipanti ad attività formative.

L'andamento non è univoco, in quanto la mescolanza di realtà molto diverse tende ad appiattire le differenze esistenti, soprattutto a livello di facoltà. Il tasso di occupati alla laurea, comunque, tende ad avere, come precedentemente evidenziato, un andamento decrescente all'aumentare del voto di laurea, seppure con differenze più o meno accentuate a seconda della facoltà.

**Graf. 4.2 - Occupazione, occupazione alla laurea e partecipazione ad attività di qualificazione, per voto di laurea (valori percentuali; tra parentesi: numero di intervistati)**



## 4.2 LA STABILITÀ DEL LAVORO

Più della metà dei laureati occupati svolge un lavoro stabile: il 29,8% da dipendente ed il 22,4% come lavoratore autonomo (**Tab. 4.2**). Il contratto di formazione e lavoro (che molto spesso costituisce il primo passo verso un'assunzione definitiva) è invece diffuso tra il 13,5% dei laureati, mentre quasi uno su quattro ha un lavoro a tempo determinato ed il restante 10% circa svolge attività solo occasionali.

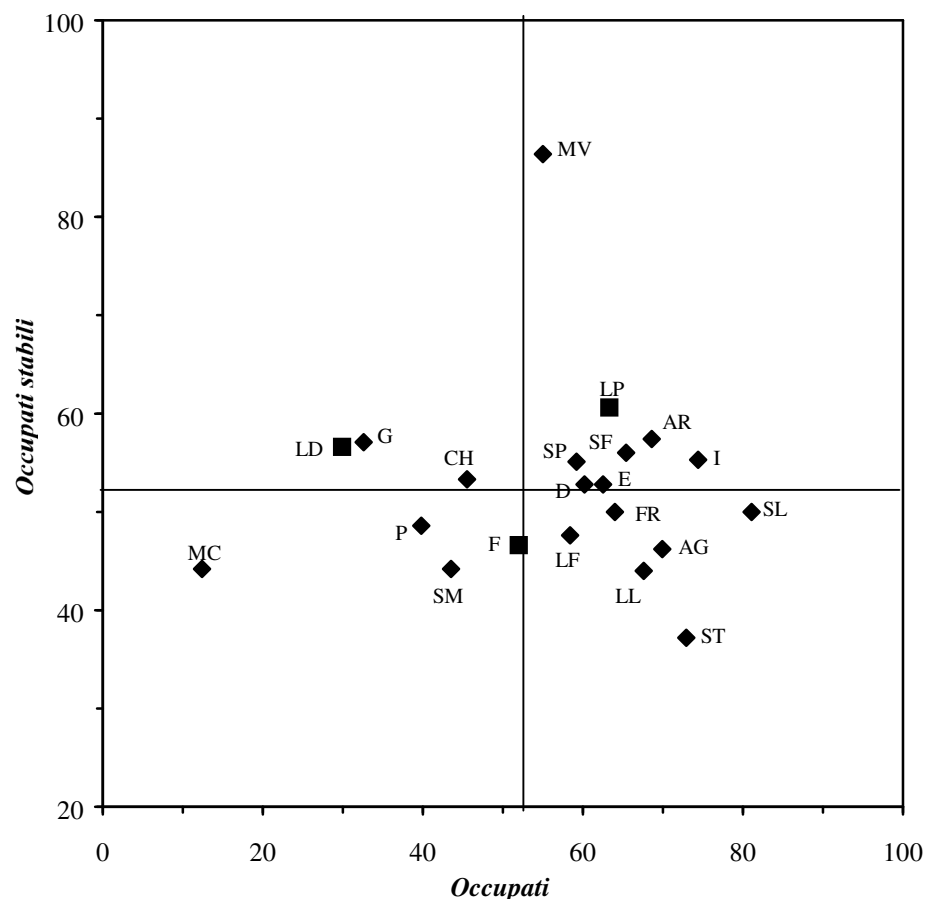
**Tab. 4.2 - Laureati occupati: tipologia del lavoro svolto, per facoltà e per sesso (percentuali di riga)**

|                                  | Lavoro stabile<br>dipendente | Lavoro stabile<br>autonomo | Contratto di<br>formazione<br>e lavoro | Contratto a<br>tempo<br>determinato | Attività solo<br>occasionale | Occupati     |
|----------------------------------|------------------------------|----------------------------|--|-------------------------------------|------------------------------|--------------|
| <b>FACOLTÀ</b>                   |                              |                            |  |                                     |                              |              |
| Agraria                          | 23,1                         | 23,1                       | 9,2                                    | 35,4                                | 9,2                          | 65           |
| Architettura                     | 11,1                         | 46,3                       | 2,6                                    | 17,4                                | 22,6                         | 190          |
| Chimica industriale              | 26,7                         | 26,7                       | 13,3                                   | 20,0                                | 13,3                         | 15           |
| Conservazione dei Beni culturali | -                            | -                          | 50,0                                   | 50,0                                | -                            | 2            |
| DAMS                             | 28,3                         | 24,5                       | 7,5                                    | 20,8                                | 18,9                         | 53           |
| Economia                         | 31,1                         | 21,8                       | 21,1                                   | 20,0                                | 6,1                          | 570          |
| Farmacia                         | 34,6                         | 15,4                       | 25,4                                   | 21,5                                | 3,1                          | 130          |
| Giurisprudenza                   | 23,4                         | 33,8                       | 4,9                                    | 25,0                                | 12,9                         | 364          |
| Ingegneria                       | 37,4                         | 17,9                       | 25,0                                   | 12,4                                | 7,4                          | 380          |
| Lettere e Filosofia (escl. DAMS) | 29,8                         | 17,8                       | 7,8                                    | 30,7                                | 14,0                         | 450          |
| Lingue e Letterature straniere   | 40,0                         | 4,0                        | 8,0                                    | 40,0                                | 8,0                          | 25           |
| Medicina e Chirurgia             | 16,3                         | 27,9                       | 2,3                                    | 32,6                                | 20,9                         | 43           |
| Medicina veterinaria             | 4,5                          | 81,8                       | 4,5                                    | 4,5                                 | 4,5                          | 22           |
| Psicologia                       | 37,8                         | 10,8                       | -                                      | 21,6                                | 29,7                         | 37           |
| Sc. della Formaz. / Magistero    | 48,4                         | 7,6                        | 4,8                                    | 30,4                                | 8,8                          | 250          |
| Scienze mm.ff.nn.                | 23,7                         | 20,5                       | 15,4                                   | 29,2                                | 11,2                         | 312          |
| Scienze politiche                | 35,2                         | 19,9                       | 14,4                                   | 23,6                                | 6,9                          | 216          |
| Scienze statistiche              | 16,3                         | 20,9                       | 27,9                                   | 25,6                                | 9,3                          | 43           |
| Scuola sup. di Lingue moderne    | 13,3                         | 36,7                       | 23,3                                   | 20,0                                | 6,7                          | 30           |
| <b>SESSO</b>                     |                              |                            |  |                                     |                              |              |
| Maschi                           | 30,7                         | 28,9                       | 14,7                                   | 17,7                                | 8,0                          | 1.364        |
| Femmine                          | 29,1                         | 17,6                       | 12,7                                   | 28,1                                | 12,5                         | 1.833        |
| <b>Totale</b>                    | <b>29,8</b>                  | <b>22,4</b>                | <b>13,5</b>                            | <b>23,7</b>                         | <b>10,6</b>                  | <b>3.197</b> |

Tipologia di lavoro maggiormente diffusa tra i laureati di ciascuna facoltà.

Il contratto di lavoro presenta caratteristiche spesso diverse tra uomini e donne: mentre circa sei occupati maschi su dieci si dichiarano occupati stabilmente, tale quota scende abbondantemente al di sotto del 50% tra le donne, e tale differenza è soprattutto dovuta alla componente di lavoro autonomo. Le occupazioni maggiormente precarie (contratti a tempo determinato e lavori occasionali) sono invece maggiormente diffuse tra le donne, e tale tendenza viene confermata anche analizzando le singole facoltà: sia in quelle in cui è più rapido l'ingresso nel mondo del lavoro, sia in quelle in cui il tasso di occupazione è più basso, le donne sono caratterizzate da una maggiore precarietà contrattuale.

**Graf. 4.3 - Occupati ed occupati stabili per facoltà, sesso e posizione nei confronti degli obblighi di leva\* (valori percentuali)**



|    |                     |    |                       |    |                         |
|----|---------------------|----|-----------------------|----|-------------------------|
| AG | Agraria             | I  | Ingegneria            | SM | Sc. mm.ff.nn.           |
| AR | Architettura        | LF | Lettere e Filosofia   | SP | Sc. politiche           |
| CH | Chimica industriale | LL | Lingue e Lett. stran. | ST | Sc. statistiche         |
| D  | DAMS                | MC | Medicina e Chirurgia  | SL | Sc. sup. di Lingue mod. |
| E  | Economia            | MV | Medicina veterinaria  | F  | Femmine                 |
| FR | Farmacia            | P  | Psicologia            | LP | Leva prima della laurea |
| G  | Giurisprudenza      | SF | Sc. della Formazione  | LD | Leva dopo la laurea     |

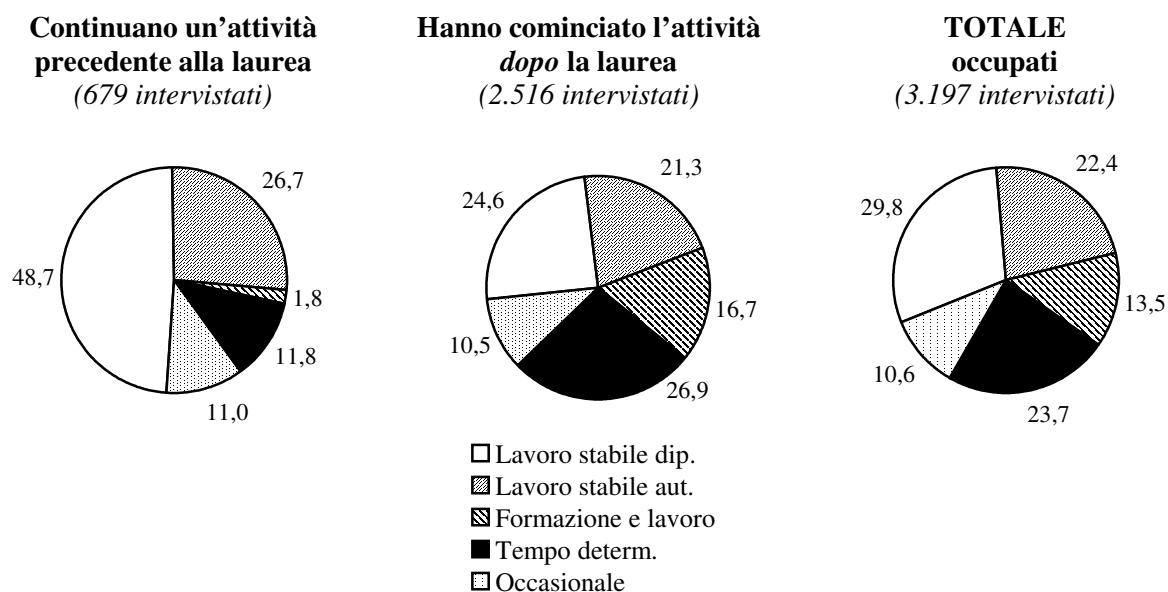
\* Sono esclusi i due laureati occupati di Conservazione dei Beni culturali, nessuno dei quali ha un lavoro stabile.

Per quanto concerne le facoltà, i contratti precari riguardano soprattutto i laureati delle facoltà in cui è più alta la quota di coloro che si dedicano ad attività di qualificazione professionale dopo la laurea (in particolare Medicina e Chirurgia e Psicologia), ma anche ad Agraria, Lettere e Filosofia e Lingue e Letterature straniere. Ad un anno dalla laurea dichiarano invece di avere

un'occupazione stabile, nella maggior parte dei casi autonoma, 19 dei 22 laureati di Medicina veterinaria (86,3%). Superiori alla media, seppure di poco, risultano anche gli occupati stabilmente tra i laureati di Architettura, Giurisprudenza, Scienze della Formazione, Ingegneria e Scienze politiche (con percentuali comprese tra il 57,4 ed il 55,1% degli occupati). La quota di occupati stabili (cfr. **Graf. 4.3**) è inoltre maggiore tra i laureati che hanno assolto gli obblighi di leva prima di conseguire il titolo, cui si associa tra l'altro un tasso di occupazione più alto rispetto alle donne e agli uomini che hanno svolto il servizio di leva solo dopo aver terminato gli studi.

Il contratto di formazione e lavoro è invece piuttosto diffuso per i laureati di Scienze statistiche, Farmacia, Ingegneria ed Economia.

**Graf. 4.4 - Laureati occupati: tipologia del lavoro svolto, in relazione al momento di inizio dell'attività lavorativa\*** (valori percentuali)



\* Nel totale compaiono anche due intervistati occupati per i quali non si conosce la posizione lavorativa alla laurea.

La stabilità del rapporto lavorativo è, come ci si poteva attendere, molto maggiore tra i 679 intervistati che continuano l'attività iniziata prima della laurea (**Graf. 4.4\*\*\***): hanno un'occupazione *stabile* (dipendente o autonoma) oltre tre quarti di loro, mentre per chi ha cominciato l'attuale lavoro solo dopo

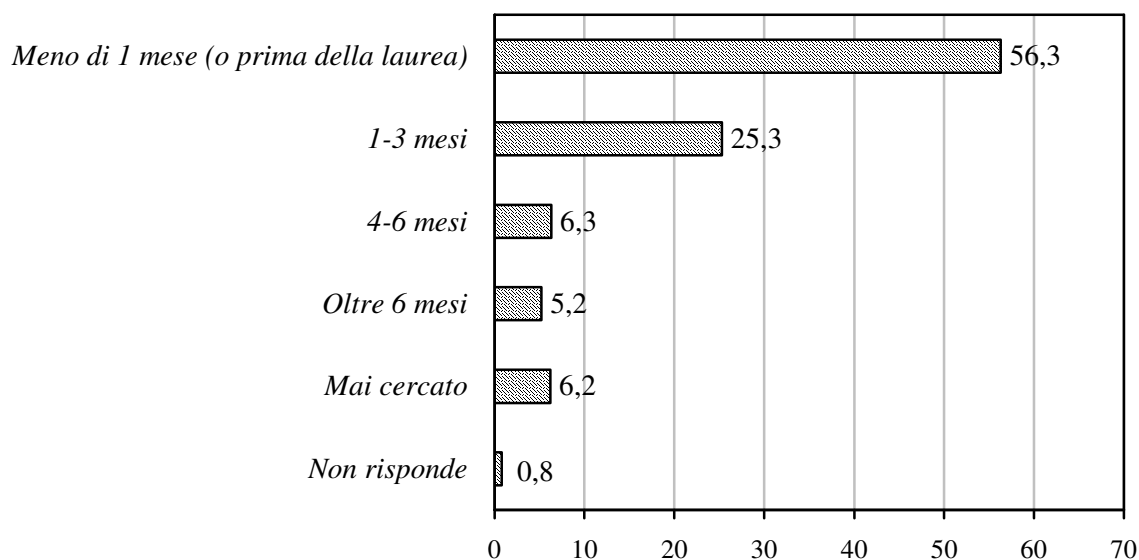


la laurea tale valore è di poco superiore al 45%. D'altra parte il contratto di formazione e lavoro è quasi del tutto assente, almeno al momento dell'intervista, tra chi prosegue un lavoro iniziato prima di laurearsi, ed è notevolmente inferiore la quota di chi sta svolgendo un'attività a tempo determinato.

### 4.3 I TEMPI E LE MODALITÀ DI INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO

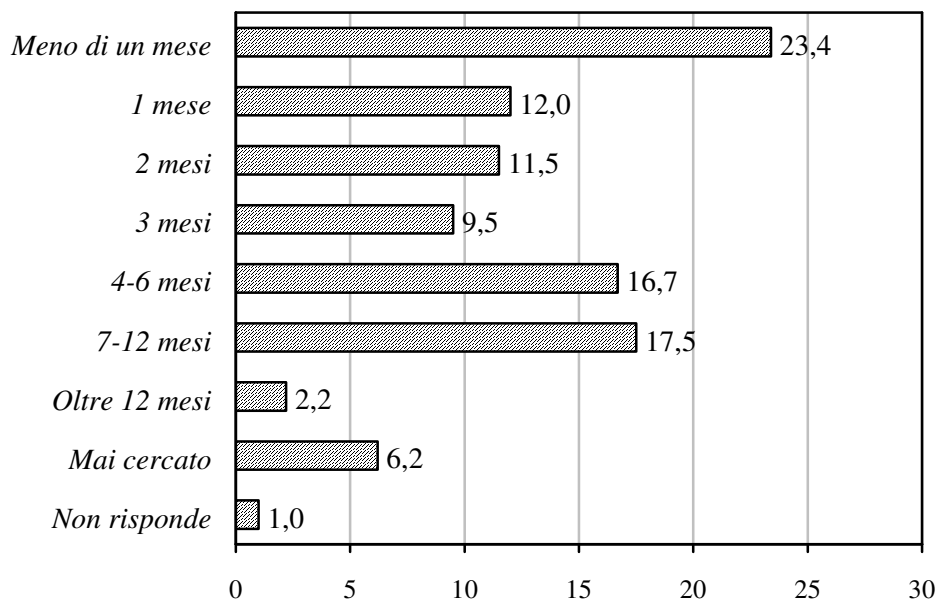
La maggior parte (56,3%) degli occupati che hanno iniziato l'attuale attività dopo la laurea, ha cominciato la ricerca di un lavoro già prima di conseguire il titolo o nel mese immediatamente successivo (cfr. **Graf. 4.5**).

**Graf. 4.5 - Laureati occupati che hanno iniziato l'attuale attività dopo la laurea: tempo trascorso tra la laurea e l'inizio della ricerca di un lavoro (valori percentuali)**



I tempi di ricerca risultano piuttosto contenuti (**Graf. 4.6**): quasi la metà degli intervistati dichiara di aver trovato il lavoro al più due mesi dopo l'inizio della ricerca (23 su cento hanno impiegato meno di un mese).

**Graf. 4.6 - Laureati occupati che hanno iniziato l'attuale attività dopo la laurea: tempo trascorso tra l'inizio della ricerca di un lavoro ed il suo ottenimento (valori percentuali)**

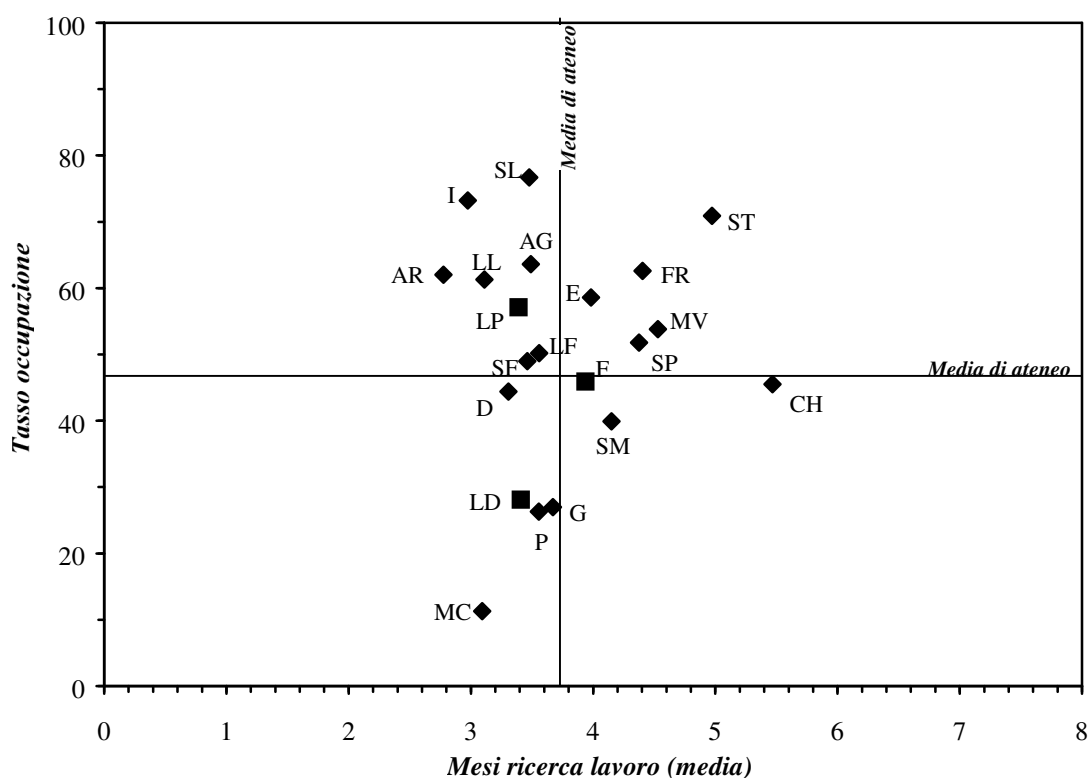


Si è rappresentata graficamente la situazione di ciascuna facoltà, attraverso un'analisi del tempo medio impiegato dai laureati occupati per trovare il lavoro e del tasso di occupazione (**Graf. 4.7**): le facoltà con il minor numero di occupati (Medicina e Chirurgia, Psicologia, Giurisprudenza) sono anche quelle i cui giovani impiegano minor tempo per trovare lavoro. La facoltà "privilegiata" risulta Ingegneria e la Scuola superiore di Lingue moderne, che presentano tassi di occupazione e tempi medi di accesso al mercato del lavoro nettamente migliori rispetto alle corrispondenti medie (rappresentate dalle rette che dividono il grafico in quattro quadranti), mentre Chimica industriale e Scienze mm.ff.nn. mostrano valori lievemente peggiori.

Interessante infine notare le significative differenze esistenti tra donne e uomini, distinguibili a seconda della posizione nei confronti degli obblighi di leva: la situazione degli uomini che hanno assolto gli obblighi solo dopo la laurea è nettamente al di sotto della media, mentre è notevolmente migliore la condizione dei maschi militassolti prima di conseguire il titolo, ed in linea con la tendenza generale quella delle donne.

**Graf. 4.7 - Laureati intervistati che non proseguono l'attività precedente la laurea: tasso di occupazione e tempo medio impiegato per trovare il lavoro\*, per facoltà, sesso e posizione nei confronti degli obblighi di leva**

AG Agraria I Ingegneria SM Sc. mm.ff.nn.  
AR Architettura LF Lettere e Filosofia SP Sc. politiche



CH Chimica industriale LL Lingue e Lett. stran. ST Sc. statistiche  
D DAMS MC Medicina e Chirurgia SL Sc. sup. di Lingue mod.  
E Economia MV Medicina veterinaria F Femmine  
FR Farmacia P Psicologia LP Leva prima della laurea  
G Giurisprudenza SF Sc. della Formazione LD Leva dopo la laurea

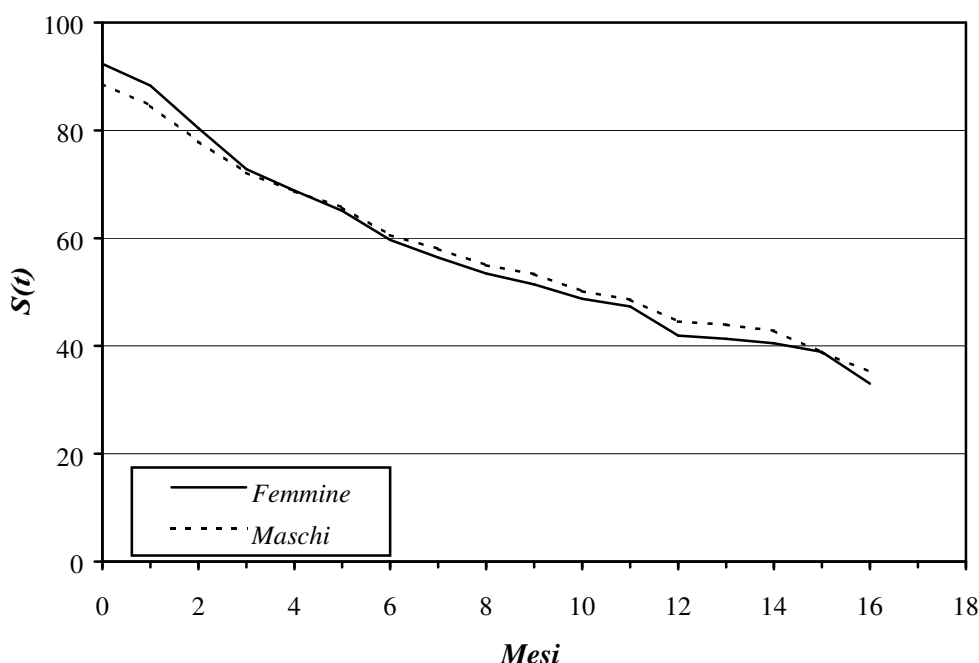
\* Tale periodo è calcolato dall'inizio della ricerca del lavoro.

Dato che gli ultimi due gruppi possono essere assimilati per ciò che riguarda le *chance* occupazionali (i gruppi non hanno dovuto affrontare gli impegni di leva dopo la laurea) la divergenza riscontrata in termini di tasso di occupazione e tempi di ingresso nel mercato del lavoro è probabilmente attribuibile alla composizione per sesso delle facoltà, che offrono possibilità occupazionali talvolta molto differenti: Ingegneria, composta prevalentemente

da uomini, offre maggiori possibilità di Scienze della Formazione, Scienze mm.ff.nn. e Giurisprudenza, a netta prevalenza femminile.

Si trova conferma di tale tendenza anche dall'analisi delle funzioni di sopravvivenza nella condizione di "non occupazione", stimate col metodo di Kaplan-Meier<sup>16</sup> (cfr. **Graf. 4.8** e **4.9**).

**Graf. 4.8 - Funzione di sopravvivenza nella condizione di non occupazione stimata con il metodo di Kaplan-Meier: differenze di genere**

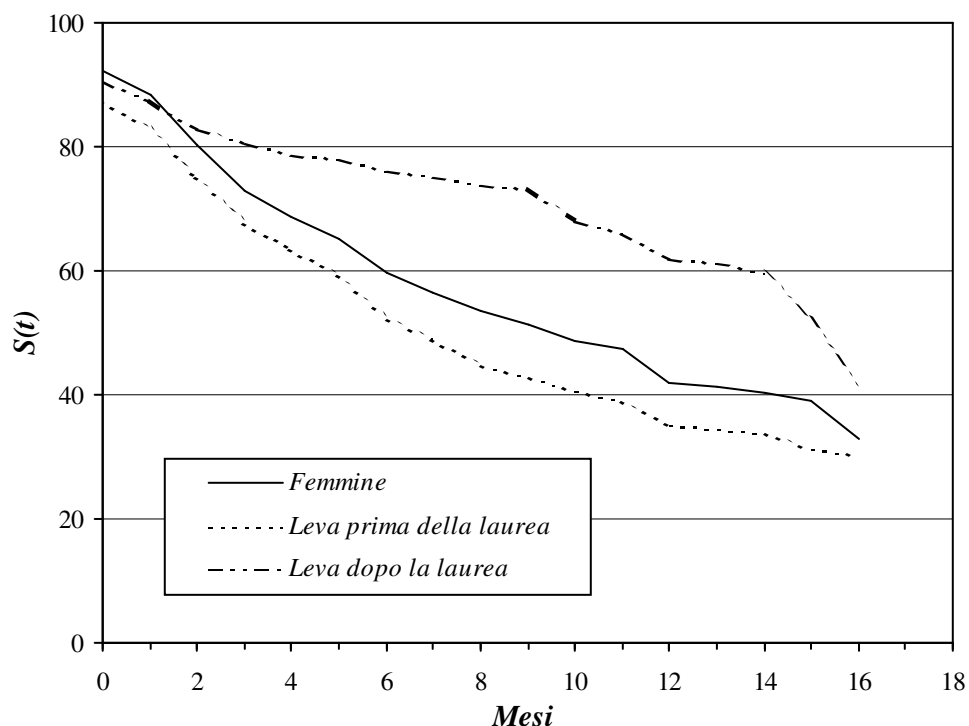


Tali funzioni permettono di comprendere con facilità il tempo necessario ai neolaureati per inserirsi nel mercato del lavoro: uomini e donne presentano una curva di sopravvivenza molto simile anche se, nei primi tre mesi dal conseguimento del titolo, la curva femminile è leggermente superiore a quella maschile, individuando così una maggiore difficoltà di inserimento da parte delle donne; a partire dal sesto mese successivo alla laurea, però, è la curva

<sup>16</sup> Per un'analisi approfondita del modello di Kaplan-Meier si rinvia alle *Note metodologiche*.

maschile a divenire più alta rispetto a quella femminile: questo è dovuto soprattutto alle maggiori difficoltà incontrate dagli uomini a causa degli obblighi di leva che, come più volte sottolineato, limitano notevolmente le possibilità occupazionali nei primi tempi successivi al conseguimento del titolo.

**Graf.4.9 - Funzione di sopravvivenza nella condizione di non occupazione stimata con il metodo di Kaplan-Meier: differenze di genere e di posizione nei confronti degli obblighi di leva**



Si ha conferma di ciò discriminando la componente maschile a seconda della posizione nei confronti degli obblighi di leva: dall'analisi (**Graf. 4.9**) è infatti possibile comprendere come la curva maschile, individuata nel **Graf. 4.8**, sia il risultato della mediazione tra la posizione degli uomini che hanno assolto gli obblighi prima della laurea (caratterizzati da una funzione di sopravvivenza tendenzialmente concava e complessivamente migliore di quella femminile) e quella riguardante i maschi che hanno svolto il servizio di leva dopo la laurea (che presentano una curva piuttosto convessa e comunque più

alta rispetto a quella femminile). I tempi medi di ingresso nel mercato del lavoro confermano la tendenza rilevata: le donne impiegano nove mesi per trovare un impiego, gli uomini che hanno assolto gli obblighi di leva prima della laurea otto, mentre quelli che lo hanno svolto dopo ne impiegano ben dodici.

Il periodo di osservazione termina, per il momento, ai sedici mesi successivi al conseguimento del titolo, ma è già fin d'ora possibile osservare che le tre curve tendono a riavvicinarsi nel tratto finale: perciò è presumibile che, una volta terminato l'effetto della variabile servizio di leva, le linee si incontreranno nuovamente e la curva maschile, per un effetto di compensazione, diverrà più bassa rispetto a quella femminile. Potremmo verificarlo il prossimo anno, quando questi stessi laureati saranno intervistati nuovamente e l'arco temporale di osservazione si estenderà fino a 28 mesi dopo il conseguimento del titolo.

Oltre ai tempi d'ingresso nel mercato del lavoro è interessante conoscere *come* i neo-laureati hanno trovato l'attuale impiego.

Due modalità tra le molte riportate (**Tab. 4.3**) raccolgono oltre il 50% dei casi: si tratta del "contatto con il datore di lavoro su iniziativa personale" (utilizzato, con successo, da oltre un terzo degli occupati che hanno trovato lavoro dopo la laurea) e del "contatto su segnalazione di parenti o amici" (15,5%). Entrambe queste modalità sono state utilizzate in eguale misura dagli uomini e dalle donne. È piuttosto bassa (6,1%) la quota di chi ha trovato lavoro superando un concorso pubblico (ma ciò può essere dovuto al breve intervallo intercorso tra laurea ed intervista e alle limitazioni poste in questi anni all'assunzione nel pubblico impiego), mentre è interessante notare il numero non trascurabile di chi ha "proseguito uno stage obbligatorio per il conseguimento del titolo", ovvero ha trasformato una permanenza in azienda finalizzata alla formazione e all'addestramento in un rapporto di tipo lavorativo: tale forma di assunzione, relativamente recente, è probabilmente destinata a svilupparsi ulteriormente nei prossimi anni, in quanto le imprese

utilizzano lo stage come forma di “preselezione” dei giovani, molto apprezzata ed efficace perché attuata nel corso di un’esperienza lavorativa concreta.

**Tab. 4.3 - Laureati occupati che hanno iniziato l’attuale attività *dopo* la laurea: modo in cui hanno ottenuto l’attuale lavoro (percentuali di colonna)**

|   | Maschi<br>(1.086<br>interv.) | Femmine<br>(1.432<br>interv.) | Totale<br>(2.518<br>interv.) |
|---|------------------------------|-------------------------------|------------------------------|
| Contatti con datori di lavoro su iniziativa personale     | 35,4                         | 34,4                          | <b>34,8</b>                  |
| Contatti con datori di lavoro segnalati da parenti/amici  | 15,7                         | 15,4                          | <b>15,5</b>                  |
| Domande o partecipazione a concorsi pubblici              | 5,2                          | 6,8                           | <b>6,1</b>                   |
| Risposte ad offerte di lavoro sui giornali                | 6,3                          | 5,2                           | <b>5,7</b>                   |
| Prosecuzione di un’attività di <i>stage</i>               | 3,0                          | 6,1                           | <b>4,8</b>                   |
| Chiamata diretta dell’azienda                             | 5,6                          | 3,8                           | <b>4,6</b>                   |
| Iniziando un’attività autonoma da solo o con altri        | 6,5                          | 2,8                           | <b>4,4</b>                   |
| Proseguendo un’attività familiare già esistente           | 4,1                          | 3,8                           | <b>3,9</b>                   |
| Contatti con dat. di lav. segnalati da prof. universitari | 4,6                          | 2,6                           | <b>3,5</b>                   |
| Richiesta a parenti/amici di segnalaz. a datori di lavoro | 3,8                          | 3,1                           | <b>3,4</b>                   |
| Risposta ad inviti per colloqui con aziende               | 3,5                          | 3,4                           | <b>3,4</b>                   |
| Inserzione sui giornali                                   | 1,7                          | 2,1                           | <b>1,9</b>                   |
| Domande a provveditorati o presidi per insegnare          | 0,6                          | 2,5                           | <b>1,7</b>                   |
| Contatti con agenzie di collocamento specializzate        | 1,2                          | 1,5                           | <b>1,4</b>                   |
| Iscrizione ad un ufficio pubblico di collocamento         | 0,6                          | 1,8                           | <b>1,3</b>                   |
| Tramite iscrizione all’Ordine degli Avvocati, Notai,...   | 0,4                          | 1,3                           | <b>0,9</b>                   |
| Tramite Internet  | 0,3                          | 0,5                           | <b>0,4</b>                   |
| Altro o non risponde                                      | 1,6                          | 2,7                           | <b>2,3</b>                   |
| <b>Totale</b>   | <b>100,0</b>                 | <b>100,0</b>                  | <b>100,0</b>                 |

Quote rilevanti di laureati hanno poi trovato lavoro rispondendo ad una chiamata di un’azienda (8%) o ad un annuncio pubblicato su quotidiani o periodici specializzati (5,7%).

Per poter confrontare i risultati con quelli di ricerche analoghe condotte in tale ambito, le varie iniziative intraprese sono state raggruppate in quattro categorie più ampie (cfr. **Tab. 4.4**).

Si nota chiaramente il consistente ruolo svolto dai contatti diretti, avviati senza mediazioni (44,2%), caratteristica che sembra contraddistinguere in misura crescente l’accesso al mondo del lavoro dei laureati, anche se resta piuttosto elevata (26,3%) la quota di chi ha trovato lavoro grazie alla reti informali di relazioni parentali, familiari, accademiche. Tale valore è

comunque dimezzato rispetto a quello relativo ai giovani fra i 15 ed i 29 anni, indipendentemente dal titolo di studio, tra i quali il contatto diretto col datore di lavoro è invece piuttosto ridotto (17,2%).

**Tab. 4.4 - Laureati occupati che hanno iniziato l'attuale attività dopo la laurea: canale utilizzato per trovare il lavoro\*. Confronto con indagini analoghe (valori percentuali)**

|                                    | <i>Laureati<br/>Italia,<br/>sessione<br/>estiva '97</i> | <i>Laureati<br/>in E.R.,<br/>1990<sup>(a)</sup></i> | <i>Giovani<br/>15-29 anni,<br/>Italia 1996<sup>(b)</sup></i> |
|------------------------------------|---|---|--|
| Contatto <sup>(c)</sup> diretto    | 44,2  | 26,7  | 17,2   |
| Contatto mediato per vie informali | 26,3  | 33,0  | 56,1   |
| Contatto mediato per vie formali   | 22,8  | 30,1  | 12,6   |
| Lavoro autonomo                    | 4,4   | 4,8   | 4,7  |
| Altro - Non risponde               | 2,2   | 5,4   | 9,4  |
| <b>Totale</b>                      | <b>100,0</b>  | <b>100,0</b>  | <b>100,0</b>   |

<sup>(a)</sup> M. Santoro, M. Pisati, *Dopo la laurea. Status, sfide e strategie*, il Mulino, Bologna, 1996.

<sup>(b)</sup> A. Chiesi "Il lavoro. Strategie di risposta alla crisi", in *Giovani verso il Duemila*, a cura di C. Buzzi, A. Cavalli, A. de Lillo, il Mulino, Bologna, 1997.

<sup>(c)</sup> Per la definizione delle modalità di risposta considerate cfr. *Note metodologiche*.

#### **4.4 LA POSIZIONE NELLA PROFESSIONE, IL SETTORE DI ATTIVITÀ E LA DIMENSIONE DELL'AZIENDA**

Oltre la metà degli intervistati occupati (55,3%) ha una qualifica di impiegato o intermedio (**Tab. 4.5**), in misura maggiore tra le donne, mentre circa 30 laureati su cento svolgono la libera professione o un'attività in proprio.

Tra queste rientrano le molteplici forme di lavoro autonomo, principalmente di tipo intellettuale, che si stanno diffondendo in particolare tra i giovani, quali consulenze o collaborazioni presso studi professionali, imprese ed enti pubblici.

Come era lecito attendersi, visto il poco tempo trascorso dalla laurea, risultano invece pochi i laureati che ricoprono ruoli di maggiore responsabilità:



i dirigenti ed i quadri direttivi e gli imprenditori ammontano, complessivamente, a circa il 6%. Questa quota è più che doppia tra gli uomini rispetto alle donne, tra le quali sono anche meno diffusi il lavoro in proprio e la libera professione.

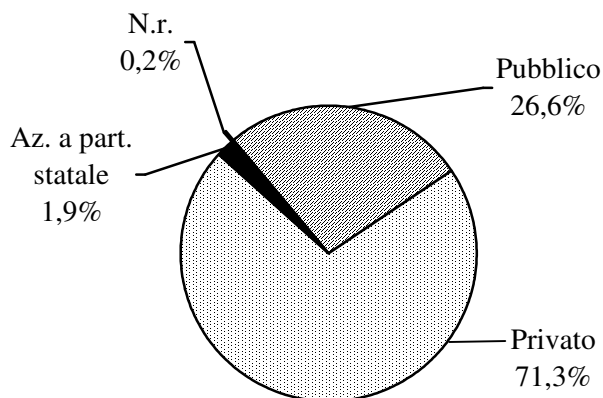
**Tab. 4.5 - Laureati occupati: posizione professionale, per facoltà e per sesso**  
(percentuali di riga)

|                                | Dirigente,<br>quadro<br>direttivo | Impiegato,<br>intermedio | Operaio,<br>apprend. | Impren-<br>ditore | Libero<br>prof., lav.<br>in proprio | Altro * o<br>non risp. | Occupati     |
|--------------------------------|-----------------------------------|--------------------------|----------------------|-------------------|-------------------------------------|------------------------|--------------|
| <b>FACOLTÀ</b>                 |                                   |                          |                      |                   |                                     |                        |              |
| Agraria                        | 9,2                               | 43,1                     | 4,6                  | 4,6               | 32,3                                | 6,2                    | 65           |
| Architettura                   | 2,1                               | 20,0                     | 1,1                  | 1,6               | 68,4                                | 6,8                    | 190          |
| Chimica industriale            | 6,7                               | 46,7                     | -                    | -                 | 40,0                                | 6,7                    | 15           |
| Cons. dei Beni culturali       | -                                 | 100,0                    | -                    | -                 | -                                   | -                      | 2            |
| DAMS                           | 7,5                               | 41,5                     | 3,8                  | -                 | 37,7                                | 9,4                    | 53           |
| Economia                       | 5,1                               | 61,5                     | 2,8                  | 2,6               | 22,5                                | 5,4                    | 570          |
| Farmacia                       | 5,4                               | 68,5                     | 3,1                  | -                 | 16,9                                | 6,2                    | 130          |
| Giurisprudenza                 | 6,3                               | 35,4                     | 4,1                  | 3,0               | 47,0                                | 4,1                    | 364          |
| Ingegneria                     | 5,0                               | 65,3                     | 0,8                  | 0,5               | 26,1                                | 2,4                    | 380          |
| Lettere e Fil. (escl. DAMS)    | 3,3                               | 60,7                     | 2,7                  | 0,9               | 25,8                                | 6,7                    | 450          |
| Lingue e Letterature straniere | -                                 | 84,0                     | 4,0                  | -                 | 8,0                                 | 4,0                    | 25           |
| Medicina e Chirurgia           | 11,6                              | 37,2                     | 2,3                  | -                 | 44,2                                | 4,7                    | 43           |
| Medicina veterinaria           | 4,5                               | 4,5                      | -                    | -                 | 90,9                                | -                      | 22           |
| Psicologia                     | -                                 | 59,5                     | 2,7                  | -                 | 29,7                                | 8,1                    | 37           |
| Sc. della Formaz./Magistero    | 3,6                               | 73,6                     | 3,2                  | 0,4               | 12,8                                | 6,4                    | 250          |
| Scienze mm.ff.nn.              | 3,5                               | 57,7                     | 5,1                  | 0,6               | 29,5                                | 3,5                    | 312          |
| Scienze politiche              | 5,6                               | 53,7                     | 4,2                  | 3,7               | 24,5                                | 8,3                    | 216          |
| Scienze statistiche            | 2,3                               | 60,5                     | 2,3                  | -                 | 32,6                                | 2,3                    | 43           |
| Scuola sup. di Lingue mod.     | -                                 | 53,3                     | 3,3                  | -                 | 43,3                                | -                      | 30           |
| <b>SESSO</b>                   |                                   |                          |                      |                   |                                     |                        |              |
| Maschi                         | 6,4                               | 49,1                     | 3,1                  | 2,4               | 34,7                                | 4,3                    | 1.364        |
| Femmine                        | 3,3                               | 60,0                     | 2,9                  | 0,9               | 27,1                                | 5,9                    | 1.833        |
| <b>Totale</b>                  | <b>4,6</b>                        | <b>55,3</b>              | <b>3,0</b>           | <b>1,5</b>        | <b>30,3</b>                         | <b>5,3</b>             | <b>3.197</b> |

\* Comprende: lavorante a domicilio per conto di imprese, socio di cooperativa e coadiuvante.

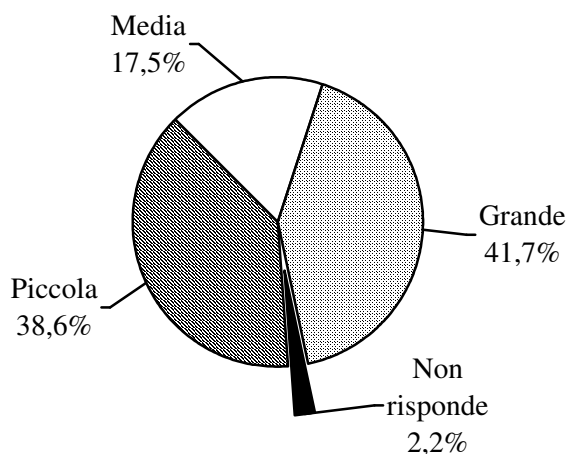
Complessivamente, 65 laureati occupati su cento lavorano alle dipendenze, in larga maggioranza (71,3%) nel settore privato (**Graf. 4.10**).

**Graf. 4.10 - Laureati occupati come dipendenti: settore di impiego (valori percentuali)**



Le aziende in cui i laureati hanno trovato lavoro sono, nel 41,7% dei casi (**Graf. 4.11**), di grandi dimensioni (ossia con oltre 50 addetti), mentre il 38,6% degli occupati lavora in piccole aziende (meno di 15 addetti).

**Graf. 4.11 - Laureati occupati: dimensioni dell'azienda per cui lavorano (valori percentuali)**



Dall'analisi per facoltà (**Tab. 4.6**) emergono alcune interessanti differenze: mentre circa i tre quarti dei laureati in Medicina veterinaria, in

Farmacia ed in Architettura, e la metà di quelli di Giurisprudenza, hanno trovato lavoro in piccole aziende (e ciò è anche dovuto al fatto che molti di questi intervistati svolgono attività autonome, che vengono classificate come “piccole aziende”), la maggior parte di chi si è laureato in Chimica industriale e Scienze statistiche, ma anche in Agraria, Ingegneria e Scienze della Formazione, lavora in aziende di grandi dimensioni.

Dai dati, infine, non emerge una differenza significativa tra i due sessi: maschi e femmine, nel complesso, si distribuiscono equamente tra piccola, media e grande impresa.

**Tab. 4.6 - Laureati occupati: dimensione dell'azienda per cui lavorano, per facoltà e per sesso (percentuali di riga)**

|                                  | Piccola azienda<br>(meno di 15<br>addetti) | Media azienda<br>(da 15 a 50<br>addetti) | Grande<br>azienda (oltre<br>50 addetti) | Non risponde | Laureati<br>occupati |
|----------------------------------|--|--|---|--------------|----------------------|
| <b>FACOLTÀ</b>                   |  |  |   |              |                      |
| Agraria                          | 26,2                                       | 21,5                                     | 52,3                                    | -            | 65                   |
| Architettura                     | 72,1                                       | 12,6                                     | 12,6                                    | 2,6          | 190                  |
| Chimica industriale              | 20,0                                       | 13,3                                     | 66,7                                    | -            | 15                   |
| Conservazione dei Beni culturali | 100,0                                      | -  | -                                       | -            | 2                    |
| DAMS                             | 50,9                                       | 18,9                                     | 28,3                                    | 1,9          | 53                   |
| Economia                         | 30,7                                       | 21,1                                     | 47,4                                    | 0,9          | 570                  |
| Farmacia                         | 73,1                                       | 6,9                                      | 20,0                                    | -            | 130                  |
| Giurisprudenza                   | 51,1                                       | 11,3                                     | 35,2                                    | 2,5          | 364                  |
| Ingegneria                       | 26,8                                       | 19,7                                     | 51,6                                    | 1,8          | 380                  |
| Lettere e Filosofia (escl. DAMS) | 34,2                                       | 22,9                                     | 40,0                                    | 2,9          | 450                  |
| Lingue e Letterature straniere   | 40,0                                       | 28,0                                     | 32,0                                    | -            | 25                   |
| Medicina e Chirurgia             | 41,9                                       | 4,7                                      | 48,8                                    | 4,7          | 43                   |
| Medicina veterinaria             | 77,3                                       | -  | 18,2                                    | 4,5          | 22                   |
| Psicologia                       | 37,8                                       | 8,1                                      | 43,2                                    | 10,8         | 37                   |
| Sc. della Formazione / Magistero | 26,8                                       | 17,6                                     | 51,6                                    | 4,0          | 250                  |
| Scienze mm.ff.nn.                | 35,3                                       | 17,3                                     | 44,6                                    | 2,9          | 312                  |
| Scienze politiche                | 35,2                                       | 19,4                                     | 43,5                                    | 1,9          | 216                  |
| Scienze statistiche              | 23,3                                       | 11,6                                     | 65,1                                    | -            | 43                   |
| Scuola sup. di Lingue moderne    | 46,7                                       | 16,7                                     | 36,7                                    | -            | 30                   |
| <b>SESSO</b>                     |  |  |   |              |                      |
| Maschi                           | 37,8                                       | 16,8                                     | 43,8                                    | 1,7          | 1.364                |
| Femmine                          | 39,2                                       | 18,1                                     | 40,2                                    | 2,6          | 1.833                |
| <b>Totale</b>                    | <b>38,6</b>                                | <b>17,5</b>                              | <b>41,7</b>                             | <b>2,2</b>   | <b>3.197</b>         |

Per ciascuna facoltà è indicata la dimensione dell'azienda per cui si registra la più elevata percentuale di risposte.

#### 4.5 IL RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA

I laureati interpellati hanno trovato lavoro in un'ampia gamma di settori di attività (**Tab. 4.7**), tra i quali assumono una certa prevalenza l'“istruzione, formazione, ricerca e sviluppo” (13,5% degli occupati), gli “altri servizi” (12%), il “commercio e pubblici esercizi” (9,3%) e i servizi di “consulenza legale, amministrativa e contabile” (8,9%). Tuttavia non è possibile riscontrare una particolare concentrazione in taluni settori, dal momento che nei quattro prevalenti è impiegato solo il 43,7% degli occupati.

La distribuzione per *sex* permette di verificare che alcuni settori dell'economia sono ancora oggi "coniugati al femminile" o, viceversa, "al maschile" (anche se sarebbe più corretto affermare che esistono facoltà tipicamente femminili o maschili, che a loro volta permettono di accedere a settori economici caratterizzati dal prevalere di un sesso rispetto all'altro). Risulta così più tipicamente maschile l'industria (in cui risulta occupato, nel complesso, il 34,2% degli uomini ed il 19% delle donne), mentre sono più femminili molti settori dei servizi (vi lavora complessivamente il 61,5% dei maschi ed il 78,6% delle femmine). Le differenze più marcate riguardano il settore metalmeccanico e della meccanica di precisione, in cui è occupato il 9,9% degli uomini e solo il 2,7% delle donne, e quello dell'istruzione, dove lavora il 6,4% dei maschi ed il 18,9% delle femmine.

Analizzando i settori di attività in cui hanno trovato un impiego i laureati provenienti dalle diverse facoltà, si evidenzia una certa coerenza, seppure non sempre strettissima, tra laurea e settore di occupazione. Così, ad esempio, il 61,6% dei laureati di Architettura che hanno trovato lavoro, operano nell'ambito della "costruzione e installazione impianti"; il 55,4% dei laureati in Agraria è occupato in agricoltura (e settori collegati: pesca, zootecnia), così come il 40,9% dei veterinari; il 26,3% degli ingegneri lavora nell'industria "metalmeccanica e meccanica di precisione", il 15,8% nella "costruzione e installazione impianti", ed il 15% in "altre industrie manifatturiere" (complessivamente, oltre il 60% è impiegato nell'industria, e l'11,1% nel settore informatico); il 47,6% dei laureati di Scienze della Formazione lavora nel settore "istruzione, ricerca e sviluppo"; il 37,7% dei laureati in Farmacia ha trovato lavoro nel ramo della sanità, il 33,1% nel "commercio e pubblici esercizi" (in cui sono comprese le farmacie), ed il 18,5% in industrie chimiche; il 34,6% dei dottori in Giurisprudenza lavora in aziende che si occupano di "consulenza legale, amministrativa o contabile".

**Tab. 4.7 - Laureati occupati: ramo di attività economica, per facoltà e per sesso (percentuali di riga)**

|                                  | Agric. e<br>pesca | Agricolt.  | Stampa ed<br>editoria | En., gas,<br>acqua,<br>chimica,<br>estraz. min. | Metalm. e<br>mecc. di<br>precisione | Costr. ed<br>installaz.<br>impianti | Altra<br>industria<br>manifatt. | <b>Industria</b> | <i>Laureati<br/>occupati</i> |
|----------------------------------|-------------------|------------|-----------------------|---|-------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------|------------------|------------------------------|
| <b>FACOLTÀ</b>                   |                   |            |                       |   |                                     |                                     |                                 |                  |                              |
| Agraria                          | 55,4              | 55,4       | -                     | -   | 3,1                                 | -                                   | 10,8                            | 13,8             | 65                           |
| Architettura                     | -                 | -          | -                     | -   | 0,5                                 | 61,6                                | 10,5                            | 72,6             | 190                          |
| Chimica industriale              | -                 | -          | -                     | 33,3  | 13,3                                | -                                   | 26,7                            | 73,3             | 15                           |
| Conservazione dei Beni culturali | -                 | -          | -                     | -   | -                                   | -                                   | -                               | -                | 2                            |
| DAMS                             | -                 | -          | 5,7                   | -   | -                                   | 1,9                                 | 1,9                             | 9,4              | 53                           |
| Economia                         | 1,2               | 1,2        | 1,2                   | 2,6   | 5,1                                 | 1,8                                 | 9,8                             | 20,5             | 570                          |
| Farmacia                         | -                 | -          | -                     | 18,5  | -                                   | -                                   | 0,8                             | 19,2             | 130                          |
| Giurisprudenza                   | 0,5               | 0,5        | 2,2                   | 0,8   | 0,5                                 | 0,8                                 | 3,8                             | 8,2              | 364                          |
| Ingegneria                       | 0,3               | 0,3        | 0,3                   | 4,2   | 26,3                                | 15,8                                | 15,0                            | 61,6             | 380                          |
| Lettere e Filosofia (escl. DAMS) | 0,4               | 0,4        | 5,6                   | 0,7   | 2,9                                 | 0,7                                 | 8,2                             | 18,0             | 450                          |
| Lingue e Letterature straniere   | 4,0               | 4,0        | 4,0                   | -   | 4,0                                 | -                                   | 4,0                             | 12,0             | 25                           |
| Medicina e Chirurgia             | -                 | -          | -                     | -   | -                                   | -                                   | -                               | -                | 43                           |
| Medicina veterinaria             | 40,9              | 40,9       | -                     | 4,5   | -                                   | -                                   | 4,5                             | 9,1              | 22                           |
| Psicologia                       | -                 | -          | 2,7                   | 2,7   | -                                   | -                                   | 10,8                            | 16,2             | 37                           |
| Sc. della Formazione / Magistero | 1,6               | 1,6        | 2,0                   | 0,4   | 0,8                                 | -                                   | 2,8                             | 6,0              | 250                          |
| Scienze mm.ff.nn.                | 6,1               | 6,1        | 0,6                   | 12,5  | 5,8                                 | 2,2                                 | 8,3                             | 29,6             | 312                          |
| Scienze politiche                | 1,4               | 1,4        | 2,3                   | 3,7   | 4,2                                 | 2,8                                 | 4,2                             | 17,1             | 216                          |
| Scienze statistiche              | -                 | -          | 2,3                   | -   | 2,3                                 | -                                   | 2,3                             | 7,0              | 43                           |
| Scuola sup. di Lingue moderne    | -                 | -          | 3,3                   | 3,3   | 13,3                                | -                                   | -                               | 20,0             | 30                           |
| <b>SESSO</b>                     |                   |            |                       |   |                                     |                                     |                                 |                  |                              |
| Maschi                           | 3,8               | 3,8        | 1,6                   | 4,3   | 9,9                                 | 9,0                                 | 9,4                             | 34,2             | 1.364                        |
| Femmine                          | 1,7               | 1,7        | 2,1                   | 3,2   | 2,7                                 | 4,6                                 | 6,4                             | 19,0             | 1.833                        |
| <b>Totale</b>                    | <b>2,6</b>        | <b>2,6</b> | <b>1,9</b>            | <b>3,7</b>                                      | <b>5,8</b>                          | <b>6,5</b>                          | <b>7,7</b>                      | <b>25,5</b>      | <b>3.197</b>                 |

■ Ramo di attività economica in cui è occupato il maggior numero di laureati di ciascuna facoltà.

■ Secondo ramo di attività economica in cui è occupato il maggior numero di laureati di ciascuna facoltà.

segue Tab. 4.7 - Laureati occupati: ramo di attività economica, per facoltà e per sesso (percentuali di riga)

|                                  | Comm.,<br>pubblici<br>esercizi | Trasporti,<br>comunic. e<br>telecom. | Credito e<br>assicuraz. | Consul.<br>legale,<br>amm.va,<br>contabile | Inform.,<br>acq. ed<br>elab. dati | Pubbl.<br>amm.ne,<br>forze<br>armate | Istruz.,<br>ricerca e<br>sviluppo | Sanità     | Altri serv.<br>alle<br>imprese | Altri<br>servizi | <b>Servizi</b> | Altro o<br>non risp. | <i>Laureati<br/>occupati</i> |
|----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|--|-----------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|------------|--------------------------------|------------------|----------------|----------------------|------------------------------|
| <b>FACOLTÀ</b>                   |                                |                                      |                         |  |                                   |                                      |                                   |            |                                |                  |                |                      |                              |
| Agraria                          | 6,2                            | -                                    | 1,5                     | 1,5  | -                                 | 4,6                                  | 6,2                               | -          | -                              | 10,8             | <b>30,8</b>    | -                    | 65                           |
| Architettura                     | 2,6                            | 0,5                                  | -                       | 0,5  | 1,1                               | 7,9                                  | 2,6                               | -          | 3,7                            | 7,4              | <b>26,3</b>    | 1,1                  | 190                          |
| Chimica industriale              | 6,7                            | -                                    | -                       | -  | -                                 | -                                    | -                                 | -          | -                              | 20,0             | <b>26,7</b>    | -                    | 15                           |
| Conservazione dei Beni culturali | 50,0                           | -                                    | -                       | -  | -                                 | -                                    | 50,0                              | -          | -                              | -                | <b>100,0</b>   | -                    | 2                            |
| DAMS                             | 9,4                            | 1,9                                  | -                       | 1,9  | 1,9                               | 7,5                                  | 22,6                              | 1,9        | 7,5                            | 35,8             | <b>90,6</b>    | -                    | 53                           |
| Economia                         | 12,1                           | 2,1                                  | 14,6                    | 20,0                                       | 4,2                               | 4,7                                  | 3,2                               | 1,2        | 7,5                            | 8,6              | <b>78,3</b>    | -                    | 570                          |
| Farmacia                         | 33,1                           | -                                    | -                       | -  | -                                 | 1,5                                  | 3,1                               | 37,7       | 1,5                            | 2,3              | <b>79,2</b>    | 1,5                  | 130                          |
| Giurisprudenza                   | 8,8                            | 1,9                                  | 11,0                    | 34,6                                       | 1,1                               | 11,5                                 | 4,9                               | 1,4        | 1,9                            | 12,9             | <b>90,1</b>    | 1,1                  | 364                          |
| Ingegneria                       | 1,6                            | 6,1                                  | 1,3                     | 3,4  | 11,1                              | 1,1                                  | 3,9                               | 0,5        | 2,6                            | 5,5              | <b>37,1</b>    | 1,1                  | 380                          |
| Lettere e Filosofia (escl. DAMS) | 9,3                            | 6,4                                  | 2,9                     | 1,3  | 2,4                               | 4,7                                  | 30,9                              | 1,8        | 2,4                            | 18,7             | <b>80,9</b>    | 0,7                  | 450                          |
| Lingue e Letterature straniere   | 4,0                            | 8,0                                  | 4,0                     | 4,0  | 4,0                               | -                                    | 28,0                              | -          | 24,0                           | 8,0              | <b>84,0</b>    | -                    | 25                           |
| Medicina e Chirurgia             | -                              | -                                    | -                       | -  | -                                 | 2,3                                  | 2,3                               | 88,4       | -                              | 7,0              | <b>100,0</b>   | -                    | 43                           |
| Medicina veterinaria             | -                              | -                                    | -                       | -  | -                                 | 4,5                                  | -                                 | 36,4       | -                              | 9,1              | <b>50,0</b>    | -                    | 22                           |
| Psicologia                       | 5,4                            | 2,7                                  | 5,4                     | -  | -                                 | -                                    | 27,0                              | 2,7        | 8,1                            | 32,4             | <b>83,8</b>    | -                    | 37                           |
| Sc. della Formazione / Magistero | 6,0                            | 2,4                                  | 2,0                     | 0,8  | 2,0                               | 6,4                                  | 47,6                              | 5,2        | 3,2                            | 16,0             | <b>91,6</b>    | 0,8                  | 250                          |
| Scienze mm.ff.nn.                | 7,1                            | 1,9                                  | 0,6                     | 1,6  | 14,7                              | 2,9                                  | 18,3                              | 2,9        | 2,9                            | 10,9             | <b>63,7</b>    | 0,6                  | 312                          |
| Scienze politiche                | 18,5                           | 6,0                                  | 8,8                     | 5,1  | 3,7                               | 8,3                                  | 6,9                               | 4,2        | 5,1                            | 14,4             | <b>81,0</b>    | 0,5                  | 216                          |
| Scienze statistiche              | 7,0                            | 2,3                                  | 9,3                     | 4,7  | 23,3                              | 4,7                                  | 14,0                              | 2,3        | 9,3                            | 16,3             | <b>93,0</b>    | -                    | 43                           |
| Scuola sup. di Lingue moderne    | 16,7                           | 13,3                                 | -                       | 10,0                                       | -                                 | -                                    | 6,7                               | -          | 10,0                           | 23,3             | <b>80,0</b>    | -                    | 30                           |
| <b>SESSO</b>                     |                                |                                      |                         |  |                                   |                                      |                                   |            |                                |                  |                |                      |                              |
| Maschi                           | 8,6                            | 3,2                                  | 6,3                     | 8,7  | 6,1                               | 5,0                                  | 6,4                               | 3,5        | 3,9                            | 10,0             | <b>61,5</b>    | 0,5                  | 1.364                        |
| Femmine                          | 9,8                            | 3,4                                  | 4,9                     | 9,2  | 3,9                               | 5,3                                  | 18,9                              | 5,6        | 4,1                            | 13,6             | <b>78,6</b>    | 0,7                  | 1.833                        |
| <b>Totale</b>                    | <b>9,3</b>                     | <b>3,3</b>                           | <b>5,5</b>              | <b>8,9</b>                                 | <b>4,8</b>                        | <b>5,2</b>                           | <b>13,5</b>                       | <b>4,7</b> | <b>4,0</b>                     | <b>12,0</b>      | <b>71,3</b>    | <b>0,6</b>           | <b>3.197</b>                 |

■ Ramo di attività economica in cui è occupato il maggior numero di laureati di ciascuna facoltà.

■ Secondo ramo di attività economica in cui è occupato il maggior numero di laureati di ciascuna facoltà.

Si trova anche conferma dell'esistenza di lauree più "caratterizzanti" di altre: le facoltà di Architettura, Ingegneria, Agraria, Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, solo per citarne alcune, offrono una preparazione indirizzata verso specifici rami di attività; meno caratterizzate, ma pur sempre con una certa vocazione per alcuni particolari settori, risultano le facoltà di Scienze statistiche e Psicologia. In taluni casi, infine, la preparazione data dall'istruzione universitaria è più "generica" e forma giovani capaci di indirizzarsi ai più diversi rami professionali (è il caso di facoltà quali Scienze politiche, Giurisprudenza, Economia).

#### **4.6 L'UTILITÀ DELLA LAUREA**

Dopo avere presentato un primo elemento "indiretto" per valutare l'utilità della laurea, ossia la coerenza tra corso di studi concluso acquisita e ramo di occupazione, possiamo ad esaminarne alcuni più "diretti", che consentono di valutare la "qualità" del lavoro: si tratta delle risposte a tre domande del questionario, mirate a valutare l'effettiva necessità della laurea per svolgere l'attività lavorativa, nonché il reale livello di utilizzazione delle competenze acquisite all'università.

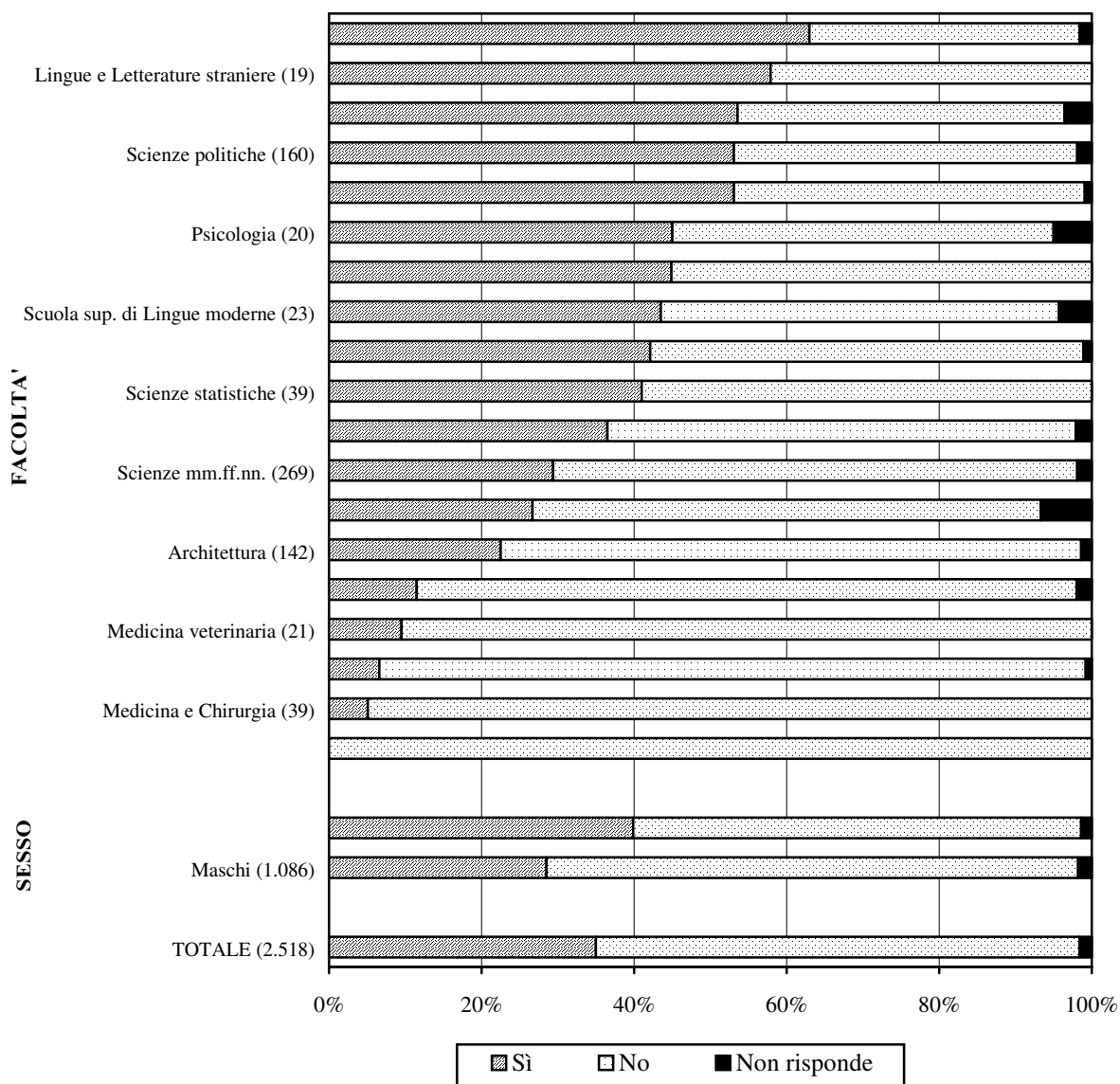
La prima delle tre domande, rivolta naturalmente ai soli laureati che hanno iniziato l'attuale lavoro *dopo* la conclusione degli studi, è tesa a rilevare se gli intervistati avrebbero potuto trovare il lavoro *senza* la laurea: il 35% degli occupati ha risposto affermativamente (**Graf. 4.12**), e quindi tali intervistati svolgono un lavoro in qualche misura meno qualificato di quanto il titolo universitario consentirebbe.

Ad un anno dalla laurea oltre la metà dei laureati di Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere (ma il campione è di soli 19 laureati), Lettere e Filosofia (incluso DAMS) e Scienze politiche, che hanno trovato un lavoro, svolgono attività che avrebbero potuto intraprendere anche senza avere conseguito la laurea. All'opposto solo il 5,1% dei laureati in Medicina e Chirurgia, il 6,6% dei laureati in Farmacia, il 9,5% degli intervistati



di Medicina veterinaria (ma sono solo 21) e l'11,5% di quelli di Ingegneria svolge un lavoro per cui non sarebbe stata necessaria una laurea.

**Graf. 4.12 - Laureati occupati che hanno iniziato l'attuale attività *dopo* la laurea: possibilità di ottenere il lavoro anche senza laurea, per facoltà e per sesso (tra parentesi: numero di intervistati)**

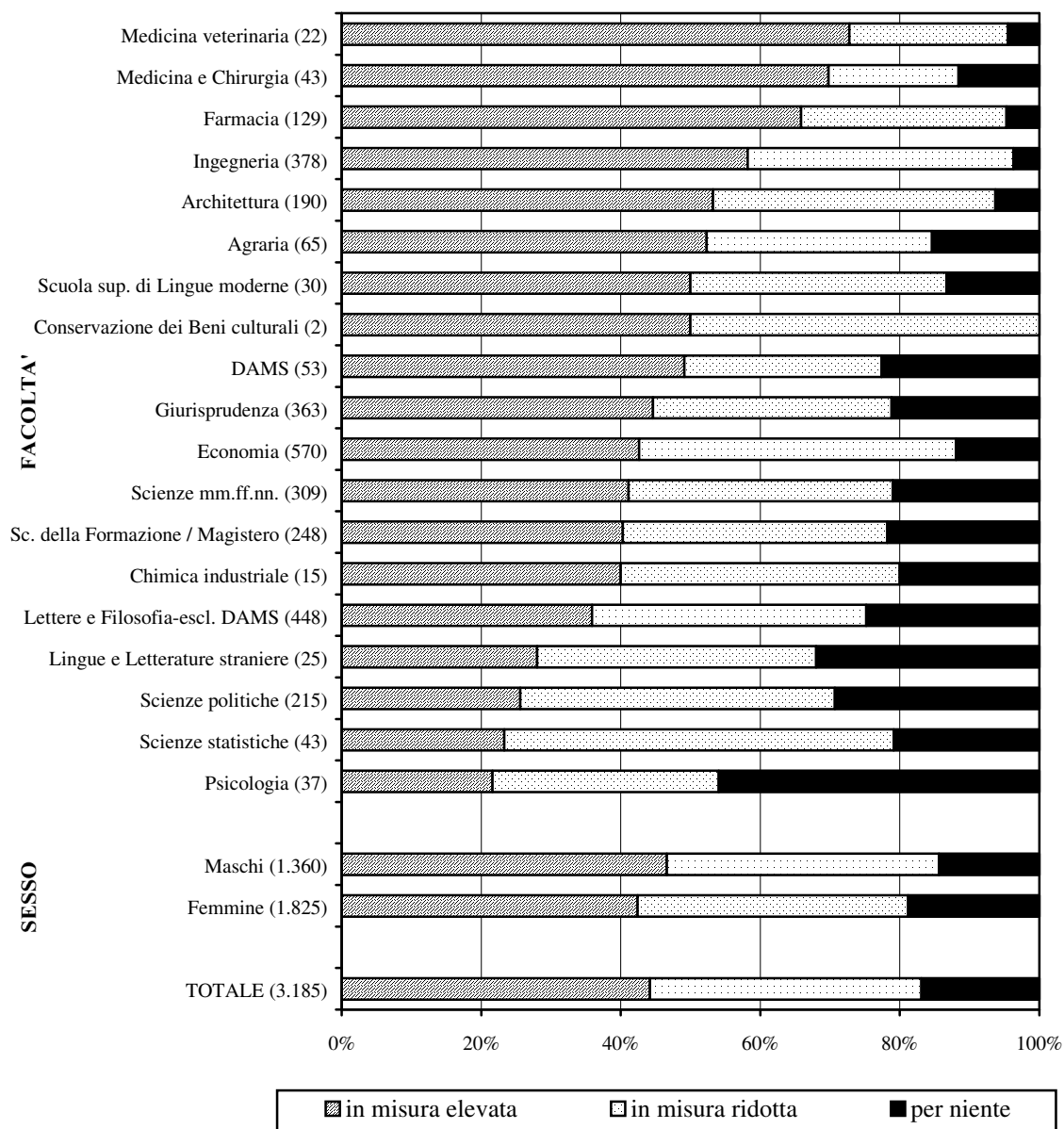


Anche la domanda relativa all'utilizzo delle competenze acquisite nel corso degli studi universitari in ambito lavorativo (**Graf. 4.13**), conferma che i laureati di queste quattro facoltà sono quelli che maggiormente, già dopo un

anno, utilizzano in misura elevata quanto appreso all'università (dal 72,7% tra i laureati in Medicina veterinaria, al 58,2% degli ingegneri). Complessivamente, il 44,2% degli occupati ha affermato di utilizzare, nell'attuale lavoro, le competenze acquisite in misura elevata, mentre il 16,9% non se ne serve affatto, con percentuali particolarmente elevate a Psicologia (45,9%), Lingue e Letterature straniere (32%, ma su soli 25 casi) e Scienze politiche (29,3%).

Le risposte date ad entrambe le domande ora presentate, denotano, nel complesso, una situazione "di svantaggio" delle donne, nei confronti degli uomini. L'analisi per facoltà di provenienza evidenzia situazioni più articolate: ad esempio il 63% dei laureati maschi di Scienze politiche avrebbe potuto trovare l'attuale lavoro senza laurea, contro il 48,1% tra le femmine; a Lettere e Filosofia queste percentuali sono rispettivamente del 57,4 e del 52,4. È evidente il ruolo assunto anche su questo terreno dalla diversa propensione/opportunità di uomini e donne ad accedere al mercato del lavoro pubblico o privato.

**Graf. 4.13 - Laureati occupati: grado di utilizzazione delle competenze acquisite all'università, per facoltà e per sesso (tra parentesi: numero di intervistati che hanno risposto alla domanda)**



L'utilizzo delle competenze acquisite è elevato per il 68,8% delle laureate di Agraria, ma solo per il 46,9% degli uomini, o per il 69,8% delle laureate in Ingegneria, contro il 56,3% tra i maschi della stessa facoltà, o per il 68% delle laureate in Farmacia, e per il 59,4% degli uomini; non utilizza, invece, per nulla le conoscenze apprese all'università il 34,2% dei maschi laureati in Scienze politiche, ed il 23,2% di quelli laureati in Scienze mm. ff. nn., mentre tra le donne queste percentuali si riducono rispettivamente al 26,5 ed al 19,2. Non mancano situazioni di segno opposto, come ad esempio tra i laureati in Giurisprudenza: il 32,4% degli uomini fa un lavoro che avrebbe potuto trovare senza laurea, contro il 48,2% delle donne; il 16,1% degli uomini non utilizza per niente ciò che ha appreso durante gli studi universitari, contro il 24,8% delle donne. Analogamente, ad Economia, il 45,4% degli uomini usa in misura elevata le competenze acquisite, mentre tra le donne tale quota scende al 39,9%.

È comunque, soprattutto, la diversa distribuzione dei due sessi in facoltà in cui è più o meno facile trovare lavori "qualificati", per trovare i quali sia utile la laurea ed in cui sia richiesta un'elevata utilizzazione di competenze specifiche di alto livello, a determinare il divario complessivo tra laureati e laureate, e non una reale situazione di svantaggio delle donne, "in quanto tali".

Infine, la terza domanda aveva lo scopo di rilevare l'effettiva necessità della propria laurea per l'esercizio dell'attività lavorativa (**Tab. 4.8**).

Per quasi un terzo dei laureati occupati (30,3%) la laurea è *indispensabile* come requisito formale (in quanto titolo richiesto per legge), per circa un quinto (19,9%) la laurea rappresenta invece un requisito sostanziale per svolgere il lavoro, essendo "non richiesto per legge, ma di fatto necessario". La maggior parte degli intervistati (37%) si colloca comunque in una posizione intermedia, affermando che, per il lavoro che svolgono, la laurea non è né richiesta per legge, né di fatto necessaria, ma è utile.

**Tab. 4.8 - Laureati occupati: necessità della laurea per l'esercizio dell'attuale lavoro, per facoltà e per sesso\* (percentuali di riga)**

|                                  | Sì, requisito richiesto per legge | Non richiesto per legge, ma necessario | Non richiesto per legge, ma utile | Non richiesto per legge né utile | Laureati occupati |
|----------------------------------|-----------------------------------|--|-----------------------------------|----------------------------------|-------------------|
| <b>FACOLTÀ</b>                   |                                   |  |                                   |                                  |                   |
| Agraria                          | 24,6                              | 27,7                                   | 35,4                              | 10,8                             | 65                |
| Architettura                     | 58,4                              | 14,7                                   | 22,6                              | 3,7                              | 190               |
| Chimica industriale              | 20,0                              | 46,7                                   | 33,3                              | -                                | 15                |
| Conservazione dei Beni culturali | 50,0                              | 50,0                                   | -                                 | -                                | 2                 |
| DAMS                             | 15,1                              | 9,4                                    | 60,4                              | 15,1                             | 53                |
| Economia                         | 19,6                              | 26,1                                   | 45,1                              | 8,6                              | 570               |
| Farmacia                         | 81,5                              | 6,2                                    | 9,2                               | 3,1                              | 130               |
| Giurisprudenza                   | 40,1                              | 13,2                                   | 29,9                              | 16,5                             | 364               |
| Ingegneria                       | 35,0                              | 33,7                                   | 29,2                              | 1,3                              | 380               |
| Lettere e Filosofia (escl. DAMS) | 18,7                              | 14,2                                   | 48,4                              | 18,7                             | 450               |
| Lingue e Letterature straniere   | 8,0                               | 12,0                                   | 64,0                              | 16,0                             | 25                |
| Medicina e Chirurgia             | 88,4                              | 2,3                                    | 4,7                               | 4,7                              | 43                |
| Medicina veterinaria             | 81,8                              | 13,6                                   | 4,5                               | -                                | 22                |
| Psicologia                       | 13,5                              | 16,2                                   | 35,1                              | 35,1                             | 37                |
| Sc. della Formazione / Magistero | 20,4                              | 19,2                                   | 36,8                              | 23,6                             | 250               |
| Scienze mm.ff.nn.                | 32,4                              | 18,9                                   | 32,4                              | 15,7                             | 312               |
| Scienze politiche                | 12,0                              | 19,0                                   | 52,8                              | 16,2                             | 216               |
| Scienze statistiche              | 11,6                              | 27,9                                   | 44,2                              | 16,3                             | 43                |
| Scuola sup. di Lingue moderne    | 13,3                              | 20,0                                   | 50,0                              | 16,7                             | 30                |
| <b>SESSO</b>                     |                                   |  |                                   |                                  |                   |
| Maschi                           | 31,2                              | 23,0                                   | 35,6                              | 9,7                              | 1.364             |
| Femmine                          | 29,7                              | 17,5                                   | 38,0                              | 14,5                             | 1.833             |
| <b>Totale</b>                    | <b>30,3</b>                       | <b>19,9</b>                            | <b>37,0</b>                       | <b>12,4</b>                      | <b>3.197</b>      |

■ Per ciascuna è viene indicata la risposta per cui si registra la più elevata percentuale di risposte.

\* La somma delle percentuali di riga non è sempre uguale a 100 a causa delle non risposte.

Gli intervistati che si trovano nelle posizioni “migliori” (laurea richiesta per legge) provengono indubbiamente da tre facoltà: Medicina e Chirurgia (88,4%), Medicina veterinaria (81,8%) e Farmacia (81,5%); ma tale quota è anche molto elevata ad Architettura (58,4%), mentre quasi il 70% dei laureati in Ingegneria svolge un'attività per cui il titolo è richiesto per legge o comunque necessario, e solo l'1,3% fa un lavoro per cui la laurea non è nemmeno utile.

## 4.7 L'EFFICACIA DELLA LAUREA

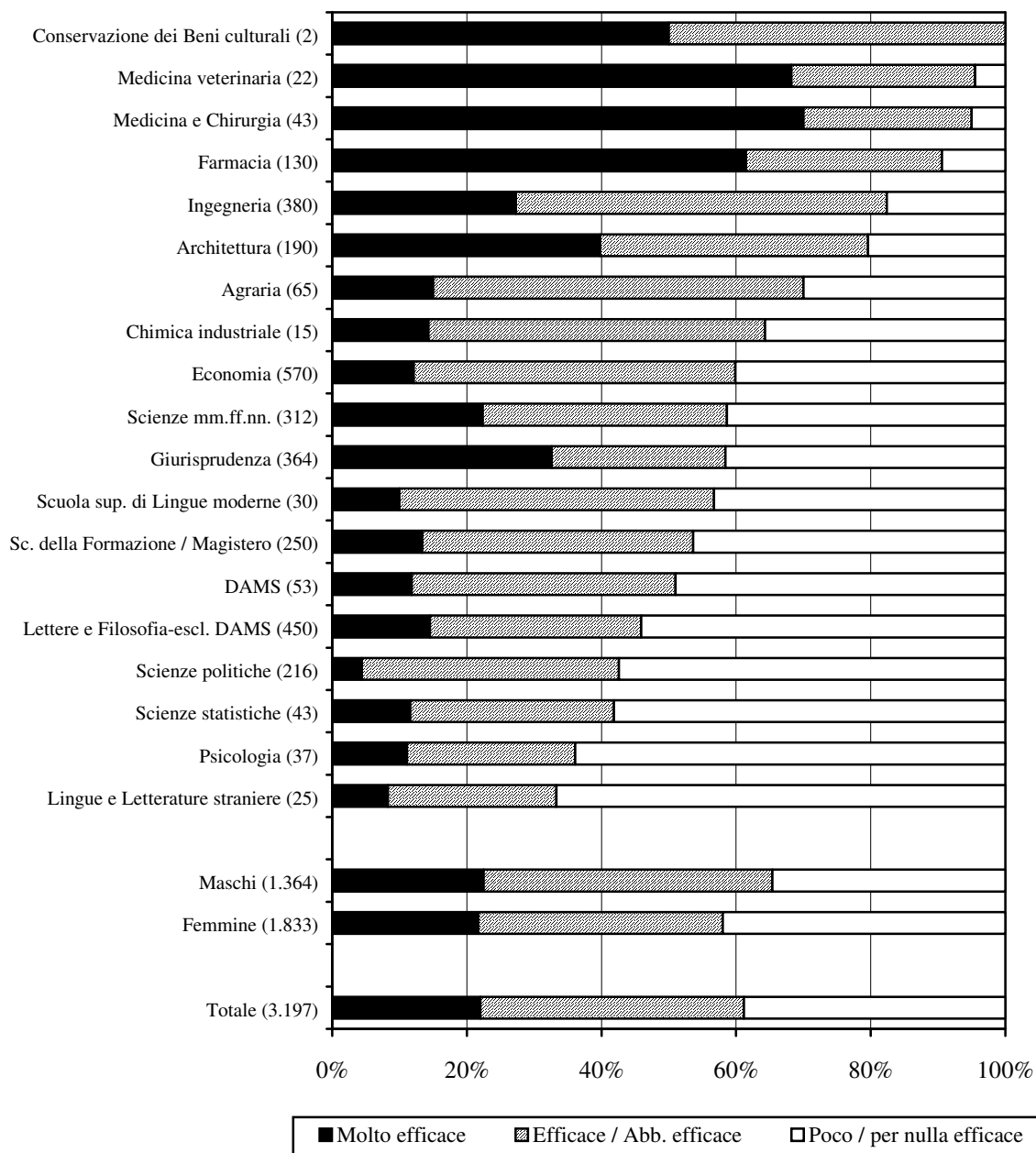
Utilizzando simultaneamente le risposte date ai quesiti relativi alla necessità della laurea per il lavoro svolto ed al grado di utilizzo delle competenze acquisite, si è costruita una variabile in grado di sintetizzare l'*efficacia esterna* del titolo universitario (cfr. **Graf. 4.14**).

La laurea risulta “molto efficace” per il 22% degli occupati, con significative differenze per *facoltà*: molto efficaci risultano le lauree in Medicina e Chirurgia, Medicina veterinaria e Farmacia (anche se la ridotta numerosità dei collettivi suggerisce più di una cautela).

Ad un anno dalla conclusione degli studi, invece, la laurea risulta “poco” o “per nulla” efficace per il 38,8% dei laureati, ed in particolare per quelli di Lingue e Letterature straniere, Psicologia, Scienze statistiche, Scienze politiche e Lettere e Filosofia, tutti in percentuali superiori al 50%.

Tra i *sessi* non si notano differenze significative (dovute, comunque, come evidenziato in precedenza, soprattutto alla diversa composizione per genere delle varie facoltà), mentre appare una certa relazione tra *efficacia e posizione nella professione* (**Graf. 4.15\*\*\***): l'efficacia risulta evidente per chi ricopre posizioni elevate, quali quelle di dirigente o quadro direttivo (36,5% di “molto efficace” e solo 24,1% di “poco o per nulla efficace”) o che si dichiarano liberi professionisti o lavoratori in proprio (30,5% di “molto efficace”). L'efficacia scende sensibilmente tra gli impiegati ed ancor più tra gli operai (69,9% di intervistati per i quali la laurea è risultata “poco o per nulla efficace”).

**Graf. 4.14- Laureati occupati: efficacia esterna\* della laurea, per facoltà e per sesso (tra parentesi: numero di intervistati)**

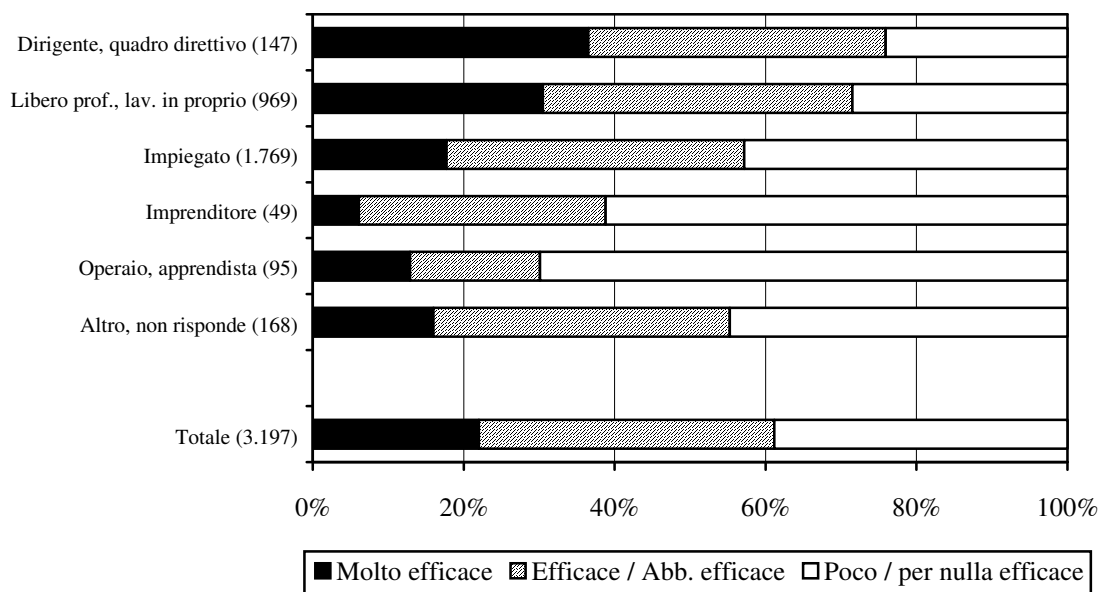


\* Per la definizione delle classi di efficacia cfr. *Note metodologiche*.

N.B.: le classi sono mutuamente esclusive ma non esaustive, non comprendendo le mancate risposte e gli intervistati che non rientrano nelle categorie definite (100 casi, pari al 3,1% degli occupati).

Per il ristretto gruppo degli imprenditori la quota di massima efficacia risulta molto bassa (solo 3 intervistati su 49), a testimonianza, forse, del divario esistente tra la preparazione teorica ed esperienze lavorative.

**Graf. 4.15 - Laureati occupati: efficacia esterna\* della laurea, per posizione professionale (tra parentesi: numero di intervistati)**



\* Per la definizione delle classi di efficacia cfr. *Note metodologiche*.

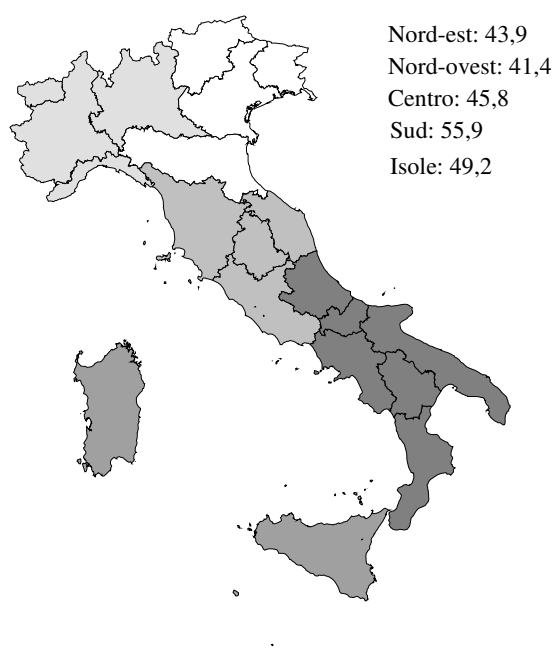
Dall'analisi dell'efficacia del titolo universitario per *regione di svolgimento dell'attività lavorativa* (cfr. **Graf. 4.16**), emerge una relazione inversamente proporzionale tra tasso di occupazione ed efficacia: al Sud e nelle Isole, caratterizzati da tassi di occupazione generalmente bassi, i laureati svolgono attività per le quali il titolo universitario si rivela frequentemente "efficace" o "molto efficace", mentre al Nord, dove il livello generale di occupazione è alto, la percentuale di laureati per i quali la laurea risulta efficace è più bassa. L'utilizzo delle competenze acquisite nel corso degli studi è più consistente tra le professioni esercitate nel Sud (56,9% di elevata utilizzazione) e nelle Isole (50,3%), rispetto al centro-nord (con percentuali oscillanti attorno al 45%), così come la richiesta del titolo: per oltre il 55% degli occupati nel Sud o nelle Isole la laurea è richiesta per legge o di fatto



necessaria, mentre al Centro-nord tale valore è sensibilmente più basso (attorno al 50% al Centro e nel Nord-ovest, inferiore nel Nord-est).

A ciò non corrisponde, però, una maggiore diffusione del pubblico impiego, che è massima nelle Isole (35,7%), ma si riduce significativamente al Sud (25%), al Nord-ovest (25%) e al Nord-est (24,4%).

**Graf. 4.16 – Laureati occupati: efficacia esterna (modalità “molto efficace” o “efficace”) della laurea, per area geografica di attività lavorativa: (valori percentuali)**



Tale situazione è in parte il risultato della diversa presenza di lauree più o meno caratterizzanti nelle varie regioni: ad esempio, per il gruppo scientifico il titolo risulta efficace soprattutto al Nord-ovest, dove il 71,9% degli occupati che vi lavora lo giudica “efficace o molto efficace”, al Sud (57,1%), e nelle Isole (47,4%). La tendenza risulta invece confermata per il gruppo economico, per quello di Ingegneria (ad eccezione dell’area nord-orientale, dove la quota di occupati per i quali il titolo è per lo meno efficace è simile a quella del Centro) e per quello letterario (tranne che per la zona nord-occidentale, dove la percentuale di “efficace o molto efficace” è tendenzialmente elevata). Per gli

altri gruppi nulla di significativo si può dire, essendo davvero ridotta la quota di occupati nelle varie aree geografiche.

La relazione evidenziata non è neppure il risultato della differente presenza, nelle varie aree, di professioni per le quali sia richiesta una maggiore competenza tecnica e pratica: concentrando l'attenzione alle sole modalità maggiormente diffuse, "impiegato" e "lavoratore in proprio/libero professionista", si sottolinea che la maggior percentuale di occupati per i quali il titolo è per lo meno efficace si riscontra sempre nel meridione, anche se per i primi tende ad aumentare nel Nord-ovest.

#### **4.8 LA SODDISFAZIONE PER IL LAVORO SVOLTO E LA RICERCA DI UN NUOVO IMPIEGO**

Agli intervistati è stato chiesto di esprimere un giudizio sulla loro attività lavorativa (**Tab. 4.9**): nel complesso, quasi la metà dei laureati esprime una soddisfazione elevata per l'attività svolta, mentre solo un laureato su dieci è poco o per nulla appagato dal proprio lavoro (quindi meno di coloro per i quali la laurea è "poco o per nulla efficace")..

Anche in questo caso le differenze tra *facoltà* non sono poche: appaiono molto soddisfatti i laureati di Medicina e Chirurgia (58,1% di intervistati che si dichiarano "moltissimo o molto" soddisfatti, e solo due su 43 poco o per nulla soddisfatti), Farmacia (in cui tali percentuali sono del 54,6% e 6,9%), Ingegneria (52,9% e 8,2% rispettivamente), mentre all'estremo opposto si collocano, anche se con percentuali non elevate, i laureati in Scienze statistiche (18,6% di poco o per nulla soddisfatti), Scienze della Formazione (17,6%), Agraria (16,9%); da notare anche la bassa percentuale di intervistati pienamente soddisfatti del proprio lavoro tra i laureati di Psicologia, ma era un risultato che ci si poteva attendere dalla lettura dei dati presentati in precedenza (l'elevatissima quota di chi prosegue negli studi, il basso tasso di occupazione, la scarsa utilità del titolo di studio nello svolgimento del lavoro, fanno pensare a "lavoretti" che i laureati di questa facoltà stanno svolgendo nel periodo in cui sono impegnati nella propria specializzazione); la lettura di questi dati, alla

luce di quanto emerso dalle domande già presentate, consente anche di giustificare il gap non trascurabile tra la soddisfazione dei maschi laureatisi, in particolare, in Giurisprudenza ed Ingegneria, e quella delle loro “colleghe” donne.

**Tab. 4.9 - Laureati occupati: soddisfazione per il lavoro svolto, per facoltà e per sesso\***  
(percentuali di riga)

|                                | <i>Maschi</i>    |                   |                          | <i>Femmine</i>   |                   |                          | <i>Totale</i>    |                   |                          |
|--------------------------------|------------------|-------------------|--------------------------|------------------|-------------------|--------------------------|------------------|-------------------|--------------------------|
|                                | Moltiss. o molto | Poco o per niente | <i>Laureati occupati</i> | Moltiss. o molto | Poco o per niente | <i>Laureati occupati</i> | Moltiss. o molto | Poco o per niente | <i>Laureati occupati</i> |
| Agraria                        | 42,9             | 18,4              | 49                       | 56,3             | 12,5              | 16                       | 46,2             | 16,9              | 65                       |
| Architettura                   | 37,3             | 12,7              | 102                      | 40,9             | 9,1               | 88                       | 38,9             | 11,1              | 190                      |
| Chimica industriale            | 40,0             | -                 | 5                        | 50,0             | 10,0              | 10                       | 46,7             | 6,7               | 15                       |
| Cons. dei Beni culturali       | -                | -                 | -                        | 100,0            | -                 | 2                        | 100,0            | -                 | 2                        |
| DAMS                           | 40,7             | 7,4               | 27                       | 38,5             | 23,1              | 26                       | 39,6             | 15,1              | 53                       |
| Economia                       | 52,8             | 9,6               | 282                      | 43,1             | 9,0               | 288                      | 47,9             | 9,3               | 570                      |
| Farmacia                       | 53,1             | 3,1               | 32                       | 55,1             | 8,2               | 98                       | 54,6             | 6,9               | 130                      |
| Giurisprudenza                 | 57,0             | 9,4               | 149                      | 39,5             | 10,2              | 215                      | 46,7             | 9,9               | 364                      |
| Ingegneria                     | 51,1             | 9,2               | 327                      | 64,2             | 1,9               | 53                       | 52,9             | 8,2               | 380                      |
| Lettere e Fil. (escl. DAMS)    | 37,3             | 16,0              | 75                       | 41,9             | 14,9              | 375                      | 41,1             | 15,1              | 450                      |
| Lingue e Letterature straniere | -                | 100,0             | 1                        | 41,7             | 12,5              | 24                       | 40,0             | 16,0              | 25                       |
| Medicina e Chirurgia           | 53,8             | 7,7               | 26                       | 64,7             | -                 | 17                       | 58,1             | 4,7               | 43                       |
| Medicina veterinaria           | 50,0             | 16,7              | 12                       | 50,0             | -                 | 10                       | 50,0             | 9,1               | 22                       |
| Psicologia                     | 40,0             | -                 | 5                        | 18,8             | 15,6              | 32                       | 21,6             | 13,5              | 37                       |
| Sc. della Formaz./Magistero    | 30,8             | 19,2              | 26                       | 41,1             | 17,4              | 224                      | 40,0             | 17,6              | 250                      |
| Scienze mm. ff. nn.            | 41,5             | 10,6              | 142                      | 44,1             | 15,3              | 170                      | 42,9             | 13,1              | 312                      |
| Scienze politiche              | 47,5             | 13,8              | 80                       | 44,1             | 13,2              | 136                      | 45,4             | 13,4              | 216                      |
| Scienze statistiche            | 31,6             | 21,1              | 19                       | 50,0             | 16,7              | 24                       | 41,9             | 18,6              | 43                       |
| Sc. sup. di Lingue moderne     | 60,0             | -                 | 5                        | 36,0             | 16,0              | 25                       | 40,0             | 13,3              | 30                       |
| <b>Totale</b>                  | <b>47,9</b>      | <b>10,9</b>       | <b>1.364</b>             | <b>43,4</b>      | <b>12,5</b>       | <b>1.833</b>             | <b>45,4</b>      | <b>11,8</b>       | <b>3.197</b>             |

\* Le modalità di risposta previste erano 5: *moltissimo*, *molto*, *abbastanza*, *poco*, *per niente*. Nella tabella non sono riportate le percentuali relative alla modalità centrale *abbastanza* e, data la ridotta numerosità, le *mancate risposte*.

È stato chiesto di esprimere anche un giudizio su singoli aspetti del proprio lavoro (**Tab. 4.10**).

**Tab. 4.10 - Laureati occupati: giudizio espresso nei confronti di vari aspetti relativi alla propria attività lavorativa\* (percentuali di riga per sesso)**

|                                 | <i>Maschi</i><br>(1.364 interv.) |               | <i>Femmine</i><br>(1.833 interv.) |               | <i>Totale</i><br>(3.197 interv.) |               |
|---------------------------------|----------------------------------|---------------|-----------------------------------|---------------|----------------------------------|---------------|
|                                 | Moltiss. o molto                 | Poco o niente | Moltiss. o molto                  | Poco o niente | Moltiss. o molto                 | Poco o niente |
| Rapporto con i colleghi         | 73,6                             | 4,3           | 73,8                              | 4,5           | 73,7                             | 4,5           |
| Sede di lavoro                  | 56,8                             | 15,4          | 61,9                              | 12,6          | 59,7                             | 13,8          |
| Acquisizione di professionalità | 57,3                             | 12,4          | 51,4                              | 14,3          | 54,0                             | 13,5          |
| Indip. e autonomia sul lavoro   | 53,7                             | 13,1          | 46,0                              | 16,2          | 49,2                             | 14,9          |
| Rispondenza interessi culturali | 44,9                             | 22,0          | 45,1                              | 24,4          | 45,0                             | 23,4          |
| Coerenza con gli studi          | 43,4                             | 28,6          | 40,4                              | 32,8          | 41,7                             | 31,1          |
| Stabilità e/o sicurezza         | 35,8                             | 28,4          | 32,9                              | 35,5          | 34,1                             | 32,5          |
| Possibilità di carriera         | 35,4                             | 25,7          | 24,9                              | 41,6          | 29,4                             | 34,8          |
| Tempo libero                    | 23,0                             | 43,1          | 28,6                              | 35,9          | 26,2                             | 39,0          |
| Possibilità di guadagno         | 26,6                             | 25,3          | 20,3                              | 33,9          | 23,1                             | 30,2          |

\* Le modalità di risposta previste erano 5: *moltissimo, molto, abbastanza, poco, per niente*. Nella tabella non sono riportate le percentuali relative alla modalità centrale *abbastanza* e, data la ridotta numerosità, le *mancate risposte*.

Gli intervistati si definiscono poco o per nulla soddisfatti per il tempo libero a disposizione (39%, in particolare gli uomini), le possibilità di carriera (34,8%, soprattutto per le donne) e di guadagno (solo il 23,1% si ritiene soddisfatto in misura elevata). Al contrario, gli aspetti più graditi dell'attuale occupazione riguardano il buon rapporto con i colleghi (73,7% di laureati molto o moltissimo soddisfatti) e la collocazione della sede di lavoro (59,7%), ma anche la possibilità di acquisire professionalità, l'autonomia sul lavoro, la rispondenza ai propri interessi culturali e la coerenza con gli studi (anche se, a fronte del 41,7% di occupati che si ritengono molto o moltissimo soddisfatti della propria attività, ben il 31,1% si ritiene poco o per nulla soddisfatto di questo aspetto, con percentuali particolarmente elevate tra i laureati di Psicologia, 62,1%, Scienze politiche, 52,7%, Scienze statistiche, 44,2%, Lettere e Filosofia, 42,4%: si tratta delle stesse facoltà per cui è più elevata la quota di occupati per i quali la laurea si è rivelata "poco o per nulla efficace", secondo l'indicatore definito in precedenza – cfr. **Graf. 4.14**).

A tutti gli intervistati è stato chiesto se sono alla ricerca di un lavoro. Questa domanda, se rivolta a chi è già occupato (**Tab. 4.11**), può essere ritenuta un ulteriore indicatore, indiretto, del grado di soddisfazione.

Sono le donne, più degli uomini, a voler cambiare lavoro (lo afferma il 37,9% di loro, contro il 30,5% dei maschi) e soprattutto i laureati del DAMS (54,7%), di Lingue e Letterature straniere (48%), di Lettere e Filosofia (43,6%), di Psicologia (43,2%), di Agraria (43,1%) e di Scienze politiche (42,1%). Cerca invece un nuovo lavoro solo uno dei 22 laureati occupati di Medicina veterinaria ed il 20,9% di quelli di Medicina e Chirurgia.

**Tab. 4.11 - Laureati occupati: ricerca di un nuovo lavoro, per facoltà e per sesso (percentuali di riga)**

|                                  | <i>Maschi</i>         |                          | <i>Femmine</i>        |                          | <i>Totale</i>         |                          |
|----------------------------------|-----------------------|--------------------------|-----------------------|--------------------------|-----------------------|--------------------------|
|                                  | Cerca un nuovo lavoro | <i>Laureati occupati</i> | Cerca un nuovo lavoro | <i>Laureati occupati</i> | Cerca un nuovo lavoro | <i>Laureati occupati</i> |
| Agraria                          | 38,8                  | 49                       | 56,3                  | 16                       | 43,1                  | 65                       |
| Architettura                     | 27,5                  | 102                      | 34,1                  | 88                       | 30,5                  | 190                      |
| Chimica industriale              | 40,0                  | 5                        | 20,0                  | 10                       | 26,7                  | 15                       |
| Conservazione dei Beni culturali | -                     | -                        | -                     | 2                        | -                     | 2                        |
| DAMS                             | 55,6                  | 27                       | 53,8                  | 26                       | 54,7                  | 53                       |
| Economia                         | 24,8                  | 282                      | 37,2                  | 288                      | 31,1                  | 570                      |
| Farmacia                         | 18,8                  | 32                       | 33,7                  | 98                       | 30,0                  | 130                      |
| Giurisprudenza                   | 27,5                  | 149                      | 34,4                  | 215                      | 31,6                  | 364                      |
| Ingegneria                       | 29,1                  | 327                      | 22,6                  | 53                       | 28,2                  | 380                      |
| Lettere e Filosofia (escl. DAMS) | 45,3                  | 75                       | 43,2                  | 375                      | 43,6                  | 450                      |
| Lingue e Letterature straniere   | 100,0                 | 1                        | 45,8                  | 24                       | 48,0                  | 25                       |
| Medicina e Chirurgia             | 19,2                  | 26                       | 23,5                  | 17                       | 20,9                  | 43                       |
| Medicina veterinaria             | 8,3                   | 12                       | -                     | 10                       | 4,5                   | 22                       |
| Psicologia                       | 40,0                  | 5                        | 43,8                  | 32                       | 43,2                  | 37                       |
| Sc. della Formazione / Magistero | 26,9                  | 26                       | 33,0                  | 224                      | 32,4                  | 250                      |
| Scienze mm.ff.nn.                | 37,3                  | 142                      | 42,4                  | 170                      | 40,1                  | 312                      |
| Scienze politiche                | 38,8                  | 80                       | 44,1                  | 136                      | 42,1                  | 216                      |
| Scienze statistiche              | 31,6                  | 19                       | 29,2                  | 24                       | 30,2                  | 43                       |
| Scuola sup. di Lingue moderne    | -                     | 5                        | 36,0                  | 25                       | 30,0                  | 30                       |
| <b>Totale</b>                    | <b>30,5</b>           | <b>1.364</b>             | <b>37,9</b>           | <b>1.833</b>             | <b>34,7</b>           | <b>3.197</b>             |

Riguardo al tipo di lavoro cercato (**Tab. 4.12**), vi è una certa propensione per il lavoro subordinato, alle dipendenze, espressa dal 48,6% degli occupati in cerca di un nuovo lavoro, ed in particolare dalle donne. Risulta assai rilevante (40,9%) la quota degli intervistati che non ha preferenze, mentre solo il 10,4%

dei rispondenti preferirebbe un lavoro autonomo, con una certa prevalenza tra gli uomini. Poco si può dire sulla propensione al lavoro autonomo per le singole facoltà, visto l'esiguo numero di laureati che si trovano in questa situazione: si possono sottolineare, contrariamente a quanto ci si poteva attendere, le percentuali piuttosto elevate di chi è alla ricerca di un lavoro alle dipendenze tra i laureati in Ingegneria (58,3%), Economia (52,6%) e Giurisprudenza (49,5%).

**Tab. 4.12 - Laureati occupati in cerca di un nuovo lavoro: tipo di lavoro cercato, per facoltà e per sesso (percentuali di riga)**

|                                  | Indipendente,<br>in proprio | Dipendente,<br>subordinato | Nessuna<br>preferenza | <i>Occupati<br/>in cerca<br/>di lavoro*</i> |
|----------------------------------|-----------------------------|----------------------------|-----------------------|---|
| <b>FACOLTÀ</b>                   |                             |                            |                       |   |
| Agraria                          | 14,3                        | 39,3                       | 46,4                  | 28  |
| Architettura                     | 21,4                        | 37,5                       | 41,1                  | 56  |
| Chimica industriale              | -                           | 100,0                      | -                     | 3   |
| Conservazione dei Beni culturali | -                           | -                          | -                     | -   |
| DAMS                             | 14,3                        | 32,1                       | 53,6                  | 28  |
| Economia                         | 10,9                        | 52,6                       | 36,6                  | 175   |
| Farmacia                         | 5,3                         | 55,3                       | 39,5                  | 38  |
| Giurisprudenza                   | 8,1                         | 49,5                       | 42,3                  | 111   |
| Ingegneria                       | 13,5                        | 58,3                       | 28,1                  | 96  |
| Lettere e Filosofia (escl. DAMS) | 8,9                         | 47,1                       | 44,0                  | 191   |
| Lingue e Letterature straniere   | -                           | 66,7                       | 33,3                  | 12  |
| Medicina e Chirurgia             | 33,3                        | 22,2                       | 44,4                  | 9   |
| Medicina veterinaria             | -                           | 100,0                      | -                     | 1   |
| Psicologia                       | 6,3                         | 31,3                       | 62,5                  | 16  |
| Sc. della Formazione / Magistero | 10,7                        | 46,7                       | 42,7                  | 75  |
| Scienze mm. ff. nn.              | 8,2                         | 49,2                       | 42,6                  | 122   |
| Scienze politiche                | 6,8                         | 47,7                       | 45,5                  | 89  |
| Scienze statistiche              | 7,7                         | 46,2                       | 46,2                  | 13  |
| Scuola sup. di Lingue moderne    | 33,3                        | 44,4                       | 22,2                  | 9   |
| <b>SESSO</b>                     |                             |                            |                       |   |
| Maschi                           | 13,3                        | 43,5                       | 43,3                  | 400   |
| Femmine                          | 8,8                         | 51,6                       | 39,4                  | 672   |
| <b>Totale</b>                    | <b>10,4</b>                 | <b>48,6</b>                | <b>40,9</b>           | <b>1.072</b>                                |

\* Intervistati che hanno risposto alla domanda.

Le modalità utilizzate per la ricerca del lavoro (**Tab. 4.13**) sono molteplici e rivelano molto dinamismo da parte dei laureati, in particolare delle donne, nel cercare una nuova occupazione. In particolare sono percorse le "strade" della lettura di offerte sui giornali (85,3%) e dei contatti con datori di

lavoro su iniziativa personale (80,6%). Piuttosto consistente risulta la quota di laureati occupati che ha ricercato un nuovo impiego attraverso Internet, proponendosi tramite “bacheche elettroniche o siti personali” (18,1%, ma ben 24,3% tra gli uomini) o “rispondendo ad annunci da parte di datori di lavoro” (13,3%, ma 18,5% tra i maschi). In sintonia con quanto già emerso, e con la prevalenza dell’uno o dell’altro sesso nelle varie facoltà, si nota una prevalenza delle donne nella partecipazione a concorsi pubblici e nelle richieste ai provveditorati per l’insegnamento, ma anche nell’iscrizione agli uffici pubblici di collocamento, mentre gli uomini prevalgono nella predisposizione di mezzi per avviare un lavoro autonomo.

**Tab. 4.13 - Laureati occupati in cerca di un nuovo lavoro: modalità utilizzate per la ricerca (percentuali di colonna)**

|   | <i>Maschi</i><br>(400 interv.) | <i>Femmine</i><br>(672 interv.) | <i>Totale*</i><br>(1.072 interv.) |
|---|--------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| Lettura di offerte di lavoro sui giornali                       | 81,0                           | 87,8                            | 85,3                              |
| Contatti su iniziativa personale                                | 81,5                           | 80,1                            | 80,6                              |
| Iscrizione ad uffici pubblici di collocamento                   | 56,5                           | 71,6                            | 66,0                              |
| Risposta ad offerte di lavoro sui giornali                      | 62,8                           | 67,3                            | 65,6                              |
| Domande o partecipazione a concorsi pubblici                    | 53,5                           | 68,0                            | 62,6                              |
| Risposta ad inviti per colloqui con aziende                     | 63,3                           | 60,6                            | 61,6                              |
| Contatti su segnalazione di parenti o amici                     | 50,0                           | 54,5                            | 52,8                              |
| Domande a provveditorati o presidi per insegnare                | 27,8                           | 49,7                            | 41,5                              |
| Richiesta a parenti/conoscenti di segnalazioni a datori di lav. | 39,0                           | 41,2                            | 40,4                              |
| Predisposizione di mezzi per esercitare un lav. in proprio      | 31,0                           | 24,4                            | 26,9                              |
| Contatti con agenzie di collocamento specializzate              | 21,5                           | 29,3                            | 26,4                              |
| Inserzione sui giornali   | 16,5                           | 22,2                            | 20,1                              |
| Via Internet: proponendosi tramite bacheche, sito personale     | 24,3                           | 14,4                            | 18,1                              |
| Contatti su segnalazione di prof. universitari                  | 15,5                           | 12,5                            | 13,6                              |
| Via Internet: rispondendo a notizie diffuse da datori di lav.   | 18,5                           | 10,3                            | 13,3                              |
| Contatti su segnalazione di precedenti datori di lavoro         | 10,8                           | 8,2                             | 9,1                               |
| <i>Altre azioni di ricerca</i>                                  | 2,8                            | 2,4                             | 2,5                               |

\* Intervistati che hanno risposto alla domanda.

Il nuovo lavoro (**Tab. 4.14\*\*\***) dovrebbe soprattutto consentire l’acquisizione di professionalità (l’89,3% degli intervistati lo ritiene un requisito moltissimo o molto importante e solo lo 0,7% di importanza scarsa o nulla), ma anche rispondere ai propri interessi culturali (76,8% di persone che la ritengono moltissimo o molto importante).

La stabilità dell'occupazione (65,9%) e la possibilità di carriera (59,9%) e di guadagno (51,9%) rivestono invece un ruolo di minore importanza, mentre i laureati si dichiarano meno "sensibili" alla localizzazione della sede di lavoro (solo il 27,9% di chi cerca un nuovo lavoro lo ritiene un requisito molto importante ed il 35,6% poco o per niente determinante nella scelta) e disposti a sacrificare il proprio tempo libero (per il 28,3% è una caratteristica molto importante), contraddicendo in parte quanto emerso in precedenza, quando si è sottolineato che molti laureati occupati lamentano una carenza di tempo libero.

Le differenze tra i *sessi*, anche se non sempre evidenti, sono significative, specialmente per ciò che riguarda la stabilità e la sicurezza del lavoro (ricercata soprattutto dalle donne), la possibilità di carriera (più importante per gli uomini), e la localizzazione della sede di lavoro (più sentita tra le donne).

**Tab. 4.14 - Laureati occupati in cerca di un nuovo lavoro: grado di importanza di alcuni aspetti del lavoro cercato \*** (percentuali di riga, per sesso)

|   | <i>Maschi</i><br>(400 interv.) |                      | <i>Femmine</i><br>(672 interv.) |                      | <i>Totale</i> **<br>(1.072 interv.) |                      |
|---|--------------------------------|----------------------|---------------------------------|----------------------|-------------------------------------|----------------------|
|   | Moltissimo<br>o molto          | Poco o per<br>niente | Moltissimo<br>o molto           | Poco o per<br>niente | Moltissimo<br>o molto               | Poco o per<br>niente |
| Acquisizione di professionalità           | 89,0                           | 1,0                  | 89,4                            | 0,4                  | 89,3                                | 0,7                  |
| Rispondenza ai propri interessi culturali | 74,5                           | 3,5                  | 78,1                            | 3,5                  | 76,8                                | 3,1                  |
| Coerenza con gli studi fatti              | 65,3                           | 7,0                  | 67,1                            | 6,4                  | 66,4                                | 6,6                  |
| Stabilità e/o sicurezza del lavoro        | 56,8                           | 8,8                  | 71,3                            | 4,2                  | 65,9                                | 5,9                  |
| Possibilità di carriera                   | 64,3                           | 4,8                  | 57,3                            | 5,5                  | 59,9                                | 5,2                  |
| Indipendenza e/o autonomia sul lavoro     | 59,0                           | 7,5                  | 55,1                            | 5,5                  | 56,5                                | 6,3                  |
| Possibilità di guadagno                   | 54,5                           | 4,3                  | 50,3                            | 3,3                  | 51,9                                | 3,6                  |
| Tempo libero                              | 31,5                           | 18,8                 | 26,3                            | 16,1                 | 28,3                                | 17,1                 |
| Localizzazione della sede di lavoro       | 21,5                           | 43,0                 | 31,7                            | 31,3                 | 27,9                                | 35,6                 |

\* Le modalità di risposta previste erano 5: *moltissimo, molto, abbastanza, poco, per niente*. Nella tabella non sono riportate le percentuali relative alla modalità centrale *abbastanza* e, data la ridotta numerosità, le *mancate risposte*.

\*\* Intervistati che hanno risposto alla domanda.

Per quanto riguarda il desiderio di lavorare nelle diverse aree geografiche, si nota che il grado di preferenza diminuisce all'aumentare della distanza esistente dalla zona di residenza, anche se è tutt'altro che irrilevante la quota di chi desidererebbe lavorare all'estero: dall'80,6% di massima preferenza per un lavoro nella propria provincia, al 57,6% per un'altra



provincia della stessa regione, per scendere a percentuali ancora più basse per la disponibilità a lavorare in altre regioni italiane; per le donne, poi, tali differenze sono ancora più accentuate.

La disponibilità ad accettare un lavoro all'estero, come accennato poc'anzi, è elevata: sono molti i laureati che pronti a trasferirsi in altri Paesi europei (il 32,6%, e addirittura il 45% tra gli uomini, sarebbe moltissimo o molto interessato) o extraeuropei (22,6%, 31% tra i maschi).

**Tab. 4.15 - Laureati occupati in cerca di un nuovo lavoro: aree geografiche di lavoro preferite\*** (percentuali di riga, per sesso)

|  | <i>Maschi</i><br>(400 interv.) |                   | <i>Femmine</i><br>(672 interv.) |                   | <i>Totale**</i><br>(1.072 interv.) |                   |
|--|--------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------|------------------------------------|-------------------|
|  | Moltissimo o molto             | Poco o per niente | Moltissimo o molto              | Poco o per niente | Moltissimo o molto                 | Poco o per niente |
| Provincia di residenza                     | 77,8                           | 8,3               | 82,3                            | 8,5               | 80,6                               | 8,4               |
| Altra provincia della regione di residenza | 59,5                           | 12,3              | 56,5                            | 15,8              | 57,6                               | 14,5              |
| Altra regione dell'Italia settentrionale   | 44,3                           | 17,5              | 32,3                            | 35,6              | 36,8                               | 28,8              |
| Altra regione dell'Italia centrale         | 40,8                           | 24,3              | 28,7                            | 44,0              | 33,2                               | 36,7              |
| Altra regione dell'Italia meridionale      | 20,3                           | 53,5              | 14,4                            | 67,9              | 16,6                               | 62,5              |
| Altro stato europeo                        | 45,0                           | 23,0              | 25,3                            | 47,6              | 32,6                               | 38,4              |
| Altro stato extraeuropeo                   | 31,0                           | 39,0              | 17,6                            | 60,7              | 22,6                               | 52,6              |

\* Le modalità di risposta previste erano 5: *moltissimo*, *molto*, *abbastanza*, *poco*, *per niente*. Nella tabella non sono riportate le percentuali relative alla modalità centrale *abbastanza* e, data la ridotta numerosità, le *mancate risposte*.

\*\* Intervistati che hanno risposto alla domanda.

È interessante evidenziare che gli interessi e le propensioni di chi cerca un lavoro pur essendo già occupato sono molto simili alle opinioni che esprime chi non è ancora occupato, come vedremo nel prossimo capitolo.



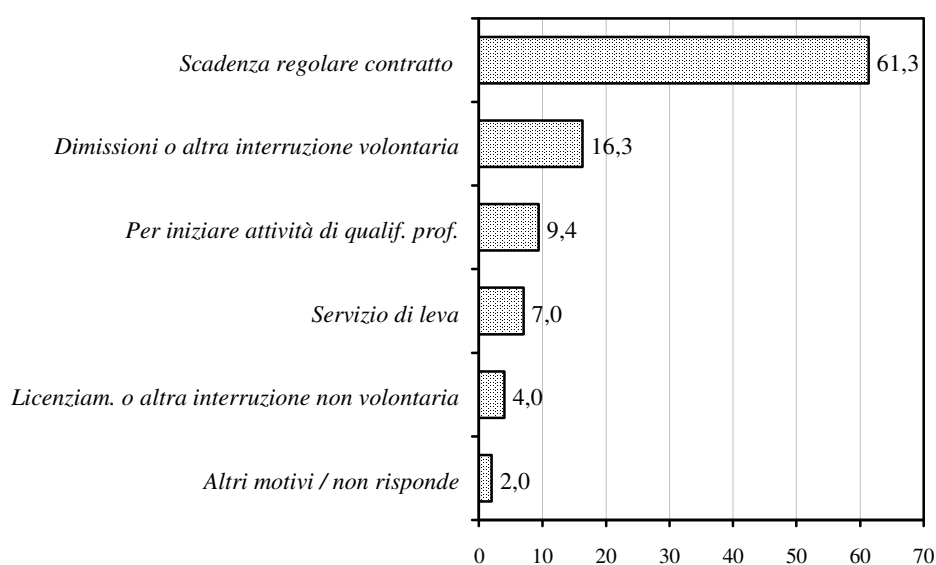
## 5. I LAUREATI CHE NON LAVORANO

Come si è visto, il 47,5% dei laureati ha dichiarato di non lavorare: il 28,8% di questi ha comunque avuto esperienze lavorative nel periodo intercorso tra la laurea e l'intervista, mentre la grande maggioranza non ha mai lavorato.

Nelle pagine che seguono si esaminerà rapidamente il collettivo relativo ai laureati che hanno avuto per lo meno un'esperienza lavorativa dopo aver conseguito il titolo, per poi passare all'analisi della ricerca del lavoro, attuata da tutti coloro che non sono risultati occupati al momento dell'intervista.

### 5.1 I LAUREATI CHE NON LAVORANO MA CHE HANNO LAVORATO DOPO LA LAUREA

**Graf. 5.1 - Laureati non occupati, ma che hanno lavorato dopo la laurea: motivo dell'interruzione dell'ultimo lavoro svolto (valori percentuali)**



Come si può notare osservando i motivi che hanno portato alla conclusione dell'esperienza lavorativa (**Graf. 5.1**), l'ultima attività lavorativa che gli intervistati hanno svolto dopo la laurea (nel 10% dei casi si trattava del proseguimento di un lavoro già iniziato durante gli studi universitari) è consistita principalmente in un lavoro precario, a tempo determinato o occasionale: nel 61,3% dei casi si è trattato della regolare scadenza di un contratto a tempo determinato o occasionale; il 16,3% si è invece dimesso volontariamente, mentre il 9,4% lo ha fatto per intraprendere un'attività di qualificazione professionale ed il 7% per gli obblighi di leva.

## **5.2 I LAUREATI NON OCCUPATI IN CERCA DI LAVORO**

Il 26,6% degli intervistati (cfr. **Diagramma 3.1**) non ha, al momento dell'intervista, un lavoro, ma è alla ricerca di un'occupazione: come si è già anticipato (cfr. **Graf. 3.1**) quasi la metà di loro (11,6% del complesso) risulta, comunque, ancora impegnato in attività di qualificazione professionale o nel servizio di leva, e quindi solo il 15% dei laureati si dedica esclusivamente alla ricerca di un lavoro.

La maggior parte (51,7%) dei laureati non occupati in cerca di lavoro non ha preferenze tra lavoro autonomo o dipendente (**Tab. 5.1**). Tra coloro che esprimono una preferenza, l'86,1% desidererebbe trovare un lavoro alle dipendenze, mentre solo il 13,9% vorrebbe un lavoro in proprio. Questo risultato complessivo è dovuto anche al diverso peso, in termini di numero di laureati, che hanno le varie facoltà: ci sono infatti facoltà in cui è piuttosto elevata la propensione al lavoro autonomo, per la natura stessa del corso di studi (54,5% tra i laureati di Medicina veterinaria, 20% tra quelli di Agraria e 17,6% a Psicologia), ma si tratta di facoltà con un esiguo numero di iscritti. Sorprende il basso numero (solo 2 su 85, pari al 2,4%) di laureati di Ingegneria che vorrebbero un lavoro autonomo.

Gli uomini dimostrano, generalmente, una maggiore propensione verso il lavoro autonomo, mentre le donne sono maggiormente attratte da un lavoro alle

dipendenze, e ciò è confermato anche analizzando le differenze tra i laureati dei due sessi in ciascuna facoltà. Nel complesso dei laureati è esattamente uguale (e, come detto, elevata), tra gli uomini e tra le donne, la percentuale di coloro che si dichiarano indifferenti.

**Tab. 5.1 - Laureati non occupati in cerca di lavoro: tipo di lavoro cercato, per facoltà e per sesso (percentuali di riga)**

|                                  | Indipendente,<br>in proprio | Dipendente,<br>subordinato | Non ha<br>preferenze | <i>Laureati non<br/>occupati in<br/>cerca di lav.</i> |
|----------------------------------|-----------------------------|----------------------------|----------------------|---|
| <b>FACOLTÀ</b>                   |                             |                            |                      |   |
| Agraria                          | 20,0                        | 26,7                       | 53,3                 | 15  |
| Architettura                     | 7,6                         | 25,8                       | 66,7                 | 66  |
| Chimica industriale              | -                           | 75,0                       | 25,0                 | 12  |
| Conservazione dei Beni culturali | -                           | 50,0                       | 50,0                 | 2   |
| DAMS                             | 9,7                         | 32,3                       | 58,1                 | 31  |
| Economia                         | 7,6                         | 46,9                       | 45,5                 | 211   |
| Farmacia                         | 2,6                         | 63,2                       | 34,2                 | 38  |
| Giurisprudenza                   | 9,8                         | 36,7                       | 53,5                 | 327   |
| Ingegneria                       | 2,4                         | 51,8                       | 45,9                 | 85  |
| Lettere e Filosofia (escl. DAMS) | 4,1                         | 47,1                       | 48,4                 | 244   |
| Lingue e Letterature straniere   | -                           | 44,4                       | 55,6                 | 9   |
| Medicina e Chirurgia             | 9,3                         | 22,2                       | 68,5                 | 54  |
| Medicina veterinaria             | 54,5                        | 18,2                       | 27,3                 | 11  |
| Psicologia                       | 17,6                        | 35,3                       | 47,1                 | 34  |
| Sc. della Formazione / Magistero | 1,8                         | 32,7                       | 65,5                 | 113   |
| Scienze mm.ff.nn.                | 4,2                         | 42,3                       | 53,1                 | 239   |
| Scienze politiche                | 7,1                         | 45,5                       | 47,3                 | 112   |
| Scienze statistiche              | -                           | 60,0                       | 40,0                 | 10  |
| Scuola sup. di Lingue moderne    | -                           | 60,0                       | 40,0                 | 5   |
| <b>SESSO</b>                     |                             |                            |                      |   |
| Maschi                           | 8,5                         | 39,8                       | 51,7                 | 598   |
| Femmine                          | 5,7                         | 42,5                       | 51,7                 | 1.020   |
| <b>Totale</b>                    | <b>6,7</b>                  | <b>41,5</b>                | <b>51,7</b>          | <b>1.618</b>  |

\* Intervistati che hanno risposto alla domanda

Le modalità utilizzate per la ricerca di un lavoro (**Tab. 5.2**) confermano, come già evidenziato nel corso dell'analisi relativa agli occupati in cerca di un nuovo lavoro, la tendenza a percorrere contemporaneamente più strade. Anche in questo caso è ampiamente diffusa la lettura di offerte di lavoro pubblicate sui giornali (86,2%), ma sono anche molto numerosi i laureati che tentano un contatto diretto con un possibile datore di lavoro di propria iniziativa (75,3%,

con una lieve prevalenza tra i maschi) e quelli che si iscrivono ad un ufficio di collocamento (75,1%, soprattutto donne). La partecipazione a concorsi pubblici, tentata dal 62,2% dei laureati in cerca di lavoro, e, soprattutto le domande presentate a Provveditorati e presidi per l'insegnamento, sono strade intraprese prevalentemente dalle donne. Ciò è sicuramente dovuto alla diversa composizione per sesso delle facoltà, in quanto queste modalità di ricerca di un'occupazione sono molto diffuse tra i laureati di facoltà prevalentemente femminili quali Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione e Giurisprudenza (oltre che tra quelli di Scienze politiche, dove i due sessi sono piuttosto bilanciati).

I tentativi di ricerca di lavoro attraverso Internet, il cui numero comincia ad assumere dimensioni considerevoli, sono invece molto più diffusi tra gli uomini.

A conferma dell'attività di questo gruppo di laureati nella ricerca di un lavoro, si può sottolineare che oltre 6 intervistati su 10 hanno compiuto l'ultimo tentativo nelle due settimane precedenti l'intervista.

**Tab. 5.2 - Laureati non occupati in cerca di lavoro: modalità utilizzate per la ricerca del lavoro (percentuali di colonna)**

|   | <i>Maschi</i><br>(598 interv.) | <i>Femmine</i><br>(1.020 interv.) | <i>Totale</i><br>(1.618 interv.) |
|---|--------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| Lettura di offerte di lavoro sui giornali                       | 86,5                           | 86,1                              | 86,2                             |
| Contatti su iniziativa personale                                | 77,6                           | 73,9                              | 75,3                             |
| Iscrizione ad uffici pubblici di collocamento                   | 68,7                           | 78,8                              | 75,1                             |
| Domande o partecipazione a concorsi pubblici                    | 57,0                           | 65,3                              | 62,2                             |
| Risposta ad offerte di lavoro sui giornali                      | 58,0                           | 58,5                              | 58,3                             |
| Risposta ad inviti per colloqui con aziende                     | 54,8                           | 45,9                              | 49,2                             |
| Contatti su segnalazione di parenti o amici                     | 45,5                           | 43,3                              | 44,1                             |
| Richiesta a parenti/conoscenti di segnalazioni a datori di lav. | 41,8                           | 43,1                              | 42,6                             |
| Domande a provveditorati o presidi per insegnare                | 33,3                           | 52,8                              | 45,6                             |
| Contatti con agenzie di collocamento specializzate              | 21,6                           | 21,6                              | 21,6                             |
| Predisposizione di mezzi per esercitare un lav. in proprio      | 25,9                           | 16,8                              | 20,1                             |
| Inserzione sui giornali   | 17,2                           | 21,3                              | 19,8                             |
| Via Internet: proponendosi tramite bacheche, sito personale     | 21,4                           | 10,6                              | 14,6                             |
| Via Internet: rispondendo a notizie diffuse da datori di lav.   | 21,1                           | 9,7                               | 13,9                             |
| Contatti su segnalazione di prof. universitari                  | 15,6                           | 8,1                               | 10,9                             |
| Contatti su segnalazione di precedenti datori di lavoro         | 5,5                            | 6,4                               | 6,1                              |
| <i>Altre azioni di ricerca</i>                                  | 2,5                            | 2,1                               | 2,2                              |

N.B.: i totali di colonna sono superiori a 100 in quanto ciascun intervistato può avere intrapreso più azioni di ricerca.

Nella loro ricerca i laureati si dimostrano attenti soprattutto all'acquisizione di professionalità che il lavoro potrebbe consentire loro: l'84,4% degli interpellati lo considerano moltissimo o molto importante (**Tab. 5.3**). Per quasi il 70% degli intervistati è poi importante che il lavoro risponda ai propri interessi culturali, per il 65,7% (soprattutto donne) che dia garanzie di stabilità, per 6 su 10 che sia coerente col corso di studi da poco concluso e per altrettanti (in prevalenza uomini) che dia prospettive di carriera.

Anche in questo caso gli aspetti che sembrano passare in secondo piano sono la disponibilità di tempo libero (solo il 23,8% dei rispondenti lo ritiene un requisito di elevata importanza) e la localizzazione della sede di lavoro (il 44,5% lo ritiene un aspetto poco o per nulla importante).

**Tab. 5.3 - Laureati non occupati in cerca di lavoro: grado di importanza di alcuni aspetti del lavoro cercato\*** (percentuali di riga per sesso)

|   | <i>Maschi</i><br>(598 interv.) |               | <i>Femmine</i><br>(1.020 interv.) |               | <i>Totale</i><br>(1.618 interv.) |               |
|---|--------------------------------|---------------|-----------------------------------|---------------|----------------------------------|---------------|
|   | Moltiss. o molto               | Poco o niente | Moltiss. o molto                  | Poco o niente | Moltiss. o molto                 | Poco o niente |
| Acquisizione di professionalità           | 83,1                           | 0,8           | 85,2                              | 1,1           | 84,4                             | 1,0           |
| Rispondenza ai propri interessi culturali | 66,1                           | 6,9           | 71,4                              | 3,4           | 69,4                             | 4,7           |
| Stabilità e/o sicurezza del lav.          | 57,7                           | 9,5           | 70,4                              | 5,9           | 65,7                             | 7,2           |
| Coerenza con gli studi fatti              | 57,4                           | 10,0          | 63,2                              | 8,1           | 61,1                             | 8,8           |
| Possibilità di carriera                   | 66,1                           | 5,5           | 56,0                              | 8,3           | 59,7                             | 7,3           |
| Indipendenza e/o autonomia sul lavoro     | 50,5                           | 11,0          | 48,0                              | 10,8          | 48,9                             | 10,9          |
| Possibilità di guadagno                   | 46,0                           | 5,5           | 45,4                              | 4,6           | 45,6                             | 4,9           |
| Localizzazione della sede di lavoro       | 18,9                           | 54,3          | 32,7                              | 38,7          | 27,6                             | 44,5          |
| Tempo libero                              | 27,1                           | 18,6          | 21,9                              | 19,5          | 23,8                             | 19,2          |

\* Le modalità di risposta previste erano 5: *moltissimo, molto, abbastanza, poco, per niente*. Nella tabella non sono riportate le percentuali relative alla modalità centrale *abbastanza* e, data la ridotta numerosità, le *mancate risposte*.

Anche in questo caso, comunque, se potessero scegliere, i laureati preferirebbero lavorare nella provincia in cui risiedono (**Tab. 5.4**), anche se non viene esclusa la possibilità di trasferirsi in altre regioni italiane (soprattutto del Nord o del Centro) o all'estero (soprattutto i maschi: oltre il 40% di loro si dichiara moltissimo o molto interessato a lavorare in Europa, e ben il 32,4% dichiara che si trasferirebbe volentieri in un altro continente).

**Tab. 5.4 - Laureati non occupati in cerca di lavoro: aree geografiche di lavoro preferite\*** (percentuali di riga, per sesso)

|  | <i>Maschi</i><br>(598 interv.) |               | <i>Femmine</i><br>(1.020 interv.) |               | <i>Totale</i><br>(1.618 interv.) |               |
|--|--------------------------------|---------------|-----------------------------------|---------------|----------------------------------|---------------|
|  | Moltiss. o molto               | Poco o niente | Moltiss. o molto                  | Poco o niente | Moltiss. o molto                 | Poco o niente |
| Provincia di residenza                   | 70,2                           | 12,4          | 78,8                              | 9,2           | 75,6                             | 10,4          |
| Altra provincia della regione di resid.  | 58,0                           | 17,1          | 60,0                              | 16,8          | 59,3                             | 16,9          |
| Altra regione dell'Italia settentrionale | 50,7                           | 12,2          | 38,4                              | 27,7          | 43,0                             | 22,0          |
| Altra regione dell'Italia centrale       | 45,7                           | 19,2          | 40,0                              | 29,8          | 42,1                             | 25,9          |
| Altra regione dell'Italia meridionale    | 25,4                           | 44,6          | 23,0                              | 55,1          | 23,9                             | 51,2          |
| Altro stato europeo                      | 41,1                           | 24,4          | 26,1                              | 46,3          | 31,6                             | 38,2          |
| Altro stato extraeuropeo                 | 32,4                           | 39,1          | 17,5                              | 63,3          | 23,0                             | 54,4          |

\* Le modalità di risposta previste erano 5: *moltissimo, molto, abbastanza, poco, per niente*. Nella tabella non sono riportate le percentuali relative alla modalità centrale *abbastanza* e, data la ridotta numerosità, le *mancate risposte*.

### 5.3 I LAUREATI NON OCCUPATI CHE NON CERCANO LAVORO

Più del 20% dei laureati intervistati dichiara di non lavorare ma di non essere nemmeno in cerca di un lavoro. La causa predominante (79,2% dei casi) consiste nella prosecuzione degli studi o in attività di qualificazione professionale (Tab. 5.5). Si tratta dei laureati, di cui si è parlato in precedenza, impegnati in una delle molteplici attività di studio, ricerca e qualificazione post-laurea. Il 7,6% degli intervistati non sta invece cercando lavoro perché impegnato nel servizio di leva (corrispondente al 16,1% dei maschi); come si può notare, si tratta di una risposta molto diffusa tra i laureati di Ingegneria, a netta prevalenza maschile.

Una quota non trascurabile (7,2%) di coloro che non sono alla ricerca di un lavoro si trova in questa situazione perché ha già superato positivamente una selezione, ed è in attesa di iniziare il lavoro: questi laureati si trovano quindi solo formalmente tra i "disoccupati".



**Tab. 5.5 - Laureati non occupati che non cercano lavoro: motivi della “non ricerca”, per facoltà e per sesso (percentuali di riga)**

|                                  | Motivi di studio o qualific. profess. | Servizio di leva | Motivi familiari o personali | In attesa di chiamata dopo superam. di concorso | Altro motivo o non risponde | Laureati non occ. che non cercano lavoro |
|----------------------------------|---------------------------------------|------------------|------------------------------|---|-----------------------------|--|
| <b>FACOLTÀ</b>                   |                                       |                  |                              |   |                             |  |
| Agraria                          | 69,2                                  | 15,4             | -                            | 15,4  | -                           | 13                                       |
| Architettura                     | 61,9                                  | 19,0             | 9,5                          | 9,5   | -                           | 21                                       |
| Chimica industriale              | 83,3                                  | -                | 16,7                         | -   | -                           | 6  |
| Conservazione dei Beni culturali | -                                     | -                | -                            | -   | -                           | 0  |
| DAMS                             | 50,0                                  | -                | -                            | 50,0  | -                           | 4  |
| Economia                         | 64,9                                  | 11,5             | 6,9                          | 16,0  | 0,8                         | 131                                      |
| Farmacia                         | 65,7                                  | 17,1             | 8,6                          | 5,7   | 2,9                         | 35                                       |
| Giurisprudenza                   | 92,0                                  | 1,9              | 3,1                          | 2,6   | 0,5                         | 425                                      |
| Ingegneria                       | 54,3                                  | 32,6             | 2,2                          | 10,9  | -                           | 46                                       |
| Lettere e Filosofia (escl. DAMS) | 55,3                                  | 7,9              | 17,1                         | 17,1  | 2,6                         | 76                                       |
| Lingue e Letterature straniere   | 66,7                                  | -                | -                            | 33,3  | -                           | 3  |
| Medicina e Chirurgia             | 91,6                                  | 3,6              | 1,6                          | 3,2   | -                           | 251                                      |
| Medicina veterinaria             | 57,1                                  | 14,3             | -                            | 28,6  | -                           | 7  |
| Psicologia                       | 59,1                                  | 18,2             | -                            | 13,6  | 9,1                         | 22                                       |
| Sc. della Formazione / Magistero | 42,1                                  | 5,3              | 26,3                         | 26,3  | -                           | 19                                       |
| Scienze mm.ff.nn.                | 77,1                                  | 12,0             | 4,8                          | 4,8   | 1,2                         | 166                                      |
| Scienze politiche                | 54,1                                  | 13,5             | 13,5                         | 16,2  | 2,7                         | 37                                       |
| Scienze statistiche              | 66,7                                  | 16,7             | -                            | 16,7  | -                           | 6  |
| Scuola sup. di Lingue moderne    | 100,0                                 | -                | -                            | -   | -                           | 2  |
| <b>SESSO</b>                     |                                       |                  |                              |   |                             |  |
| Maschi                           | 75,7                                  | 16,1             | 1,5                          | 6,2   | 0,5                         | 601                                      |
| Femmine                          | 82,4                                  | -                | 8,2                          | 8,2   | 1,2                         | 669                                      |
| <b>Totale</b>                    | <b>79,2</b>                           | <b>7,6</b>       | <b>5,0</b>                   | <b>7,2</b>                                      | <b>0,9</b>                  | <b>1.270</b>                             |



## 6. CONCLUSIONI

L'elevato numero di laureati intervistati e l'ampia copertura territoriale dei nove atenei considerati, consentono di trarre conclusioni in larga parte rappresentative della situazione italiana: ciò è tanto più importante se si ricorda che non esistono analoghe indagini a livello nazionale; la più "recente" è quella svolta dall'ISTAT nel 1995 su un campione di laureati del 1992. La situazione del mercato del lavoro, in Italia come in Europa, sta subendo evoluzioni talmente rapide (legate in particolare alla *flessibilità del lavoro*) da rendere in poco tempo superate le informazioni disponibili e richiedendo quindi un continuo monitoraggio della situazione. È in quest'ottica che ha preso il via il progetto di monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei laureati legato alla banca-dati ALMALAUREA, che prevede la rilevazione della situazione lavorativa dei laureati degli atenei aderenti ad uno, due e tre anni dalla conclusione degli studi, per analizzare in dettaglio i modi ed i tempi di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro. Inoltre, nei prossimi anni, la ripetizione della stessa indagine, intervistando nuove coorti di laureati, consentirà di esaminare l'evoluzione del "fenomeno occupazione" nel corso del tempo.

Il risultato principale emerso da questo primo passo del progetto, è che, a poco più di un anno dal conseguimento del titolo, risulta *occupato* il 52,5% dei laureati. La situazione complessiva è, ovviamente, il frutto di realtà talvolta molto distanti: i tassi di occupazione delle diverse facoltà sono molto variabili in quanto risentono, oltre che di innegabili differenze dovute ad una maggiore "spendibilità" di alcune lauree rispetto ad altre, degli obblighi istituzionali di proseguire la formazione professionale con tirocini, praticantati e specializzazioni, che, insieme agli obblighi di leva, incidono notevolmente sui risultati occupazionali, dopo un intervallo di tempo relativamente breve come quello trascorso dalla laurea. Come prevedibile esistono inoltre differenze tra gli atenei, non dovute solo al contesto socio-economico in cui operano, ma proprio al diverso peso che hanno le varie facoltà all'interno di ciascuna

università. Il tasso di occupazione per regione di residenza del laureato conferma, comunque, caratteristiche e differenze già note, con valori più elevati nelle regioni del Nord-est e situazioni meno positive nel Meridione.

Sarebbe, tuttavia, riduttivo esprimere una valutazione sulla capacità del mercato del lavoro italiano di “assorbire” i laureati che il sistema universitario produce osservando il solo tasso di occupazione, soprattutto ad un solo anno dalla conclusione degli studi. Infatti il 20,9% dei laureati non ha un lavoro, ma non lo sta nemmeno cercando (nell’80% circa dei casi per motivi di studio), mentre quasi metà (43,6%) dei laureati che si dichiarano in cerca di lavoro (26,6% degli intervistati) non sarebbe in realtà disponibile ad iniziarlo immediatamente, poiché ancora impegnato nella formazione post-laurea o nel servizio di leva.

Alla luce di queste considerazioni, quindi, solo 15 intervistati su cento possono essere effettivamente definiti “disoccupati”: una parte di essi ha comunque avuto almeno un’esperienza di lavoro dopo la laurea, mentre tra chi non ha mai lavorato solo una parte ha iniziato subito a cercare un’occupazione.

D’altra parte si deve sottolineare che non tutti i laureati occupati hanno trovato un lavoro rispondente alle proprie aspettative: l’11,8% di chi ha un lavoro non è soddisfatto, ed il 34,7% vorrebbe cambiarlo (o è “costretto” a cambiarlo avendo un contratto a tempo determinato). Inoltre l’indicatore di *efficacia* che abbiamo costruito consente di affermare che per il 38,8% degli occupati la laurea è risultata (nel breve periodo di osservazione) poco o per nulla efficace.

La qualità del lavoro svolto, comunque, appare in generale buona, considerato il breve tempo trascorso: oltre la metà dei laureati ha un’occupazione stabile, mentre il 13,5% ha un contratto di formazione e lavoro. Esiste poi una certa corrispondenza tra occupazione trovata e studi intrapresi, come si evince dal ramo di attività economica in cui operano i laureati delle varie facoltà, sebbene esistano lauree che offrono una preparazione più specifica e finalizzata allo svolgimento di determinate professioni, mentre altre sono più “generiche”, e forma giovani capaci di

indirizzarsi ai più diversi rami professionali (è il caso di facoltà quali Giurisprudenza, Economia, Scienze politiche).

I tempi necessari per la ricerca di un'occupazione appaiono, tutto sommato, piuttosto brevi, se si considera che il 56,4% dei laureati occupati hanno trovato lavoro in meno di tre mesi. Non bisogna comunque trascurare che quasi un laureato occupato su cinque ha dovuto impegnarsi nella ricerca per oltre sei mesi. Le lievi differenze tra i sessi, in questo come in altri aspetti esaminati, appaiono dovuti esclusivamente ad una diversa concentrazione dei laureati dei due sessi nelle varie facoltà, piuttosto che ad un reale "vantaggio" di uno nei confronti dell'altro.

Le modalità utilizzate per trovare lavoro denotano un'elevata propensione ad agire autonomamente, proponendosi direttamente ai possibili datori di lavoro, e accantonando la tendenza evidenziata in altre ricerche (anche se soprattutto legate ad attività lavorative poco qualificate), di cercare l'aiuto di parenti o conoscenti.

Per quanto riguarda l'attività svolta, il 22,4% ha un lavoro stabile autonomo, la grande maggioranza dei dipendenti (71,3) è occupata in aziende private, gli occupati si dividono equamente tra aziende di piccole e grandi dimensioni, ed i settori di attività più diffusi sono quelli del terziario. Anche in questi casi le differenze tra le facoltà di provenienza sono, ovviamente, notevoli.

Gli aspetti del lavoro maggiormente rilevanti per i laureati in cerca di lavoro, appaiono quelli più strettamente legati alla propria formazione (acquisizione di professionalità, rispondenza agli interessi culturali, coerenza con gli studi fatti) ed alla stabilità dell'occupazione, mentre vengono lasciati in secondo piano, almeno in questo primo approccio al mercato del lavoro, aspetti quali la possibilità di guadagno, il tempo libero o la localizzazione della sede di lavoro; questi, probabilmente, come fanno capire le valutazioni date dagli occupati al proprio lavoro, assumeranno maggiore rilevanza in seguito, quando gli elementi primari saranno ormai acquisiti e consolidati.

In conclusione, la realtà che emerge può essere considerata, alla luce, come più volte ribadito, del breve intervallo temporale tra laurea ed intervista ed in attesa di una conferma che si potrà ottenere “seguendo” i laureati nel loro percorso professionale nei prossimi anni, tutto sommato positiva. Non devono però essere trascurate le differenze, talvolta molto accentuate, tra le diverse realtà, ed in particolare tra le varie facoltà, da cui è necessario trarre indicazioni utili per una corretta pianificazione dell’istruzione universitaria, che non può prescindere da analisi e verifiche sull’utilità ed efficacia “esterna” del sistema universitario.

## 7. SCHEDE RIEPILOGATIVE PER FACOLTÀ

Nelle pagine seguenti, anche grazie alla **Tavola riassuntiva** riportata al termine del capitolo, si cercherà di delineare il profilo dei laureati di ciascuna facoltà, sottolineando le principali caratteristiche, soprattutto con riferimento alle opportunità occupazionali ad un anno dalla laurea.

È del tutto evidente che queste sintetiche note non possono offrire indicazioni di apprezzabile significatività in tutte quelle facoltà che si articolano in una pluralità di corsi, spesso molto differenti tra loro, per i quali sarebbe necessaria un'analisi disaggregata, che tuttavia è resa problematica dal numero esiguo di laureati su cui tale analisi dovrebbe essere compiuta.

### 7.1 AGRARIA

Attivata negli Atenei di Bologna, Catania, Firenze e Udine, è una facoltà a netta prevalenza maschile (75,3%), i cui laureati provengono soprattutto dalla scuola superiore tecnica (52,7%) o scientifica (36,6%).

Il punteggio medio di laurea (105) è superiore a quella relativa al totale dei laureati (103), ma non la regolarità negli studi (il 48,4% ha conseguito il titolo oltre il quarto anno fuori corso).

Singolare che gli agrari conoscano poco le lingue straniere, pur avendo intrapreso diverse esperienze di studio (sia personali che con programma dell'Unione Europea) o di preparazione della tesi all'estero. La conoscenza degli strumenti informatici è invece superiore alla media, probabilmente per la natura tecnica del corso.

Le attività di qualificazione professionale post-laurea riguardano poco più del 55% degli agrari, e si traducono soprattutto in collaborazioni volontarie con docenti, esperti o professionisti.

Il percorso compiuto dai laureati evidenzia una buona coerenza esistente tra la preparazione teorica ricevuta e le effettive opportunità occupazionali

offerte dal mercato del lavoro. Ciò è probabilmente dovuto sia alla preparazione tecnica che forma questi giovani per determinati profili professionali, sia alle attività lavorative intraprese durante l'università (magari nell'ambito familiare), coerenti con gli studi e continuate in buona parte anche dopo la laurea. Tale situazione spiega sia l'alta percentuale di occupati (69,9%) rilevata ad un anno dal conseguimento del titolo, sia il livello di efficacia piuttosto elevato (per il 50,8% è "efficace o abbastanza efficace"). Tra l'altro, la coerenza con gli studi si manifesta anche nel ramo di attività economica in cui essi lavorano: ben il 55,4% è occupato infatti nel settore primario ("agricoltura, foreste, caccia e pesca").

## **7.2 ARCHITETTURA**

I 317 laureati hanno conseguito il titolo negli Atenei di Ferrara (di recente istituzione e quindi ancora poco rappresentata con soli 7 laureati) e soprattutto di Firenze. È una facoltà bilanciata nella composizione per sesso, che attira soprattutto i diplomati con maturità scientifica (37,5%) e tecnica (32,1%).

Il voto di laurea (107,5) è di oltre quattro punti più alto rispetto alla media, a discapito però della regolarità negli studi, dal momento che ben 7 architetti su 10 hanno conseguito il titolo oltre il quarto anno fuori corso, e solo 1 su 100 si è laureato in corso (in media il numero di anni occorsi per conseguire il titolo, oltre a quelli previsti dall'ordinamento ufficiale, è pari a 4).

La conoscenza delle lingue, soprattutto dell'inglese, è limitata (solo il 30% dichiara di conoscerlo bene), così come le esperienze di studio o di preparazione della tesi all'estero. È invece discreta la padronanza degli strumenti informatici (soprattutto dei sistemi operativi), ed in linea con la tendenza generale.

Oltre il 70% dei laureati ha intrapreso un'attività di qualificazione professionale post-laurea, consistente in larga parte (quasi per il 40%) in tirocini o praticantati.



Le esperienze di lavoro condotte durante gli studi universitari sono di natura prevalentemente occasionale e limitate a brevi periodi, anche se comunque coerenti con gli studi di architettura.

Dal momento che una quota consistente (circa il 25%) continua l'attività lavorativa intrapresa prima della laurea, e che tali attività sono coerenti con gli studi intrapresi, si riscontra un tasso di occupazione (68,6%) ed un livello di efficacia (38,9% di "molto efficace") davvero positivi. Un laureato su cinque è occupato in attività occasionali, probabilmente consistenti in collaborazioni o prestazioni professionali saltuarie.

Anche il settore di attività economica rispecchia la coerenza con la preparazione ricevuta: oltre il 60% degli occupati lavora infatti nel ramo della costruzione (progettazione) ed installazione di impianti.

Si sottolinea l'esigua numerosità dei laureati che non lavorano e non lo cercano neppure (solo il 7,6%, contro il 20,9% generale).

### **7.3 CHIMICA INDUSTRIALE**

La facoltà è presente solo a Bologna, con 35 laureati.

Anche se la ridotta numerosità della popolazione di riferimento non consente di condurre un'analisi approfondita, è comunque interessante sottolineare l'elevata regolarità con cui i laureati hanno seguito i corsi di insegnamento (oltre il 63% li ha frequentati tutti regolarmente).

Nessuno però si è laureato rispettando i tempi ufficiali, ma la maggior parte (45,5%) vi è riuscito entro il primo anno fuori corso.

La cura riservata alla formazione personale è imprevista: la padronanza delle lingue, e soprattutto dell'inglese, è superiore alla media, così come le esperienze di studio condotte all'estero; anche la conoscenza degli strumenti informatici è nettamente superiore rispetto a quella dei laureati delle altre facoltà.

Le esperienze di lavoro intraprese nel corso degli studi, anche se limitate, sono soprattutto a carattere occasionale, e comunque poco coerenti con gli studi.

Ad un anno dalla laurea è occupato il 45,5% per cento degli intervistati; consistente (36,4%) la quota di chi non lavora ma cerca un impiego. Pur sottolineando ancora l'esiguità della popolazione, le attività lavorative sembrano coerenti con gli studi seguiti, sia per ciò che riguarda il ramo di attività economica in cui i laureati sono occupati (il 33,3% lavora nel settore chimico), sia per l'efficacia della laurea nel lavoro svolto (il 46,7% la definisce "efficace o abbastanza efficace").

#### **7.4 CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI**

La facoltà è presente solo a Bologna (nelle altre sedi il corso di laurea di Conservazione dei Beni culturali afferisce a Lettere e Filosofia). I soli quattro laureati non permettono di analizzare specificatamente la situazione della facoltà. Risulta comunque alto il voto di laurea (tre su quattro hanno ottenuto il massimo dei voti, ed il quarto ha conseguito il titolo con un punteggio compreso tra 106 e 110). Dal momento che il corso è di recente istituzione (a.a. 1992/93), la regolarità negli studi dei primi laureati non può che essere alta.

Ad un anno dalla laurea, inoltre, lavorano due laureati su quattro, ed i restanti due cercano un lavoro; nessuno dei due occupati prosegue l'attività precedente la laurea.

#### **7.5 D.A.M.S.**

Il corso di laurea in Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo di Bologna presenta caratteristiche molto diverse rispetto alla facoltà (Lettere e Filosofia) di cui costituisce un corso, ed è per tale motivo che si è deciso di mantenerlo distinto nell'analisi condotta nel presente rapporto. È minore rispetto a Lettere sia la presenza femminile (56,8% rispetto all'83,1%) sia la presenza di laureati con maturità liceale, ed è inferiore la riuscita alle scuole

superiori, intesa come punteggio conseguito all'esame di maturità (il 23,9% dei laureati del DAMS ha conseguito il diploma superiore con un voto inferiore a 39/60, mentre nei restanti corsi di Lettere tale percentuale è inferiore all'11%; inoltre, solo il 4,5% ha ottenuto il massimo dei voti, contro il 14% di Lettere).

La conoscenza delle lingue è mediamente simile a quella dei laureati delle altre facoltà, anche se inferiore rispetto ai "colleghi" di Lettere; la padronanza degli strumenti informatici, probabilmente per la natura stessa del corso, è invece piuttosto limitata (con la sola eccezione di *word processor*).

Molti laureati hanno lavorato durante gli studi, sia con contratti stabili che occasionali: ciò spiega l'elevata quota di studenti (26,1%) che dichiara di non aver mai frequentato le lezioni oppure di averle frequentate saltuariamente. Oltre il 40% dei laureati lavorava quando ha conseguito il titolo, e quasi la metà continua l'attività anche ad un anno dal termine degli studi. Alto è quindi il tasso di occupazione attuale (60,2%), così come quello di disoccupazione (la percentuale di chi non lavora ma cerca è del 35,2).

Il settore di attività economico più diffuso è quello dell'"istruzione, ricerca e sviluppo", che accoglie oltre il 22% degli occupati, seguito dai "servizi ricreativi e culturali" (20,8%).

Ma ad una situazione occupazionale positiva, testimoniata dall'elevato tasso di occupazione e dalla quota di occupati stabili (52,8%), non corrisponde un'altrettanto soddisfacente qualità del lavoro trovato, per lo meno in termini di efficacia: ben il 47,2% giudica l'attuale impiego "poco o per nulla efficace" e solo l'11,3% "molto efficace".

## **7.6 ECONOMIA**

La facoltà è ampiamente rappresentata in tutti gli atenei, con la sola eccezione dell'Università di Ferrara (dove Economia è stata attivata solo recentemente).

Vi accedono in misura maggiore i diplomati provenienti dagli istituti tecnici (52,2%) piuttosto che dai licei.

Solo un laureato su quattro ha frequentato regolarmente tutti i corsi previsti, mentre quasi il 60% ha seguito solo una parte di essi. Il voto di laurea è sensibilmente inferiore alla media (98), così come la regolarità negli studi (solo l'1,4% ha concluso gli studi in corso e più del 46% oltre il quarto anno fuori corso).

La conoscenza delle lingue, così come le esperienze di studio all'estero, sono generalmente in media con i "colleghi" delle altre facoltà, anche se lievemente superiore risulta la padronanza dell'inglese e del francese. Buona invece la conoscenza informatica, e soprattutto di *word processor*, *fogli elettronici* e *data base*.

Quasi 70 laureati su cento hanno deciso di proseguire la propria formazione dopo la laurea, soprattutto svolgendo il tirocinio o il praticantato, necessario per l'esercizio della professione.

Risultano lievemente superiori alla media le esperienze di lavoro intraprese durante l'università, in parte (15% dei casi) proseguite anche dopo la laurea.

Ad un anno dalla conclusione degli studi è occupato oltre il 62% dei laureati, e raramente in attività occasionali (6,1%).

Esiste una certa coerenza tra studi intrapresi e settore di attività economico (il 20% degli occupati lavora nell'ambito della consulenza legale, amministrativa e contabile, ed un ulteriore 15% nel credito e assicurazioni), che però non si traduce in una maggiore efficacia del titolo conseguito (solo per l'11,8% la propria laurea è "molto efficace").

## **7.7 FARMACIA**

La facoltà, con i suoi 238 laureati – prevalentemente donne – è presente in tutti gli atenei coinvolti nell'indagine, ad eccezione di Udine.

Gli iscritti provengono in gran parte dai licei (per il 38,9% dallo scientifico e per il 28,1 dal classico) e da famiglie di ceto alto (nel 42,9% borghesi) o con almeno un genitore laureato (32%).

L'analisi delle caratteristiche dei laureati in Farmacia evidenzia come gli studenti si dedichino prevalentemente allo studio: scarse sono infatti le esperienze lavorative compiute durante l'università, e comunque prevalentemente saltuarie, mentre risulta assidua la frequenza alle lezioni (il 64% ha seguito regolarmente tutti i corsi), anche se la cura della formazione personale nel campo linguistico e informatico è alquanto limitata (solo un laureato su tre conosce bene l'inglese, e solo sette su cento hanno scelto di studiare per qualche tempo all'estero).

Il voto di laurea è piuttosto basso (99,6), ma la regolarità negli studi è leggermente migliore: i laureati hanno impiegato in media 2,6 anni in più per conseguire il titolo rispetto al limite istituzionale (mentre per il totale dei laureati gli anni fuori corso salgono a tre).

Quasi l'80% dei laureati ha intrapreso un'attività di formazione post-laurea, che si è concretizzata soprattutto in un tirocinio o praticantato (nel 63% dei casi).

Al momento dell'intervista risultano occupati 64 laureati su cento, la maggior parte dei quali già in una posizione piuttosto confacente alle proprie aspettative. Infatti il 50% degli occupati lavora stabilmente (e solo 6 laureati su cento continuano l'attività intrapresa prima della laurea) ed il 25% è assunto con contratto di formazione lavoro, mentre sono davvero limitate (3,1%) le esperienze occasionali. Inoltre, il 70% degli occupati lavora in un settore collegato agli studi intrapresi (il 37,7% è impiegato nella sanità ed il 33,1% nel commercio, ovvero nel tradizionale ambito delle farmacie). Infine, a solo un anno dalla laurea, per ben sei occupati su dieci il titolo risulta "molto efficace", e solo per nove su cento "poco o per nulla efficace".

## **7.8 GIURISPRUDENZA**

La facoltà, ad eccezione dell'Università di Udine, è rappresentata in tutti gli atenei: è a frequenza mista, ma con una prevalenza di iscrizioni fra le

donne. Elevata la quota di giovani che hanno conseguito la maturità liceale (38% classica e 27,9% scientifica), anche se con risultati non brillanti.

Giurisprudenza pare mantenere la tradizione di facoltà cui accedono giovani in buona parte provenienti dalle classi sociali più elevate: oltre il 30% dei laureati ha almeno un genitore in possesso del titolo di “dottore” e quasi la metà proviene da una famiglia borghese.

I laureati di questa facoltà, probabilmente anche per la natura del corso, non si distinguono per fruizione assidua dell’università (solo il 13% ha frequentato regolarmente tutti i corsi), per conoscenza delle lingue (la padronanza dell’inglese e le esperienze di studio all’estero interessano rispettivamente il 33% ed il 13% dei laureati) e per dimestichezza con gli strumenti informatici.

La riuscita negli studi, in termini di voto di laurea e di tempo impiegato per conseguire il titolo, non è propriamente brillante: il numero medio di anni fuori corso è pari a 3,2 (e solo l’1,9% consegue il titolo rispettando i tempi istituzionali), ed il punteggio medio di laurea è di 99,4 (di quasi quattro punti inferiore al totale dei laureati).

Elevatissima (89,9%) la partecipazione ad attività di qualificazione professionale, soprattutto tirocini e praticantati, perché obbligatori per l’iscrizione all’albo e, conseguentemente, per l’esercizio della professione. Tale partecipazione, peraltro spesso ancora in atto al momento dell’intervista, motiva, assieme alle davvero ridotte esperienze di lavoro compiute nel corso degli studi, il basso numero di occupati (32,6%) e l’elevata quota di chi non lavora e non cerca lavoro (38,1%).

I pochi laureati che lavorano spesso continuano (23,6%) l’attività precedente la laurea, e sono impiegati stabilmente (57,1%) o a tempo determinato (25%). Esiste una buona coerenza tra gli studi compiuti e l’attività svolta, che si manifesta nel settore di attività in cui i laureati sono occupati (il 34,6% nella consulenza legale, amministrativa, contabile e l’11,5% nella pubblica amministrazione e nelle forze armate). Appare invece poco chiara (e probabilmente influenzata dai diversi sbocchi lavorativi) la reale efficacia del

titolo: per il 32% degli occupati, infatti, risulta “molto efficace”, ma per il 40% “poco o per nulla efficace”.

## 7.9 INGEGNERIA

Per evitare di esaminare collettivi poco numerosi, ottenendo in tal modo risultati non significativi, l'analisi è stata compiuta sull'intera facoltà, anche se, data l'eterogeneità dei corsi di laurea, essa andrebbe condotta disaggregando ciascun corso.

È la facoltà, presente in tutti e nove gli atenei, a più elevata presenza maschile (87,1%); i laureati provengono soprattutto dal liceo scientifico (49,9%) e dall'istituto tecnico (40,3), e hanno conseguito il titolo superiore con un ottimo punteggio (un laureato su cinque ha ottenuto il massimo dei voti e solo il 4,9% meno di 39/60).

La natura stessa dei corsi fa sì che la frequenza alle lezioni sia assidua (quasi il 65% ha seguito regolarmente tutti gli insegnamenti previsti), e che le esperienze di lavoro intraprese nel corso degli studi, e successivamente mantenute anche dopo la laurea, siano inferiori alla media: tali caratteristiche evidenziano come gli studenti di Ingegneria si dedichino principalmente agli studi, pur non distanziandosi significativamente dalla media sia per ciò che riguarda il punteggio di laurea (102,8) sia per il numero di anni fuori corso (3,2) impiegati per conseguire il titolo.

Davvero elevata, nonostante le limitate esperienze di studio all'estero, la conoscenza dell'inglese (un laureato su due dichiara di conoscerlo bene) e la padronanza degli strumenti informatici, nettamente superiore alla media.

La metà degli intervistati ha intrapreso almeno un'esperienza formativa post-laurea, soprattutto approfondendo ulteriormente la conoscenza già buona delle lingue.

Nonostante l'elevata presenza maschile limiti le possibilità occupazionali, per lo meno ad un anno dalla laurea (è noto che il servizio di leva impegni quote consistenti di uomini al termine degli studi), il tasso di

occupazione rilevato è tra i più alti in assoluto (ben 74 occupati su cento). Le attività lavorative intraprese sono già stabili (nel 55,3% dei casi, cui si aggiunge un ulteriore 25% di assunzioni con contratto di formazione lavoro), e tutto sommato coerenti con gli studi compiuti (il 26,3% lavora nella metalmeccanica e meccanica di precisione, ed il 15,8% nella costruzione ed installazione di impianti); tale coerenza è giustificata anche dall'elevato grado di efficacia del titolo (solo il 17% svolge un lavoro per il quale la laurea risulta "poco o per nulla efficace").

### **7.10 LETTERE E FILOSOFIA (ESCLUSO D.A.M.S.)**

Pur avendo escluso il corso in discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo di Bologna, gli altri corsi, anche se talvolta molto diversi tra loro, sono stati mantenuti aggregati, per evitare di esaminare collettivi poco numerosi.

Gli 874 laureati di Lettere e Filosofia (presente in tutte le università ad eccezione di Modena e Reggio Emilia), in larga parte donne, provengono da un'esperienza di studio liceale (nel 37,5% dei casi classica e nel 24,8 scientifica) che si è conclusa con un punteggio superiore alla media (oltre il 28% ha ottenuto più di 56/60); la famiglia di provenienza è di ceto medio (classe media impiegatizia – 31,2% - e piccola borghesia – 17%).

Sono leggermente inferiori alla media i risultati ottenuti all'università in termini di tempo impiegato per conseguire il titolo (3,1 anni fuori corso), mentre è nettamente superiore il punteggio di laurea (107,6).

Elevata è la conoscenza delle lingue, concentrata soprattutto tra i laureati del corso di laurea in Lingue e Letterature straniere (che non in tutti gli atenei costituisce una facoltà autonoma) e le esperienze di studio o di preparazione della tesi all'estero. Scarsa la padronanza degli strumenti informatici, compresi *word processor* e *sistemi operativi*.



Al momento dell'intervista sono risultati occupati oltre 58 laureati su cento, ed una buona parte (28%) prosegue l'attività precedente la laurea; consistente anche la quota (31,7%) di chi non lavora ma cerca un impiego.

Dalle caratteristiche relative al lavoro svolto emerge che, per il momento, l'attività intrapresa non risponde completamente alle aspettative dei laureati, e questo è confermato anche dal fatto che il 43,6% degli occupati è alla ricerca di un nuovo impiego: sono consistenti le esperienze di lavoro a carattere temporaneo o occasionale (30,7% e 14%, rispettivamente) ed è ridotta l'efficacia del titolo (è "poco o per nulla efficace" per il 53% degli occupati). Il settore che costituisce il principale sbocco per i laureati, infine, è quello dell'istruzione (30,9%).

### **7.11 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE**

Questa facoltà, con i suoi 40 laureati (praticamente tutte donne), è presente solo ad Udine, mentre negli altri atenei il corso di laurea in Lingue e Letterature straniere afferisce alla facoltà di Lettere e Filosofia.

L'estrazione sociale pare medio-bassa: oltre il 50% dei laureati ha genitori con un titolo di istruzione al più di scuola media inferiore, e solo il 18,9% è di estrazione borghese.

Risulta elevata la frequenza alle lezioni, nonostante siano altrettanto diffuse le esperienze di lavoro (occasionalmente e spesso coerenti con gli studi) condotte durante gli anni universitari. Ciò ha però probabilmente influito sui risultati finali conseguiti: nessuno ha infatti concluso gli studi in corso, ed il 43% ha impiegato più di quattro anni oltre la durata legale (in media gli anni fuori corso sono pari a 3,4).

Ovviamente elevata è la conoscenza delle lingue (inglese – 81,1% – e tedesco – 37,8%, meno diffuso il francese – 13,5%) e le esperienze di studio (78,4%) e di preparazione della tesi (per ben il 10,8%) compiute all'estero; scarse le nozioni informatiche.

Solo il 43% ha deciso di proseguire la propria formazione professionale dopo la laurea e, quando ciò si verifica, soprattutto per approfondire ulteriormente la già elevata conoscenza delle lingue.

Dei 37 intervistati, il 67,6% è occupato, ed uno su quattro prosegue l'attività lavorativa intrapresa prima di conseguire il titolo: nonostante questo, però, buona parte degli occupati è impegnato in lavori temporanei (40%). Scarsa la percezione dell'efficacia del titolo universitario: solo l'8% lo definisce "molto efficace" e ben il 64% risulta "poco o per nulla efficace".

## **7.12 MEDICINA E CHIRURGIA**

Presente in tutti e nove gli atenei (seppure con peso anche notevolmente diverso), è una facoltà equilibrata nella composizione per sesso. Si caratterizza per gli iscritti provenienti in larga parte dal liceo (scientifico 44% e classico 40,2) e con un voto di diploma superiore alla media, dovuto soprattutto alle prove di selezione all'accesso. L'estrazione sociale è generalmente alta: oltre il 40% è figlio di laureati ed altrettanti hanno genitori di classe borghese.

Le caratteristiche dei laureati in Medicina e Chirurgia suggeriscono che essi si dedichino esclusivamente allo studio, senza intraprendere alcuna esperienza di lavoro (tutt'al più possono svolgere qualche "lavoretto" occasionale, che però non a nulla a che spartire con gli studi seguiti). La frequenza alle lezioni è assidua (il 68% ha seguito regolarmente tutti i corsi), anche se inferiore alle aspettative (la frequenza obbligatoria suggeriva valori ancora più consistenti): ciò comunque si traduce in una maggiore riuscita negli studi in termini di voto e regolarità (106,8 è il punteggio medio e "solo" 1,8 gli anni fuori corso). La formazione personale nelle aree non professionali è però limitata: scarsa la conoscenza delle lingue, le esperienze di studio o di preparazione della tesi all'estero (in quest'ultimo caso addirittura nulle), la competenza tecnica ed informatica.

Le proprietà peculiari di questa facoltà fanno sì che, a solo un anno dalla laurea, la quasi totalità (93,4%) degli intervistati sia ancora impegnato in

attività di qualificazione post-laurea, consistenti soprattutto in tirocini e scuole di specializzazione.

Le esperienze di lavoro sono ancora poco diffuse: è però interessante rilevare che i pochi laureati che lavorano (solo il 12,4%) svolgono un'attività coerente con gli studi (l'88,4% è impiegato nella sanità ed il 65,1% definisce la laurea "molto efficace"), di una certa qualità e per la quale esprimono soddisfazione (il 58,1% è "molto soddisfatto").

### **7.13 MEDICINA VETERINARIA**

I 51 laureati, in lieve maggioranza donne, hanno conseguito il titolo a Bologna, Messina o Parma, e provengono da un'esperienza di scuola superiore conclusa soprattutto al liceo scientifico (45%).

Le caratteristiche dei laureati in Medicina veterinaria sottolineano come questi giovani si siano dedicati principalmente allo studio (ben 9 laureati su dieci non lavoravano quando hanno conseguito il titolo) ma, nonostante questo, le *performance* di studio evidenziano risultati lievemente inferiori alla media: il punteggio di laurea è pari a 102,4 ed il numero di anni fuori corso necessari a conseguire il titolo è di 3,4. Scarse risultano inoltre la padronanza delle lingue (solo il 27,5% dichiara di conoscere bene l'inglese), dell'informatica (*word processor*, lo strumento più utilizzato dai laureati, è noto a soli 10 veterinari su 100) e le esperienze di studio (5%) e di preparazione della tesi all'estero (nessun laureato).

È elevata la partecipazione ad attività di qualificazione post-laurea (77,5%), che si traduce frequentemente in un tirocinio o praticantato (62,5%), generalmente già concluso al momento dell'intervista: ciò spiega anche la quota ridotta di laureati che, ad un anno dalla laurea, non lavora e non cerca lavoro (17,5%).

Anche se la ridotta numerosità del collettivo di riferimento suggerisce qualche cautela, si sottolinea che ad un anno dalla fine degli studi già il 55% dei laureati lavora, prevalentemente in attività stabili (86,4%), nel settore

agricolo (40,9%) e svolgendo un impiego la cui laurea risulta “molto efficace” (nel 68,2% dei casi).

## **7.14 PSICOLOGIA**

La facoltà, con di suoi 98 laureati, è presente solo a Bologna e a Trieste; a netta prevalenza femminile (81,7%), di ceto medio-alto (il 39,8% è figlio di borghesi ed il 33,3% della classe media impiegatizia), gli iscritti provengono soprattutto da un'esperienza di scuola superiore vissuta in un istituto tecnico (25,8%), scientifico o magistrale (22,6% in entrambi i casi), conclusa senza aver ottenuto brillanti risultati.

La partecipazione alla vita universitaria, in termini di frequenza alle lezioni, è davvero costante (ben l'84,9% dei laureati ha seguito regolarmente tutti i corsi e solo l'1,1% ne ha frequentati solo alcuni saltuariamente, oppure non ha mai partecipato alla didattica). Questa assiduità non ha comunque influenzato le esperienze lavorative compiute nel corso degli studi, soprattutto a carattere saltuario, che hanno interessato il 67,8% dei laureati.

Dal momento che Psicologia è stata recentemente istituita a Bologna (che con i suoi 89 laureati “pesa” molto sul complesso della popolazione di riferimento), questi sono i primi laureati ed ovviamente i “migliori” in termini di tempo impiegato per conseguire il titolo: in media è stato necessario solo un anno, oltre la durata legale, per conseguire il titolo ed il punteggio medio di laurea è di 105,9.

La conoscenza delle lingue e le esperienze di studio all'estero sono in media con la tendenza generale, ma la padronanza degli strumenti informatici è limitata.

La quasi totalità dei laureati in Psicologia (97,8%) ha continuato la propria formazione con il tirocinio post-laurea obbligatorio per l'esercizio della libera professione, già concluso (probabilmente da poco dal momento che la durata prevista è di un anno) al momento dell'intervista: ciò spiega perché ad un basso livello di occupazione (39,8%) si affianca una consistente quota di

laureati che non lavorano ma cercano (36,6%). I pochi intervistati che lavorano si trovano ad affrontare le prime esperienze occupazionali, ancora a carattere occasionale - 29,7% - (anche se è consistente la quota di chi ha già trovato un impiego stabile - 48,6%) e per le quali la laurea non risulta pienamente efficace (per il 62,2% è “poco o per nulla efficace”).

### **7.15 SCIENZE DELLA FORMAZIONE / MAGISTERO**

La facoltà, attivata in tutti gli atenei ad eccezione di Ferrara, Modena Reggio Emilia e Udine, presenta caratteri sotto certi punti di vista ben definiti, sia per la netta prevalenza femminile (91,1%) che per l'estrazione sociale medio-bassa (oltre il 50% dei laureati ha genitori con al più licenza di scuola media inferiore, e più del 20% appartiene alla classe operaia).

Ma il carattere dominante a Scienze della Formazione è la consistente presenza di lavoratori-studenti, che intrecciano la propria attività occupazionale, spesso anche già stabile (18,6%), allo studio universitario: ciò è confermato anche dalla limitata partecipazione alla didattica (il 18% dichiara di non aver seguito alcun corso, o tutt'al più di averne frequentati solo alcuni saltuariamente). Nonostante questo i risultati negli studi sono positivi in termini di votazione (voto medio di laurea pari a 107,5) mentre il numero di anni fuori corso necessari per conseguire il titolo è pari a 3,2 (leggermente superiore alla media generale).

La padronanza delle lingue e le esperienze di studio all'estero sono in linea con la tendenza generale, ma la conoscenza degli strumenti informatici è scarsa.

La presenza di lavoratori-studenti spiega molti dei caratteri rilevati: relativamente pochi sono coloro che decidono di proseguire la propria formazione professionale al termine degli studi (cui si associa una quota ridottissima di chi non lavora e non cerca - 5%) e numerosi (50% circa) sono i laureati che continuano il lavoro intrapreso durante l'università; inoltre, tra chi lavora (65,4%) è elevata la quota degli occupati stabili (56%) o a tempo

determinato (30,4%), e l'efficacia del titolo universitario è tutto sommato limitata (solo per il 12,8% è "molto efficace" e per oltre il 44% è "poco o per nulla efficace").

### **7.16 SCIENZE MM.FF.NN.**

Anche in tal caso, per evitare di esaminare collettivi poco numerosi, ottenendo in tal modo risultati non significativi, l'analisi è stata compiuta sull'intera facoltà, anche se, data l'eterogeneità dei corsi di laurea, essa andrebbe condotta disaggregando ciascun corso.

Presente in tutti e nove gli atenei, Scienze mm.ff.nn. è una facoltà bilanciata nella composizione per sesso, i cui iscritti provengono dal liceo scientifico (53%) o dall'istruzione tecnica (24,7%), ottenendo una votazione finale mediamente alta (il 16,6% ha conseguito il titolo con il massimo dei voti).

I laureati di Scienze mm.ff.nn. si dedicano prevalentemente allo studio: lo dimostra l'assidua partecipazione alla didattica (il 73,5% ha frequentato regolarmente tutti i corsi) e le limitate esperienze di lavoro intraprese durante l'università, soprattutto occasionali o a tempo determinato (35,4%). Questa particolare dedizione allo studio premia i laureati in termini di votazione finale (104,9) e di regolarità negli studi (in media conseguono il titolo poco più di 2 anni e mezzo oltre la durata ufficiale). Risulta diffusa, probabilmente per la natura tecnica del corso, la padronanza degli strumenti informatici, che è nettamente superiore alla media (quasi il 40% dei laureati, ad esempio, conosce bene *word processor*). Buona la conoscenza delle lingue, soprattutto dell'inglese, nonostante siano limitati i periodi di studio trascorsi all'estero.

Consistente (71,4%) la quota di laureati che decide di continuare la propria formazione al termine degli studi, soprattutto svolgendo tirocini o praticantati.

Ad un anno dalla laurea lavorano 43 laureati su cento, in attività stabili (44,2%) o a tempo determinato (29,2%); consistente la quota di chi non lavora

ma cerca (33,3%). Il titolo conseguito risulta, per il 39,1% degli occupati, “poco o per nulla efficace”. I settori di attività economica in cui gli occupati lavorano sono quelli, coerenti con gli studi intrapresi, dell’istruzione (18,3%) e dell’informatica (14,7%).

### **7.17 SCIENZE POLITICHE**

Presente a Bologna, Catania, Firenze, Messina e Trieste, Scienze politiche è una facoltà cui accedono più donne che uomini, con un diploma secondario superiore tecnico (32,3%) o scientifico (23%), conseguito con risultati non particolarmente brillanti (solo il 6,8% ha ottenuto il massimo dei voti ed il 22,7% meno di 39/60). Il ceto di origine è abbastanza simile a quello del complesso dei laureati, se non per una certa prevalenza dei figli della borghesia (42,2%).

La frequenza alle lezioni non è assidua (solo il 38,9% ha seguito regolarmente tutti i corsi), probabilmente perché molti hanno affiancato il lavoro allo studio, spesso consistente in attività già stabili (18,9%) e continuate anche dopo l’università (nel 25,9% dei casi).

Ad un curriculum di studio non particolarmente brillante (il voto medio di laurea è 102,6 ed i laureati conseguono il titolo in media al terzo anno fuori corso) si affianca invece una certa cura nella formazione personale: la conoscenza delle lingue è infatti significativamente diffusa, così come le esperienze di studio (29,9%) o di preparazione della tesi (7,1%) all’estero; non altrettanto ampia è invece la padronanza dell’informatica.

Relativamente pochi laureati (58,9%) decidono di approfondire ulteriormente la propria formazione al termine degli studi, ed in tal caso la preferenza è per i corsi di lingue.

La maggior parte preferisce invece inserirsi immediatamente nel mercato del lavoro: ad un anno dalla laurea risultano occupati 59 laureati su cento, i quali hanno già trovato un’attività stabile (55%), oppure a tempo determinato (23,6%). La laurea, probabilmente per la natura meno caratterizzante e tecnica

del corso, non risulta pienamente efficace: ben il 54,2% degli occupati, infatti, la ritiene “poco o per nulla efficace”.

### **7.18 SCIENZE STATISTICHE**

La facoltà, con i suoi 62 laureati, è attivata solo a Bologna e Messina; gli iscritti, prevalentemente donne (59,3%), provengono in larga parte da un istituto tecnico (45,8%) o dal liceo scientifico (33,9%), dal quale sono usciti con risultati non particolarmente eccelsi (solo l'8,5% ha ottenuto il massimo dei voti). L'estrazione sociale è medio-bassa: oltre il 50% dei laureati ha genitori con al più un diploma di scuola media inferiore, ed il 33,9% si colloca nella classe media impiegatizia.

La partecipazione all'attività didattica è davvero assidua (il 76,3% ha frequentato regolarmente tutti i corsi), nonostante siano molti gli studenti che hanno intrapreso una qualche attività lavorativa durante gli studi, prevalentemente occasionale (52,5%).

I risultati finali conseguiti, in termini di voto di laurea e regolarità negli studi, evidenziano una situazione leggermente migliore rispetto alla media: il punteggio di laurea è 104 ed occorrono circa due anni e mezzo in più, rispetto alla durata ufficiale, per conseguire il titolo.

Non particolarmente diffuse, ad eccezione dell'inglese, la conoscenza delle lingue e le esperienze di studio all'estero, al contrario degli strumenti informatici che sono invece ampiamente noti alla maggior parte dei laureati.

Al momento dell'intervista il tasso di occupazione (72,9%) è alto (significativa al riguardo la diffusione dei contratti di formazione lavoro 27,9%), e tale positiva *performance* si accentua ancor più se si considera che solo due laureati su dieci erano occupati quando hanno conseguito il titolo, e soltanto una piccola quota di essi (9,3%) continua l'attività intrapresa durante l'università. All'elevato tasso di occupazione si affianca una ridotta percentuale sia di chi cerca lavoro sia di chi non lo cerca (anche perché solamente 57 laureati su cento hanno continuato la propria formazione dopo la laurea).



Almeno ad un anno dalla conclusione degli studi, però, il titolo non risulta particolarmente efficace (il 58,1% lo giudica “poco o per nulla efficace”), forse perché i laureati in Scienze statistiche, che sono immediatamente assorbiti dal mercato del lavoro, si trovano ancora alle prese con le prime esperienze occupazionali, non pienamente corrispondenti alle aspettative.

### **7.19 SCUOLA SUPERIORE DI LINGUE MODERNE**

I pochi laureati - prevalentemente donne (81,1%) - di questa facoltà, attivata a Bologna e Trieste, non consentono di approfondire particolarmente le caratteristiche personali e professionali.

Come era prevedibile, gran parte degli iscritti proviene da una scuola superiore coerente con il tipo di studio universitario scelto (il 64,9% ha conseguito il diploma linguistico), conclusa con brillanti risultati.

Praticamente tutti i laureati (91,9%) hanno partecipato ampiamente alla vita universitaria, frequentando regolarmente i corsi previsti dall'ordinamento; i risultati finali conseguiti sono discreti e leggermente migliori della media (102,9 il voto di laurea e 2,6 gli anni fuori corso).

Ampiamente diffusa, per la natura stessa del corso, sono la padronanza dell'inglese (conosciuto bene da oltre l'83%), del francese e del tedesco, così come altrettanto comuni sono i periodi di studio (83,8%), o di preparazione della tesi (10,8%), all'estero. Non altrettanto diffusa, ad eccezione di *word processor*, la padronanza degli strumenti informatici.

Pochi (32,4%) sono i laureati che decidono di proseguire la propria formazione (ed in tal caso per migliorare la limitata conoscenza dell'informatica), mentre la maggior parte decide di inserirsi immediatamente nel mercato del lavoro, che pare in grado di assorbire velocemente questi giovani: ben oltre l'81% infatti, anche se non lavorava quando ha conseguito il titolo, risulta occupato, prevalentemente in attività già stabili. Tutto sommato l'attività lavorativa pare anche coerente con gli studi intrapresi, almeno per ciò

che riguarda l'efficacia del titolo, che risulta "efficace o abbastanza efficace" per oltre 46 occupati su cento.

Laureati della sessione estiva 1997

# **TAVOLA RIASSUNTIVA**

**Profilo dei laureati intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo, per facoltà**

|   |                                       | AGRARIA            | ARCHITETTURA       | CHIMICA<br>INDUSTRIALE | CONSERVAZIONE<br>DEI BENI<br>CULTURALI | D.A.M.S.           | TOTALE                    |
|---|---------------------------------------|--------------------|--------------------|------------------------|--|--------------------|---------------------------|
| <b>DATI DI BASE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>                         |                                       |                    |                    |                        |  |                    |                           |
| Sesso   | Maschi                                | 75,3               | 50,2               | 42,4                   | -                                      | 43,2               | <b>42,1</b>               |
| Maturità  | Maggiormente diffusa                  | Tecnica (52,7)     | Scientifica (37,5) | Scientifica (57,6)     | Classica (75,0)                        | Classica (25,0)    | <b>Scientifica (33,8)</b> |
|   | Seconda                               | Scientifica (36,6) | Tecnica (32,1)     | Tecnica (21,2)         | Artistica (25,0)                       | Scientifica (23,9) | <b>Tecnica (27,9)</b>     |
| Voto di maturità  | 36-39                                 | 24,7               | 20,9               | 3,0                    | -                                      | 23,9               | <b>13,9</b>               |
|   | 40-47                                 | 29,0               | 32,9               | 39,4                   | 50,0                                   | 30,7               | <b>31,5</b>               |
|   | 48-55                                 | 26,9               | 31,8               | 39,4                   | -                                      | 23,9               | <b>30,9</b>               |
|   | 56-59                                 | 10,8               | 4,3                | 12,1                   | 25,0                                   | 12,5               | <b>10,4</b>               |
|   | 60                                    | 6,5                | 8,3                | 6,1                    | 25,0                                   | 4,5                | <b>11,8</b>               |
|   | Non disponibile                       | 2,2                | 1,8                | -                      | -                                      | 4,5                | <b>1,6</b>                |
| Titolo di studio dei genitori   | Entrambi con laurea                   | 6,5                | 4,7                | 18,2                   | -                                      | 12,5               | <b>9,0</b>                |
|   | Uno solo con laurea                   | 16,1               | 14,8               | 12,1                   | 25,0                                   | 21,6               | <b>16,1</b>               |
|   | Diploma media superiore               | 29,0               | 31,0               | 33,3                   | 50,0                                   | 44,3               | <b>32,3</b>               |
|   | Diploma media inferiore               | 28,0               | 16,2               | 21,2                   | -                                      | 12,5               | <b>21,9</b>               |
|   | Al più licenza elementare             | 18,3               | 19,9               | 15,2                   | 25,0                                   | 9,1                | <b>14,6</b>               |
|   | Non disponibile                       | 2,2                | 13,4               | -                      | -                                      | -                  | <b>6,2</b>                |
| Classe sociale dei genitori   | Borghesia                             | 35,5               | 35,7               | 42,4                   | -                                      | 44,3               | <b>37,3</b>               |
|   | Classe media impiegatizia             | 26,9               | 20,2               | 21,2                   | 50,0                                   | 28,4               | <b>25,4</b>               |
|   | Piccola borghesia                     | 22,6               | 20,2               | 15,2                   | 25,0                                   | 14,8               | <b>16,1</b>               |
|   | Classe operaia                        | 11,8               | 7,6                | 18,2                   | 25,0                                   | 5,7                | <b>12,3</b>               |
|   | Non classificabile                    | 3,2                | 16,2               | 3,0                    | -                                      | 6,8                | <b>9,0</b>                |
| <b>FRUIZIONE UNIVERSITARIA E FORMAZIONE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b> |                                       |                    |                    |                        |  |                    |                           |
| Frequenza lezioni   | Tutti i corsi o quasi, regolarmente   | 52,7               | 44,0               | 63,6                   | 75,0                                   | 35,2               | <b>44,0</b>               |
|   | Solo alcuni corsi, regolarmente       | 39,8               | 40,8               | 24,2                   | 25,0                                   | 37,5               | <b>40,7</b>               |
|   | Solo alcuni corsi, saltuariamente-Mai | 5,4                | 2,9                | 12,1                   | -                                      | 26,1               | <b>9,2</b>                |
| Voto di laurea  | 66-90                                 | 1,1                | 0,4                | -                      | -                                      | 1,1                | <b>7,5</b>                |
|   | 91-100                                | 19,4               | 7,6                | 15,2                   | -                                      | 6,8                | <b>24,4</b>               |
|   | 101-105                               | 19,4               | 15,5               | 30,3                   | -                                      | 13,6               | <b>19,2</b>               |
|   | 106-110                               | 29,0               | 48,4               | 42,4                   | 25,0                                   | 44,3               | <b>25,4</b>               |
|   | 110 e lode                            | 31,2               | 28,2               | 12,1                   | 75,0                                   | 34,1               | <b>23,5</b>               |
| Regolarità negli studi  | In corso                              | 5,4                | 0,7                | -                      | 50,0                                   | 1,1                | <b>5,7</b>                |
|   | 1 anno f.c.                           | 14,0               | 3,6                | 45,5                   | 50,0                                   | 12,5               | <b>13,7</b>               |
|   | 2 anni f.c.                           | 15,1               | 7,6                | 24,2                   | -                                      | 18,2               | <b>20,5</b>               |
|   | 3 anni f.c.                           | 17,2               | 17,3               | 18,2                   | -                                      | 23,9               | <b>19,6</b>               |
|   | 4 anni f.c. ed oltre                  | 48,4               | 70,8               | 12,1                   | -                                      | 44,3               | <b>39,9</b>               |
| Conoscenza linguistica almeno "buona"   | Inglese                               | 33,3               | 30,7               | 60,6                   | 50,0                                   | 38,6               | <b>41,8</b>               |
|   | Francese                              | 16,1               | 10,1               | 18,2                   | 25,0                                   | 21,6               | <b>17,9</b>               |
|   | Tedesco                               | 3,2                | 2,9                | 3,0                    | -                                      | 6,8                | <b>5,3</b>                |
| Esperienza di studio all'estero   | Sì                                    | 23,7               | 17,0               | 24,2                   | 50,0                                   | 19,3               | <b>18,3</b>               |
|   | Con programma U.E.                    | 8,6                | 4,7                | 12,1                   | -                                      | 8,0                | <b>5,5</b>                |
|   | Almeno un esame sostenuto all'estero  | 3,2                | 4,0                | 9,1                    | -                                      | 2,3                | <b>3,9</b>                |
| Tesi preparata all'estero   | Sì                                    | 6,5                | 1,8                | -                      | 25,0                                   | 3,4                | <b>2,8</b>                |

**segue - Profilo dei laureati intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo, per facoltà**

|  |  | AGRARIA                                     | ARCHITETTURA                                | CHIMICA INDUSTRIALE                    | CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI                     | D.A.M.S.                              | TOTALE  |
|--|--|---|---|--|--|---------------------------------------|---|
| Conoscenza informatica almeno "buona"  | Sistemi operativi                        | 25,8  | 28,9  | 30,3                                   | -  | 15,9                                  | <b>20,0</b>   |
|  | Linguaggi di programmazione              | 9,7   | 8,3   | 21,2                                   | -  | 3,4                                   | <b>10,3</b>   |
|  | Word processor                           | 46,2  | 28,5  | 39,4                                   | 25,0   | 29,5                                  | <b>29,2</b>   |
|  | Fogli elettronici                        | 44,1  | 17,3  | 24,2                                   | -  | 4,5                                   | <b>18,0</b>   |
|  | Data base                                | 26,9  | 13,0  | 24,2                                   | -  | 13,6                                  | <b>13,6</b>   |
| <b>QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE POST-LAUREA (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>      |  |   |   |  |  |                                       |   |
| Almeno una attività di qualificazione  | Si, conclusa o in corso                  | 57,0  | 70,4  | 75,8                                   | 100,0  | 65,9                                  | <b>70,4</b>   |
| Tipo di qualifica  | Maggiormente diffusa                     | Collaborazione volontaria (21,5)            | Tirocinio, praticantato (39,7)              | Collaborazione volontaria (30,3)       | Coll. vol.; Master, corso perf.; Corsi lingue (50,0) | Tirocinio, praticantato (19,3)        | <b>Tirocinio, praticantato (36,8)</b>               |
| <b>CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DURANTE L'UNIVERSITÀ (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b> |  |   |   |  |  |                                       |   |
| Lavoro durante gli studi   | Si, stabile / contratto form. e lavoro   | 16,1  | 4,7   | -                                      | -  | 19,3                                  | <b>9,0</b>  |
|  | Si, tempo determinato / occasionale      | 57,0  | 54,9  | 48,5                                   | 100,0  | 45,5                                  | <b>37,7</b>   |
|  | Si, ma non specificato                   | 5,4   | 6,5   | -                                      | -  | 6,8                                   | <b>3,9</b>  |
|  | No                                       | 18,3  | 21,3  | 51,5                                   | -  | 27,3                                  | <b>42,6</b>   |
| Lavoro coerente con gli studi  | Si                                       | 45,2  | 32,1  | 12,1                                   | 50,0   | 21,6                                  | <b>12,3</b>   |
|  | In parte                                 | 11,8  | 12,3  | 6,1                                    | -  | 22,7                                  | <b>12,6</b>   |
| Lavoro al momento della laurea   | Si, stabile / contratto form. e lavoro   | 11,8  | 5,1   | 3,0                                    | -  | 20,5                                  | <b>8,2</b>  |
|  | Si, tempo determinato / occasionale      | 18,3  | 16,2  | 6,1                                    | -  | 19,3                                  | <b>9,8</b>  |
|  | Si, ma non specificato                   | 4,3   | 3,6   | -                                      | -  | 1,1                                   | <b>1,6</b>  |
|  | No                                       | 62,4  | 62,1  | 90,9                                   | 75,0   | 58,0                                  | <b>71,9</b>   |
| Lavoro coerente con gli studi  | Si                                       | 19,4  | 12,6  | 3,0                                    | -  | 18,2                                  | <b>6,6</b>  |
|  | In parte                                 | 1,1   | 1,8   | -                                      | -  | 11,4                                  | <b>5,1</b>  |
| <b>CONDIZIONE OCCUPAZIONALE ATTUALE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>              |  |   |   |  |  |                                       |   |
| Condizione   | Lavora                                   | 69,9  | 68,6  | 45,5                                   | 50,0   | 60,2                                  | <b>52,5</b>   |
|  | Non lavora e non cerca lavoro            | 14,0  | 7,6   | 18,2                                   | -  | 4,5                                   | <b>20,9</b>   |
|  | Non lavora e cerca lavoro                | 16,1  | 23,8  | 36,4                                   | 50,0   | 35,2                                  | <b>26,6</b>   |
|  | Non lavora né ha lavorato dopo la laurea | 17,2  | 17,3  | 36,4                                   | -  | 25,0                                  | <b>33,8</b>   |
| <b>TOTALE LAUREATI INTERVISTATI (valori assoluti)</b>  |  | <b>93</b>                                   | <b>277</b>                                  | <b>33</b>                              | <b>4</b>   | <b>88</b>                             | <b>6.085</b>  |
| <b>CONDIZIONE DEGLI OCCUPATI (valori percentuali sul totale dei laureati occupati)</b>                         |  |   |   |  |  |                                       |   |
| Tipo di lavoro   | Stabile                                  | 46,2  | 57,4  | 53,3                                   | -  | 52,8                                  | <b>52,2</b>   |
|  | Formazione e lavoro                      | 9,2   | 2,6   | 13,3                                   | 50,0   | 7,5                                   | <b>13,5</b>   |
|  | Tempo determinato                        | 35,4  | 17,4  | 20,0                                   | 50,0   | 20,8                                  | <b>23,7</b>   |
|  | Occasionale                              | 9,2   | 22,6  | 13,3                                   | -  | 18,9                                  | <b>10,6</b>   |
| Ramo di attività economica   | Maggiormente diffuso                     | Agricoltura, foreste, caccia e pesca (55,4) | Costruzione e installazione impianti (61,6) | Chimica (33,3)                         | Commercio, alberghi, pubblici esercizi;              | Istruzione, ricerca e sviluppo (22,6) | <b>Istruzione, ricerca e sviluppo (13,5)</b>        |
|  | Secondo                                  | Alimentari e tabacchi (9,2)                 | Pubblica amm., forze armate (7,9)           | Alim. e tabacchi; Altri servizi (20,0) | Istruzione, ricerca e sviluppo (50,0)                | Servizi ricreativi e culturali (20,8) | <b>Commercio, alberghi, pubblici esercizi (9,3)</b> |
| Efficacia della laurea nel lavoro  | Molto efficace                           | 13,8  | 38,9  | 13,3                                   | 50,0   | 11,3                                  | <b>21,3</b>   |
|  | Efficace o abbastanza efficace           | 50,8  | 38,9  | 46,7                                   | 50,0   | 37,7                                  | <b>37,9</b>   |
|  | Poco o per niente efficace               | 27,7  | 20,0  | 33,3                                   | -  | 47,2                                  | <b>37,6</b>   |
|  | Non classificabile                       | 7,7   | 2,1   | 6,7                                    | -  | 3,8                                   | <b>3,1</b>  |
| <b>TOTALE LAUREATI OCCUPATI (valori assoluti)</b>  |  | <b>65</b>                                   | <b>190</b>                                  | <b>15</b>                              | <b>2</b>   | <b>53</b>                             | <b>3.197</b>  |

**segue - Profilo dei laureati intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo, per facoltà**

|   |                                       | ECONOMIA           | FARMACIA           | GIURISPRUDENZA     | INGEGNERIA         | LETTERE E<br>FILOSOFIA<br>(ESCL. D.A.M.S.) | TOTALE                    |
|---|---------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--|---------------------------|
| <b>DATI DI BASE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>                         |                                       |                    |                    |                    |                    |  |                           |
| Sesso   | Maschi                                | 51,5               | 26,6               | 40,0               | 87,1               | 16,9                                       | <b>42,1</b>               |
| Maturità  | Maggiormente diffusa                  | Tecnica (52,2)     | Scientifica (38,9) | Classica (38,0)    | Scientifica (49,9) | Classica (37,5)                            | <b>Scientifica (33,8)</b> |
|   | Seconda                               | Scientifica (34,1) | Classica (28,1)    | Scientifica (27,9) | Tecnica (40,3)     | Scientifica (24,8)                         | <b>Tecnica (27,9)</b>     |
| Voto di maturità  | 36-39                                 | 12,3               | 15,3               | 15,1               | 4,9                | 10,5                                       | <b>13,9</b>               |
|   | 40-47                                 | 32,5               | 34,0               | 34,6               | 21,7               | 29,6                                       | <b>31,5</b>               |
|   | 48-55                                 | 34,4               | 35,5               | 30,5               | 31,9               | 30,1                                       | <b>30,9</b>               |
|   | 56-59                                 | 9,0                | 6,9                | 9,1                | 19,0               | 14,3                                       | <b>10,4</b>               |
|   | 60                                    | 10,2               | 5,4                | 10,2               | 21,3               | 14,0                                       | <b>11,8</b>               |
|   | Non disponibile                       | 1,6                | 3,0                | 0,5                | 1,2                | 1,4  | <b>1,6</b>                |
| Titolo di studio dei genitori   | Entrambi con laurea                   | 7,1                | 13,3               | 11,7               | 8,8                | 7,3  | <b>9,0</b>                |
|   | Uno solo con laurea                   | 13,2               | 19,2               | 19,1               | 16,2               | 16,8                                       | <b>16,1</b>               |
|   | Diploma media superiore               | 34,1               | 26,6               | 31,8               | 33,9               | 35,8                                       | <b>32,3</b>               |
|   | Diploma media inferiore               | 23,1               | 20,2               | 18,6               | 23,7               | 20,9                                       | <b>21,9</b>               |
|   | Al più licenza elementare             | 14,7               | 13,8               | 11,4               | 14,3               | 14,0                                       | <b>14,6</b>               |
|   | Non disponibile                       | 7,8                | 6,9                | 7,3                | 3,1                | 5,2  | <b>6,2</b>                |
| Classe sociale dei genitori   | Borghesia                             | 38,0               | 42,9               | 45,3               | 37,8               | 30,8                                       | <b>37,3</b>               |
|   | Classe media impiegatizia             | 22,0               | 20,7               | 20,0               | 26,8               | 31,2                                       | <b>25,4</b>               |
|   | Piccola borghesia                     | 18,1               | 13,3               | 15,5               | 13,9               | 17,0                                       | <b>16,1</b>               |
|   | Classe operaia                        | 11,2               | 12,3               | 8,7                | 16,0               | 13,5                                       | <b>12,3</b>               |
|   | Non classificabile                    | 10,6               | 10,8               | 10,5               | 5,5                | 7,5  | <b>9,0</b>                |
| <b>FRUIZIONE UNIVERSITARIA E FORMAZIONE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b> |                                       |                    |                    |                    |                    |  |                           |
| Frequenza lezioni   | Tutti i corsi o quasi, regolarmente   | 24,3               | 64,0               | 13,2               | 64,4               | 46,4                                       | <b>44,0</b>               |
|   | Solo alcuni corsi, regolarmente       | 58,3               | 24,6               | 61,1               | 30,3               | 41,4                                       | <b>40,7</b>               |
|   | Solo alcuni corsi, saltuariamente-Mai | 9,6                | 3,4                | 18,3               | 3,7                | 7,1  | <b>9,2</b>                |
| Voto di laurea  | 66-90                                 | 18,0               | 19,2               | 14,0               | 5,9                | 0,6  | <b>7,5</b>                |
|   | 91-100                                | 43,2               | 23,6               | 40,5               | 27,2               | 7,3  | <b>24,4</b>               |
|   | 101-105                               | 20,5               | 21,7               | 18,1               | 25,0               | 14,3                                       | <b>19,2</b>               |
|   | 106-110                               | 11,0               | 18,2               | 15,3               | 25,8               | 35,6                                       | <b>25,4</b>               |
|   | 110 e lode                            | 7,3                | 17,2               | 12,1               | 16,0               | 42,2                                       | <b>23,5</b>               |
| Regolarità negli studi  | In corso                              | 1,4                | 8,9                | 1,9                | 0,8                | 4,8  | <b>5,7</b>                |
|   | 1 anno f.c.                           | 8,4                | 22,2               | 11,5               | 12,9               | 11,2                                       | <b>13,7</b>               |
|   | 2 anni f.c.                           | 21,8               | 11,3               | 23,0               | 23,7               | 21,3                                       | <b>20,5</b>               |
|   | 3 anni f.c.                           | 22,1               | 26,1               | 21,1               | 21,3               | 21,8                                       | <b>19,6</b>               |
|   | 4 anni f.c. ed oltre                  | 46,2               | 31,5               | 42,5               | 41,3               | 40,9                                       | <b>39,9</b>               |
| Conoscenza linguistica almeno "buona"   | Inglese                               | 47,5               | 34,0               | 33,0               | 50,5               | 46,0                                       | <b>41,8</b>               |
|   | Francese                              | 22,1               | 10,8               | 14,7               | 11,5               | 28,1                                       | <b>17,9</b>               |
|   | Tedesco                               | 4,4                | 3,4                | 3,3                | 2,2                | 11,4                                       | <b>5,3</b>                |
| Esperienza di studio all'estero   | Sì                                    | 17,1               | 7,4                | 13,3               | 12,1               | 32,9                                       | <b>18,3</b>               |
|   | Con programma U.E.                    | 4,7                | 2,0                | 3,5                | 4,5                | 9,6  | <b>5,5</b>                |
|   | Almeno un esame sostenuto all'estero  | 3,6                | 1,5                | 3,0                | 2,9                | 7,3  | <b>3,9</b>                |
| Tesi preparata all'estero   | Sì                                    | 1,4                | 2,5                | 0,7                | 4,3                | 4,5  | <b>2,8</b>                |

**segue - Profilo dei laureati intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo, per facoltà**

|  |  | ECONOMIA  | FARMACIA   | GIURISPRUDENZA  | INGEGNERIA  | LETTERE E<br>FILOSOFIA<br>(ESCL. D.A.M.S.) | TOTALE  |
|--|--|---|--|---|---|--|---|
| Conoscenza informatica<br>almeno "buona"   | Sistemi operativi                        | 22,6  | 9,9  | 9,1   | 52,4  | 14,9                                       | <b>20,0</b>   |
|  | Linguaggi di programmazione              | 6,3   | 1,0  | 2,5   | 46,4  | 4,4  | <b>10,3</b>   |
|  | Word processor                           | 36,6  | 16,3   | 14,5  | 67,7  | 22,6                                       | <b>29,2</b>   |
|  | Fogli elettronici                        | 26,4  | 10,8   | 5,3   | 52,3  | 8,1  | <b>18,0</b>   |
|  | Data base                                | 16,1  | 9,4  | 6,5   | 34,8  | 7,5  | <b>13,6</b>   |
| <b>QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE POST-LAUREA (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>      |  |   |  |   |   |  |   |
| Almeno una attività di qualificazione  | Si, conclusa o in corso                  | 68,6  | 77,8   | 89,9  | 49,5  | 59,2                                       | <b>70,4</b>   |
| Tipo di qualifica  | Maggiormente diffusa                     | Tirocinio, praticantato<br>(38,0)                         | Tirocinio, praticantato<br>(63,1)                | Tirocinio, praticantato<br>(78,5)                         | Corsi di lingue<br>(16,4)                             | Corsi di lingue<br>(19,5)                  | <b>Tirocinio, praticantato<br/>(36,8)</b>               |
| <b>CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DURANTE L'UNIVERSITÀ (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b> |  |   |  |   |   |  |   |
| Lavoro durante gli studi   | Si, stabile / contratto form. e lavoro   | 11,3  | 3,0  | 7,6   | 6,5   | 9,2  | <b>9,0</b>  |
|  | Si, tempo determinato / occasionale      | 40,9  | 31,5   | 30,9  | 39,3  | 39,6                                       | <b>37,7</b>   |
|  | Si, ma non specificato                   | 4,2   | 5,9  | 3,1   | 3,5   | 4,2  | <b>3,9</b>  |
|  | No                                       | 34,4  | 51,2   | 50,6  | 47,7  | 41,0                                       | <b>42,6</b>   |
| Lavoro coerente con gli studi  | Si                                       | 15,6  | 9,4  | 4,2   | 11,9  | 13,8                                       | <b>12,3</b>   |
|  | In parte                                 | 19,6  | 5,9  | 9,5   | 11,2  | 14,4                                       | <b>12,6</b>   |
| Lavoro al momento della laurea   | Si, stabile / contratto form. e lavoro   | 10,2  | 3,0  | 6,5   | 4,3   | 8,1  | <b>8,2</b>  |
|  | Si, tempo determinato / occasionale      | 9,6   | 7,9  | 7,7   | 8,8   | 12,3                                       | <b>9,8</b>  |
|  | Si, ma non specificato                   | 1,9   | 0,5  | 1,0   | 1,0   | 1,9  | <b>1,6</b>  |
|  | No                                       | 66,3  | 78,8   | 74,6  | 81,6  | 70,1                                       | <b>71,9</b>   |
| Lavoro coerente con gli studi  | Si                                       | 8,4   | 5,4  | 3,0   | 6,5   | 7,1  | <b>6,6</b>  |
|  | In parte                                 | 8,0   | 1,5  | 4,4   | 3,5   | 6,2  | <b>5,1</b>  |
| <b>CONDIZIONE OCCUPAZIONALE ATTUALE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>              |  |   |  |   |   |  |   |
| Condizione   | Lavora                                   | 62,5  | 64,0   | 32,6  | 74,4  | 58,4                                       | <b>52,5</b>   |
|  | Non lavora e non cerca lavoro            | 14,4  | 17,2   | 38,1  | 9,0   | 9,9  | <b>20,9</b>   |
|  | Non lavora e cerca lavoro                | 23,1  | 18,7   | 29,3  | 16,6  | 31,7                                       | <b>26,6</b>   |
|  | Non lavora né ha lavorato dopo la laurea | 25,9  | 23,2   | 57,2  | 17,2  | 21,0                                       | <b>33,8</b>   |
| <b>TOTALE LAUREATI INTERVISTATI (valori assoluti)</b>  |  | <b>912</b>  | <b>203</b>                                       | <b>1.116</b>  | <b>511</b>  | <b>770</b>                                 | <b>6.085</b>  |
| <b>CONDIZIONE DEGLI OCCUPATI (valori percentuali sul totale dei laureati occupati)</b>                         |  |   |  |   |   |  |   |
| Tipo di lavoro   | Stabile                                  | 52,8  | 50,0   | 57,1  | 55,3  | 47,6                                       | <b>52,2</b>   |
|  | Formazione e lavoro                      | 21,1  | 25,4   | 4,9   | 25,0  | 7,8  | <b>13,5</b>   |
|  | Tempo determinato                        | 20,0  | 21,5   | 25,0  | 12,4  | 30,7                                       | <b>23,7</b>   |
|  | Occasionale                              | 6,1   | 3,1  | 12,9  | 7,4   | 14,0                                       | <b>10,6</b>   |
| Ramo di attività economica   | Maggiormente diffuso                     | Consulenza legale,<br>amministrativa,<br>contabile (20,0) | Sanità (37,7)                                    | Consulenza legale,<br>amministrativa,<br>contabile (34,6) | Metalmeccanica e<br>meccanica di precisione<br>(26,3) | Istruzione, ricerca e<br>sviluppo (30,9)   | <b>Istruzione, ricerca e<br/>sviluppo (13,5)</b>        |
|  | Secondo                                  | Credito e assicurazioni<br>(14,6)                         | Commercio, alberghi,<br>pubblici esercizi (33,1) | Pubblica ammin., forze<br>armate (11,5)                   | Costruzione e install.<br>impianti (15,8)             | Servizi ricreativi e<br>culturali (9,8)    | <b>Commercio, alberghi,<br/>pubblici esercizi (9,3)</b> |
| Efficacia della laurea nel lavoro  | Molto efficace                           | 11,8  | 60,0   | 31,9  | 26,6  | 14,2                                       | <b>21,3</b>   |
|  | Efficace o abbastanza efficace           | 46,7  | 28,5   | 25,3  | 53,7  | 30,9                                       | <b>37,9</b>   |
|  | Poco o per niente efficace               | 39,1  | 9,2  | 40,7  | 17,1  | 53,1                                       | <b>37,6</b>   |
|  | Non classificabile                       | 2,5   | 2,3  | 2,2   | 2,6   | 1,8  | <b>3,1</b>  |
| <b>TOTALE LAUREATI OCCUPATI (valori assoluti)</b>  |  | <b>570</b>  | <b>130</b>                                       | <b>364</b>  | <b>380</b>  | <b>450</b>                                 | <b>3.197</b>  |

**segue - Profilo dei laureati intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo, per facoltà**

|   |                                       | LINGUE E<br>LETTERATURE<br>STRANIERE | MEDICINA E<br>CHIRURGIA | MEDICINA<br>VETERINARIA | PSICOLOGIA               | SCIENZE DELLA<br>FORMAZIONE /<br>MAGISTERO | TOTALE                    |
|---|---------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------|--|---------------------------|
| <b>DATI DI BASE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>                         |                                       |                                      |                         |                         |                          |  |                           |
| Sesso   | Maschi                                | 2,7                                  | 49,4                    | 47,5                    | 18,3                     | 8,9  | <b>42,1</b>               |
| Maturità  | Maggiormente diffusa                  | Tecnica (29,7)                       | Scientifica (44,0)      | Scientifica (45,0)      | Tecnica (25,8)           | Magistrale (49,5)                          | <b>Scientifica (33,8)</b> |
|   | Seconda                               | Scientifica (27,0)                   | Classica (40,2)         | Tecnica (15,0)          | Scient.; Magistr. (22,6) | Tecnica (20,4)                             | <b>Tecnica (27,9)</b>     |
| Voto di maturità  | 36-39                                 | 8,1                                  | 12,4                    | 10,0                    | 16,1                     | 24,3                                       | <b>13,9</b>               |
|   | 40-47                                 | 51,4                                 | 25,6                    | 35,0                    | 45,2                     | 33,8                                       | <b>31,5</b>               |
|   | 48-55                                 | 27,0                                 | 29,9                    | 37,5                    | 28,0                     | 27,7                                       | <b>30,9</b>               |
|   | 56-59                                 | 10,8                                 | 11,5                    | 10,0                    | 6,5                      | 7,6  | <b>10,4</b>               |
|   | 60                                    | 2,7                                  | 17,2                    | 7,5                     | 3,2                      | 4,5  | <b>11,8</b>               |
|   | Non disponibile                       | -                                    | 3,4                     | -                       | 1,1                      | 2,1  | <b>1,6</b>                |
| Titolo di studio dei genitori   | Entrambi con laurea                   | 2,7                                  | 16,4                    | 5,0                     | 2,2                      | 3,4  | <b>9,0</b>                |
|   | Uno solo con laurea                   | 10,8                                 | 24,4                    | 22,5                    | 17,2                     | 9,2  | <b>16,1</b>               |
|   | Diploma media superiore               | 29,7                                 | 18,4                    | 35,0                    | 39,8                     | 28,5                                       | <b>32,3</b>               |
|   | Diploma media inferiore               | 48,6                                 | 14,7                    | 20,0                    | 26,9                     | 28,8                                       | <b>21,9</b>               |
|   | Al più licenza elementare             | 5,4                                  | 13,2                    | 17,5                    | 11,8                     | 24,1                                       | <b>14,6</b>               |
|   | Non disponibile                       | 2,7                                  | 12,9                    | -                       | 2,2                      | 6,0  | <b>6,2</b>                |
| Classe sociale dei genitori   | Borghesia                             | 18,9                                 | 42,0                    | 37,5                    | 39,8                     | 22,5                                       | <b>37,3</b>               |
|   | Classe media impiegatizia             | 35,1                                 | 22,1                    | 30,0                    | 33,3                     | 28,3                                       | <b>25,4</b>               |
|   | Piccola borghesia                     | 24,3                                 | 12,1                    | 25,0                    | 14,0                     | 18,1                                       | <b>16,1</b>               |
|   | Classe operaia                        | 18,9                                 | 8,9                     | 5,0                     | 10,8                     | 20,9                                       | <b>12,3</b>               |
|   | Non classificabile                    | 2,7                                  | 14,9                    | 2,5                     | 2,2                      | 10,2                                       | <b>9,0</b>                |
| <b>FRUIZIONE UNIVERSITARIA E FORMAZIONE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b> |                                       |                                      |                         |                         |                          |  |                           |
| Frequenza lezioni   | Tutti i corsi o quasi, regolarmente   | 59,5                                 | 68,4                    | 55,0                    | 84,9                     | 41,9                                       | <b>44,0</b>               |
|   | Solo alcuni corsi, regolarmente       | 32,4                                 | 16,1                    | 32,5                    | 10,8                     | 34,6                                       | <b>40,7</b>               |
|   | Solo alcuni corsi, saltuariamente-Mai | 5,4                                  | 2,0                     | 12,5                    | 1,1                      | 18,1                                       | <b>9,2</b>                |
| Voto di laurea  | 66-90                                 | -                                    | 1,7                     | 15,0                    | 1,1                      | 0,3  | <b>7,5</b>                |
|   | 91-100                                | 13,5                                 | 8,0                     | 25,0                    | 12,9                     | 7,3  | <b>24,4</b>               |
|   | 101-105                               | 21,6                                 | 15,8                    | 22,5                    | 23,7                     | 12,8                                       | <b>19,2</b>               |
|   | 106-110                               | 37,8                                 | 23,3                    | 10,0                    | 36,6                     | 46,1                                       | <b>25,4</b>               |
|   | 110 e lode                            | 27,0                                 | 51,1                    | 27,5                    | 25,8                     | 33,5                                       | <b>23,5</b>               |
| Regolarità negli studi  | In corso                              | -                                    | 37,6                    | 5,0                     | 20,4                     | 5,0  | <b>5,7</b>                |
|   | 1 anno f.c.                           | 5,4                                  | 16,7                    | 17,5                    | 60,2                     | 13,1                                       | <b>13,7</b>               |
|   | 2 anni f.c.                           | 24,3                                 | 12,6                    | 2,5                     | 15,1                     | 20,2                                       | <b>20,5</b>               |
|   | 3 anni f.c.                           | 27,0                                 | 7,2                     | 12,5                    | 3,2                      | 13,6                                       | <b>19,6</b>               |
|   | 4 anni f.c. ed oltre                  | 43,2                                 | 25,9                    | 62,5                    | 1,1                      | 42,9                                       | <b>39,9</b>               |
| Conoscenza linguistica almeno "buona"   | Inglese                               | 81,1                                 | 31,9                    | 27,5                    | 38,7                     | 33,0                                       | <b>41,8</b>               |
|   | Francese                              | 13,5                                 | 7,8                     | 12,5                    | 16,1                     | 20,4                                       | <b>17,9</b>               |
|   | Tedesco                               | 37,8                                 | 1,7                     | 5,0                     | 4,3                      | 5,2  | <b>5,3</b>                |
| Esperienza di studio all'estero   | Sì                                    | 78,4                                 | 12,6                    | 5,0                     | 16,1                     | 20,7                                       | <b>18,3</b>               |
|   | Con programma U.E.                    | 16,2                                 | 0,9                     | 2,5                     | 7,5                      | 5,0  | <b>5,5</b>                |
|   | Almeno un esame sostenuto all'estero  | 8,1                                  | 0,6                     | 2,5                     | 5,4                      | 2,4  | <b>3,9</b>                |
| Tesi preparata all'estero   | Sì                                    | 10,8                                 | -                       | -                       | 2,2                      | 3,4  | <b>2,8</b>                |



**segue - Profilo dei laureati intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo, per facoltà**

|  |  | LINGUE E LETTERATURE STRANIERE                | MEDICINA E CHIRURGIA                 | MEDICINA VETERINARIA                        | PSICOLOGIA   | SCIENZE DELLA FORMAZIONE / MAGISTERO         | TOTALE                                |
|--|--|---|--------------------------------------|---|--|--|---------------------------------------|
| Conoscenza informatica almeno "buona"  | Sistemi operativi                        | 8,1   | 9,2                                  | 5,0   | 10,8   | 10,5   | 20,0                                  |
|  | Linguaggi di programmazione              | 2,7   | 2,9                                  | 5,0   | 7,5  | 3,9  | 10,3                                  |
|  | Word processor                           | 21,6  | 12,4                                 | 10,0  | 23,7   | 15,7   | 29,2                                  |
|  | Fogli elettronici                        | 8,1   | 8,9                                  | 5,0   | 15,1   | 7,9  | 18,0                                  |
|  | Data base                                | 10,8  | 9,5                                  | 7,5   | 6,5  | 7,6  | 13,6                                  |
| <b>QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE POST-LAUREA (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>      |  |   |                                      |   |  |  |                                       |
| Almeno una attività di qualificazione  | Si, conclusa o in corso                  | 43,2  | 93,4                                 | 77,5  | 97,8   | 56,5   | 70,4                                  |
| Tipo di qualifica  | Maggiormente diffusa                     | Corsi di lingue (18,9)                        | Tirocinio, praticantato (56,6)       | Tirocinio, praticantato (62,5)              | Tirocinio, praticantato (92,5)                               | Corsi di lingue (16,0)                       | Tirocinio, praticantato (36,8)        |
| <b>CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DURANTE L'UNIVERSITÀ (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b> |  |   |                                      |   |  |  |                                       |
| Lavoro durante gli studi   | Si, stabile / contratto form. e lavoro   | 5,4   | 2,0                                  | 5,0   | 11,8   | 18,6   | 9,0                                   |
|  | Si, tempo determinato / occasionale      | 56,8  | 14,1                                 | 35,0  | 53,8   | 37,2   | 37,7                                  |
|  | Si, ma non specificato                   | 5,4   | 1,4                                  | -   | 2,2  | 5,2  | 3,9                                   |
|  | No                                       | 29,7  | 69,0                                 | 57,5  | 29,0   | 33,5   | 42,6                                  |
| Lavoro coerente con gli studi  | Si                                       | 13,5  | 1,7                                  | 5,0   | 8,6  | 25,7   | 12,3                                  |
|  | In parte                                 | 35,1  | 1,7                                  | 7,5   | 17,2   | 13,9   | 12,6                                  |
| Lavoro al momento della laurea   | Si, stabile / contratto form. e lavoro   | 16,2  | 1,7                                  | 2,5   | 10,8   | 19,6   | 8,2                                   |
|  | Si, tempo determinato / occasionale      | 18,9  | 3,2                                  | 7,5   | 19,4   | 13,4   | 9,8                                   |
|  | Si, ma non specificato                   | -   | 0,6                                  | -   | -  | 3,9  | 1,6                                   |
|  | No                                       | 62,2  | 79,6                                 | 90,0  | 66,7   | 57,3   | 71,9                                  |
| Lavoro coerente con gli studi  | Si                                       | 13,5  | 1,7                                  | -   | 5,4  | 17,3   | 6,6                                   |
|  | In parte                                 | 5,4   | -                                    | -   | 9,7  | 8,1  | 5,1                                   |
| <b>CONDIZIONE OCCUPAZIONALE ATTUALE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>              |  |   |                                      |   |  |  |                                       |
| Condizione   | Lavora                                   | 67,6  | 12,4                                 | 55,0  | 39,8   | 65,4   | 52,5                                  |
|  | Non lavora e non cerca lavoro            | 8,1   | 72,1                                 | 17,5  | 23,7   | 5,0  | 20,9                                  |
|  | Non lavora e cerca lavoro                | 24,3  | 15,5                                 | 27,5  | 36,6   | 29,6   | 26,6                                  |
|  | Non lavora né ha lavorato dopo la laurea | 5,4   | 76,4                                 | 35,0  | 45,2   | 20,7   | 33,8                                  |
| <b>TOTALE LAUREATI INTERVISTATI (valori assoluti)</b>  |  | <b>37</b>                                     | <b>348</b>                           | <b>40</b>                                   | <b>93</b>  | <b>382</b>                                   | <b>6.085</b>                          |
| <b>CONDIZIONE DEGLI OCCUPATI (valori percentuali sul totale dei laureati occupati)</b>                         |  |   |                                      |   |  |  |                                       |
| Tipo di lavoro   | Stabile                                  | 44,0  | 44,2                                 | 86,4  | 48,6   | 56,0   | 52,2                                  |
|  | Formazione e lavoro                      | 8,0   | 2,3                                  | 4,5   | -  | 4,8  | 13,5                                  |
|  | Tempo determinato                        | 40,0  | 32,6                                 | 4,5   | 21,6   | 30,4   | 23,7                                  |
|  | Occasionale                              | 8,0   | 20,9                                 | 4,5   | 29,7   | 8,8  | 10,6                                  |
| Ramo di attività economica   | Maggiormente diffuso                     | Istruzione, ricerca e sviluppo (28,0)         | Sanità (88,4)                        | Agricoltura, foreste, caccia e pesca (40,9) | Istruzione, ricerca e sviluppo; Altri servizi sociali (27,0) | Istruzione, ricerca e sviluppo (47,6)        | Istruzione, ricerca e sviluppo (13,5) |
|  | Secondo                                  | Pubblicità; Altri servizi alle imprese (12,0) | Servizi ricreativi e culturali (7,0) | Sanità (36,4)                               | Altri servizi sociali (9,2)                                  | Commercio, alberghi, pubblici esercizi (9,3) |                                       |
| Efficacia della laurea nel lavoro  | Molto efficace                           | 8,0   | 65,1                                 | 68,2  | 10,8   | 12,8   | 21,3                                  |
|  | Efficace o abbastanza efficace           | 24,0  | 23,3                                 | 27,3  | 24,3   | 38,4   | 37,9                                  |
|  | Poco o per niente efficace               | 64,0  | 4,7                                  | 4,5   | 62,2   | 44,4   | 37,6                                  |
|  | Non classificabile                       | 4,0   | 7,0                                  | -   | 2,7  | 4,4  | 3,1                                   |
| <b>TOTALE LAUREATI OCCUPATI (valori assoluti)</b>  |  | <b>25</b>                                     | <b>43</b>                            | <b>22</b>                                   | <b>37</b>  | <b>250</b>                                   | <b>3.197</b>                          |

**segue - Profilo dei laureati intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo, per facoltà**

|   |                                       | SCIENZE<br>MM.FF.NN. | SCIENZE<br>POLITICHE | SCIENZE<br>STATISTICHE | SC. SUPERIORE DI<br>LINGUE MODERNE | TOTALE                    |
|---|---------------------------------------|----------------------|----------------------|------------------------|------------------------------------|---------------------------|
| <b>DATI DI BASE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>                         |                                       |                      |                      |                        |                                    |                           |
| Sesso   | Maschi                                | 47,4                 | 39,2                 | 40,7                   | 18,9                               | <b>42,1</b>               |
| Maturità  | Maggiormente diffusa                  | Scientifica (53,0)   | Tecnica (32,3)       | Tecnica (45,8)         | Linguistica (64,9)                 | <b>Scientifica (33,8)</b> |
|   | Seconda                               | Tecnica (24,7)       | Scientifica (23,0)   | Scientifica (33,9)     | Scientifica (16,2)                 | <b>Tecnica (27,9)</b>     |
| Voto di maturità  | 36-39                                 | 11,2                 | 22,7                 | 8,5                    | -                                  | <b>13,9</b>               |
|   | 40-47                                 | 29,3                 | 36,7                 | 40,7                   | 13,5                               | <b>31,5</b>               |
|   | 48-55                                 | 31,4                 | 26,0                 | 35,6                   | 27,0                               | <b>30,9</b>               |
|   | 56-59                                 | 10,0                 | 6,0                  | 6,8                    | 24,3                               | <b>10,4</b>               |
|   | 60                                    | 16,6                 | 6,8                  | 8,5                    | 32,4                               | <b>11,8</b>               |
|   | Non disponibile                       | 1,6                  | 1,6                  | -                      | 2,7                                | <b>1,6</b>                |
| Titolo di studio dei genitori   | Entrambi con laurea                   | 10,0                 | 8,8                  | 5,1                    | 13,5                               | <b>9,0</b>                |
|   | Uno solo con laurea                   | 14,1                 | 14,2                 | 13,6                   | 16,2                               | <b>16,1</b>               |
|   | Diploma media superiore               | 33,1                 | 35,1                 | 27,1                   | 43,2                               | <b>32,3</b>               |
|   | Diploma media inferiore               | 23,3                 | 24,1                 | 47,5                   | 10,8                               | <b>21,9</b>               |
|   | Al più licenza elementare             | 15,1                 | 15,1                 | 6,8                    | 13,5                               | <b>14,6</b>               |
|   | Non disponibile                       | 4,5                  | 2,7                  | -                      | 2,7                                | <b>6,2</b>                |
| Classe sociale dei genitori   | Borghesia                             | 34,3                 | 42,2                 | 20,3                   | 29,7                               | <b>37,3</b>               |
|   | Classe media impiegatizia             | 30,4                 | 25,5                 | 33,9                   | 35,1                               | <b>25,4</b>               |
|   | Piccola borghesia                     | 14,4                 | 13,7                 | 22,0                   | 16,2                               | <b>16,1</b>               |
|   | Classe operaia                        | 13,7                 | 13,7                 | 22,0                   | 13,5                               | <b>12,3</b>               |
|   | Non classificabile                    | 7,3                  | 4,9                  | 1,7                    | 5,4                                | <b>9,0</b>                |
| <b>FRUIZIONE UNIVERSITARIA E FORMAZIONE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b> |                                       |                      |                      |                        |                                    |                           |
| Frequenza lezioni   | Tutti i corsi o quasi, regolarmente   | 73,5                 | 38,9                 | 76,3                   | 91,9                               | <b>44,0</b>               |
|   | Solo alcuni corsi, regolarmente       | 20,5                 | 45,8                 | 16,9                   | -                                  | <b>40,7</b>               |
|   | Solo alcuni corsi, saltuariamente-Mai | 2,1                  | 11,5                 | 6,8                    | 2,7                                | <b>9,2</b>                |
| Voto di laurea  | 66-90                                 | 2,6                  | 6,6                  | 3,4                    | 5,4                                | <b>7,5</b>                |
|   | 91-100                                | 20,5                 | 24,7                 | 22,0                   | 32,4                               | <b>24,4</b>               |
|   | 101-105                               | 19,8                 | 29,3                 | 27,1                   | 24,3                               | <b>19,2</b>               |
|   | 106-110                               | 26,9                 | 24,4                 | 28,8                   | 21,6                               | <b>25,4</b>               |
|   | 110 e lode                            | 30,1                 | 15,1                 | 18,6                   | 16,2                               | <b>23,5</b>               |
| Regolarità negli studi  | In corso                              | 8,4                  | 2,7                  | 3,4                    | -                                  | <b>5,7</b>                |
|   | 1 anno f.c.                           | 20,5                 | 11,5                 | 18,6                   | 18,9                               | <b>13,7</b>               |
|   | 2 anni f.c.                           | 21,5                 | 27,9                 | 23,7                   | 27,0                               | <b>20,5</b>               |
|   | 3 anni f.c.                           | 19,2                 | 22,2                 | 15,3                   | 29,7                               | <b>19,6</b>               |
|   | 4 anni f.c. ed oltre                  | 28,7                 | 35,6                 | 25,4                   | 24,3                               | <b>39,9</b>               |
| Conoscenza linguistica almeno "buona"   | Inglese                               | 44,6                 | 54,0                 | 42,4                   | 83,8                               | <b>41,8</b>               |
|   | Francese                              | 11,9                 | 33,7                 | 8,5                    | 43,2                               | <b>17,9</b>               |
|   | Tedesco                               | 2,8                  | 9,6                  | -                      | 48,6                               | <b>5,3</b>                |
| Esperienza di studio all'estero   | Sì                                    | 9,8                  | 29,9                 | 5,1                    | 83,8                               | <b>18,3</b>               |
|   | Con programma U.E.                    | 3,9                  | 8,5                  | 1,7                    | 56,8                               | <b>5,5</b>                |
|   | Almeno un esame sostenuto all'estero  | 2,1                  | 7,7                  | 1,7                    | 45,9                               | <b>3,9</b>                |
| Tesi preparata all'estero   | Sì                                    | 2,9                  | 7,1                  | 1,7                    | 10,8                               | <b>2,8</b>                |

**segue - Profilo dei laureati intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo, per facoltà**

|  |  | SCIENZE<br>MM.FF.NN.                                       | SCIENZE<br>POLITICHE                             | SCIENZE<br>STATISTICHE    | SC. SUPERIORE DI<br>LINGUE MODERNE               | TOTALE  |
|--|--|--|--|---------------------------|--|---|
| Conoscenza informatica<br>almeno "buona"   | Sistemi operativi                        | 26,2   | 19,7   | 39,0                      | 13,5   | <b>20,0</b>   |
|  | Linguaggi di programmazione              | 20,9   | 4,4  | 35,6                      | 5,4  | <b>10,3</b>   |
|  | Word processor                           | 39,7   | 25,5   | 59,3                      | 40,5   | <b>29,2</b>   |
|  | Fogli elettronici                        | 24,7   | 13,4   | 59,3                      | 5,4  | <b>18,0</b>   |
|  | Data base                                | 19,0   | 11,5   | 27,1                      | 2,7  | <b>13,6</b>   |
| <b>QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE POST-LAUREA (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>      |  |  |  |                           |  |   |
| Almeno una attività di qualificazione  | Si, conclusa o in corso                  | 71,4   | 58,9   | 57,6                      | 32,4   | <b>70,4</b>   |
| Tipo di qualifica  | Maggiormente diffusa                     | Tirocinio, praticantato<br>(26,8)                          | Corsi di lingue<br>(19,7)                        | Corsi di lingue<br>(28,8) | Corsi di informatica<br>(13,5)                   | <b>Tirocinio, praticantato<br/>(36,8)</b>               |
| <b>CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DURANTE L'UNIVERSITÀ (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b> |  |  |  |                           |  |   |
| Lavoro durante gli studi   | Si, stabile / contratto form. e lavoro   | 4,9  | 18,9   | 10,2                      | 8,1  | <b>9,0</b>  |
|  | Si, tempo determinato / occasionale      | 35,4   | 43,3   | 52,5                      | 59,5   | <b>37,7</b>   |
|  | Si, ma non specificato                   | 2,8  | 6,0  | 1,7                       | 2,7  | <b>3,9</b>  |
|  | No                                       | 51,0   | 29,3   | 35,6                      | 27,0   | <b>42,6</b>   |
| Lavoro coerente con gli studi  | Si                                       | 6,7  | 8,5  | 6,8                       | 35,1   | <b>12,3</b>   |
|  | In parte                                 | 6,8  | 22,2   | 11,9                      | 21,6   | <b>12,6</b>   |
| Lavoro al momento della laurea   | Si, stabile / contratto form. e lavoro   | 3,1  | 18,1   | 10,2                      | 13,5   | <b>8,2</b>  |
|  | Si, tempo determinato / occasionale      | 7,4  | 9,3  | 5,1                       | 13,5   | <b>9,8</b>  |
|  | Si, ma non specificato                   | 0,4  | 2,7  | 3,4                       | -  | <b>1,6</b>  |
|  | No                                       | 80,1   | 66,6   | 79,7                      | 70,3   | <b>71,9</b>   |
| Lavoro coerente con gli studi  | Si                                       | 2,0  | 5,5  | 1,7                       | 8,1  | <b>6,6</b>  |
|  | In parte                                 | 1,8  | 11,5   | 6,8                       | 10,8   | <b>5,1</b>  |
| <b>CONDIZIONE OCCUPAZIONALE ATTUALE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>              |  |  |  |                           |  |   |
| Condizione   | Lavora                                   | 43,5   | 59,2   | 72,9                      | 81,1   | <b>52,5</b>   |
|  | Non lavora e non cerca lavoro            | 23,2   | 10,1   | 10,2                      | 5,4  | <b>20,9</b>   |
|  | Non lavora e cerca lavoro                | 33,3   | 30,7   | 16,9                      | 13,5   | <b>26,6</b>   |
|  | Non lavora né ha lavorato dopo la laurea | 39,3   | 25,2   | 13,6                      | 5,4  | <b>33,8</b>   |
| <b>TOTALE LAUREATI INTERVISTATI (valori assoluti)</b>  |  | <b>717</b>   | <b>365</b>                                       | <b>59</b>                 | <b>37</b>  | <b>6.085</b>  |
| <b>CONDIZIONE DEGLI OCCUPATI (valori percentuali sul totale dei laureati occupati)</b>                         |  |  |  |                           |  |   |
| Tipo di lavoro   | Stabile                                  | 44,2   | 55,1   | 37,2                      | 50,0   | <b>52,2</b>   |
|  | Formazione e lavoro                      | 15,4   | 14,4   | 27,9                      | 23,3   | <b>13,5</b>   |
|  | Tempo determinato                        | 29,2   | 23,6   | 25,6                      | 20,0   | <b>23,7</b>   |
|  | Occasionale                              | 11,2   | 6,9  | 9,3                       | 6,7  | <b>10,6</b>   |
| Ramo di attività economica   | Maggiormente diffuso                     | Istruzione, ricerca e<br>sviluppo (18,3)                   | Commercio, alberghi,<br>pubblici esercizi (18,5) | Informatica (23,3)        | Altri servizi (23,3)                             | <b>Istruzione, ricerca e<br/>sviluppo (13,5)</b>        |
|  | Secondo                                  | Informatica,<br>elaborazione e<br>acquisizione dati (14,7) | Altri servizi (9,7)                              | Altri servizi (16,3)      | Commercio, alberghi,<br>pubblici esercizi (16,7) | <b>Commercio, alberghi,<br/>pubblici esercizi (9,3)</b> |
| Efficacia della laurea nel lavoro  | Molto efficace                           | 21,2   | 4,2  | 11,6                      | 10,0   | <b>21,3</b>   |
|  | Efficace o abbastanza efficace           | 34,3   | 36,1   | 30,2                      | 46,7   | <b>37,9</b>   |
|  | Poco o per niente efficace               | 39,1   | 54,2   | 58,1                      | 43,3   | <b>37,6</b>   |
|  | Non classificabile                       | 5,4  | 5,6  | -                         | -  | <b>3,1</b>  |
| <b>TOTALE LAUREATI OCCUPATI (valori assoluti)</b>  |  | <b>312</b>   | <b>216</b>                                       | <b>43</b>                 | <b>30</b>  | <b>3.197</b>  |



# APPENDICE



# 1. NOTE METODOLOGICHE

## 1.1 FONTI

Le variabili utilizzate nel presente rapporto provengono dalle seguenti fonti:

- *fonti amministrative*: sono informazioni recuperate dagli archivi amministrativi delle università coinvolte nell'indagine. Tra le variabili considerate ci sono il sesso, la data di nascita, il diploma ed il voto di maturità, il corso e la facoltà frequentata, la data ed il voto di laurea, la regolarità negli studi;
- *data-base ALMALAUREA*: comprende le informazioni raccolte alla vigilia della laurea attraverso il questionario ALMALAUREA, compilato dai laureandi. Tra le notizie utilizzate nel presente rapporto si ricordano le esperienze di studio all'estero, la conoscenza delle lingue o degli strumenti informatici, il titolo di studio dei genitori e la loro posizione nella professione, le esperienze di lavoro intraprese nel corso degli studi, il grado di frequenza delle lezioni;
- *indagine condizione occupazionale*: comprende tutte le informazioni relative alla condizione dei laureati rilevata ad un anno dal termine degli studi.

## 1.2 VALORI PERCENTUALI

### 1.2.1 Arrotondamenti

I valori percentuali sono approssimati alla prima cifra decimale: a causa di tale arrotondamento la somma delle percentuali (per riga o per colonna) è diversa, in alcuni casi, da 100.

### 1.2.2 *Dati mancanti e mancate risposte*

Per i dati amministrativi le informazioni sono complete, eccetto che per la variabile *regolarità negli studi*, per la quale vi è una piccola quota (0,7%) di “dati mancanti”, *diploma di maturità* (1,4%) e *voto di maturità* (1,8%). Anche per le informazioni tratte dalla banca-dati ALMALAUREA è possibile rilevare una piccola percentuale di dati mancanti, corrispondente alle persone che hanno deciso di non compilare il questionario, cui si aggiunge, in taluni casi, una quota variabile di “mancate risposte”, identificabile in tal caso con la proporzione di laureati che non rispondono ad una specifica domanda del questionario.

## 1.3 PARTICOLARI SCHEMI DI CLASSIFICAZIONE

### 1.3.1 *Facoltà*

La specificità delle materie di studio e dell'organizzazione didattica ha suggerito di disaggregare, per l'ateneo di Bologna, i laureati del corso di discipline delle arti, musica e spettacolo (DAMS) dalla relativa facoltà di Lettere e Filosofia.

### 1.3.2 *Gruppi di facoltà*

Per poter applicare il modello di regressione logistica su un numero il più possibile limitato di facoltà, si è deciso di accorpate i corsi di laurea secondo la classificazione adottata anche dall'ISTAT in occasione dell'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati del 1992. I gruppi di facoltà sono i seguenti:

- agrario: Agraria, Medicina veterinaria;
- economico: Economia, Scienze statistiche;
- giuridico: Giurisprudenza;
- ingegneria: Architettura, Ingegneria;



- letterario: Conservazione dei Beni culturali, DAMS, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature straniere, Psicologia, Scienze della Formazione, Scuola superiore di Lingue moderne;
- medico: Medicina e Chirurgia;
- politico e sociale: Scienze politiche;
- scientifico: Chimica industriale, Farmacia, Scienze mm.ff.nn..

### 1.3.3 *Voto di laurea*

Il voto di laurea è espresso in 110-mi, anche per la facoltà di Ingegneria.

### 1.3.4 *Diploma di maturità*

Il diploma di scuola media superiore, tratto dagli archivi amministrativi delle università, comprende le seguenti modalità: classica, scientifica, magistrale, linguistica, artistica, tecnica (comprende tutti i tipi di maturità tecnica: commerciale, industriale, per geometri, agraria), professionale, altra maturità. Nella **Tavola riassuntiva** sono considerati i due diplomi di scuola media superiore maggiormente diffusi tra i laureati di ciascuna facoltà.

### 1.3.5 *Titolo di studio dei genitori*

Per il *titolo di studio dei genitori* si è considerato il più elevato tra i titoli posseduti dai genitori, o l'unico titolo disponibile. Si è inoltre mantenuta distinta la situazione in cui entrambi i genitori sono laureati da quella in cui è laureato uno solo dei due.

### 1.3.6 *Classe sociale*

Per la classificazione della classe sociale del laureato si è adottato lo schema proposto da Cobalti e Schizzerotto<sup>17</sup>: la classe sociale è definita sulla base del confronto tra *posizione socio-economica* del padre e quella della madre, identificandosi con la posizione di livello più elevato tra le due, secondo il cosiddetto “principio di dominanza”.

La posizione socio-economica di ciascun genitore è funzione dell’ultima *professione* e del *titolo di studio*<sup>18</sup>.

### 1.3.7 *Conoscenze linguistiche*

I laureati, nel compilare il questionario ALMALAUREA alla vigilia della conclusione degli studi, si sono autovalutati sulla conoscenza dell’inglese, del francese e del tedesco, dichiarandosi madrelingua oppure indicando un livello su una scala di valori compresi tra 1 (nessuna conoscenza) e 5 (conoscenza ottima).

Il livello di conoscenza è stato definito “almeno buono” se il laureato si dichiara madrelingua o esprime un livello di conoscenza non inferiore a 4.

### 1.3.8 *Esperienze di studio all’estero*

Tali informazioni sono tratte dal questionario ALMALAUREA: oltre ad individuare la percentuale di laureati che, nel corso degli studi, ha avuto un’esperienza di studio all’estero, si è identificata la quota di chi ha trascorso un periodo all’estero nell’ambito di un programma promosso dall’Unione Europea (Erasmus, Comett, Socrates).

---

<sup>17</sup> A. Cobalti, A. Schizzerotto, *La mobilità sociale in Italia*, il Mulino, 1994.

<sup>18</sup> Per i dettagli sulla definizione delle modalità, cfr. Osservatorio Statistico - Università di Bologna, *Laureati dell’Università di Bologna 1995, 1997*.

### 1.3.9 Conoscenze informatiche

Anche nel caso delle conoscenze informatiche, i laureati si sono autovalutati, esprimendo un grado di conoscenza degli strumenti informatici (sistemi operativi, linguaggi di programmazione, word processor, fogli elettronici, data base) compreso in una scala da 1 a 5.

La conoscenza degli strumenti informatici è definita “almeno buona” se il laureato esprime un giudizio non inferiore a 4.

### 1.3.10 Canale utilizzato dai laureati per trovare lavoro

I molteplici canali (le modalità di risposta proposte sono quasi venti) seguiti dai laureati occupati per trovare l'attuale impiego sono stati aggregati in quattro canali, così da poter operare un confronto con altre indagini analoghe:

- *contatto diretto*: comprende i contatti col datore di lavoro su iniziativa personale, la chiamata diretta da parte dell'azienda e la prosecuzione dell'attività di *stage*;
- *contatto mediato per vie informali*: comprende i contatti col datore di lavoro su segnalazione di parenti, conoscenti o professori universitari, la richiesta a parenti o conoscenti di essere segnalati a datori di lavoro e la prosecuzione di un'attività familiare esistente;
- *contatto mediato per vie formali*: comprende l'iscrizione ad uffici pubblici di collocamento o ad agenzie di collocamento specializzate, la partecipazione a concorsi pubblici, la domanda a presidi o provveditori per l'insegnamento, l'inserzione o la risposta ad offerte di lavoro pubblicate sui giornali, la risposta ad inviti per colloqui da parte delle aziende, i contatti avvenuti tramite Internet (proponendosi o rispondendo ad annunci), l'iscrizione ad Ordini vari (obbligatoria per i laureati di talune facoltà - ad esempio Giurisprudenza - per poter svolgere il tirocinio o praticantato post-laurea);
- *lavoro autonomo*: comprende l'avvio di un'attività autonoma;

- *altro contatto*: comprende diversi metodi non rientranti nelle modalità proposte, come la prosecuzione di un'attività iniziata con la preparazione della tesi o con un corso di formazione, oppure la selezione di personale, tramite “concorsi”, nel settore privato.

### *1.3.11 Ramo di attività economica*

I ventisette rami di attività economica sono stati aggregati in base all'analogia esistente tra i settori ed alla percentuale di risposte entro ciascuna modalità: “energia, gas acqua”, “estrazione mineraria” e “chimica” sono stati aggregati in un'unica classe, così come “alimentari e tabacchi”, “tessile, abbigliamento, cuoio, calzature”, “legno, arredamento”, “carta, gomma, plastiche”, “elettronica, elettrotecnica” e “manifattura varia”, tutti afferenti all'industria, sono stati raggruppati nella classe “altra industria manifatturiera”; “trasporti” è stato aggregato con “comunicazioni e telecomunicazioni”, così come “pubblicità, pubbliche relazioni” con “altri servizi alle imprese”. Infine, “servizi ricreativi e culturali”, “altri servizi sociali” e “altri servizi” sono stati riuniti nella classe più ampia “altri servizi”.

Tale aggregazione è stata adottata in tutte le elaborazioni relative al settore di attività economica, ad eccezione della **Tavola riassuntiva** presente al termine dell'analisi di ciascun ateneo: in tal modo si può conoscere qual è il settore di attività economica maggiormente diffuso in ciascuna facoltà.

## **1.4 L'EFFICACIA ESTERNA DELLA LAUREA**

L'efficacia esterna del titolo universitario, che ha il pregio di sintetizzare due aspetti importanti relativi all'utilità e alla spendibilità del titolo universitario nel mercato del lavoro, deriva dalla combinazione delle domande relative all'utilizzazione delle competenze acquisite durante gli studi e alla necessità formale e sostanziale della laurea per il lavoro svolto.

Secondo la chiave interpretativa proposta nella **Tab. 1** si possono distinguere cinque livelli di efficacia:

- *molto efficace*, per gli occupati la cui laurea è richiesta per legge e che utilizzano le competenze universitarie acquisite in misura elevata;
- *efficace*, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge, ma di fatto è necessaria o comunque utile, e che utilizzano le competenze acquisite in misura elevata;
- *abbastanza efficace*, per gli occupati la cui laurea è richiesta per legge, o di fatto è necessaria, e che utilizzano le competenze acquisite in misura ridotta;
- *poco efficace*, per gli occupati la cui laurea è utile anche se non richiesta per legge, e che utilizzano in misura ridotta, oppure per niente, le competenze acquisite;
- *per nulla efficace*, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge né utile in alcun senso, e che utilizzano in misura ridotta, oppure per niente, le competenze acquisite.

**Tab. 1 - Definizione dell'efficacia esterna del titolo universitario**

| Utilizzazione<br>competenze<br>universitarie | Utilità della laurea   |                                   |                              |                              | Non<br>risponde |
|--|------------------------|-----------------------------------|------------------------------|------------------------------|-----------------|
|  | Richiesta<br>per legge | Non<br>richiesta ma<br>necessaria | Non<br>richiesta ma<br>utile | Non<br>richiesta né<br>utile |                 |
| In misura elevata                            | ME                     | E                                 | E                            | NC                           | NC              |
| In misura ridotta                            | AE                     | AE                                | PE                           | NE                           | NC              |
| Per niente                                   | NC                     | NC                                | PE                           | NE                           | NC              |
| Non risponde                                 | NC                     | NC                                | NC                           | NC                           | NC              |

ME = molto efficace      E = efficace      AE = abbastanza efficace  
 PE = poco efficace      NE = per nulla efficace      NC = non classificabile

Tale classificazione è, pertanto, soggettiva e forse un po' "severa", avendo stabilito che la laurea è "molto efficace" solo per coloro che dichiarano che essa è un requisito richiesto per legge.

Sono esclusi da tale classificazione, oltre alle mancate risposte, alcune modalità "anomale", difficilmente riconducibili ad una delle categorie sopra evidenziate: nel complesso dei nove atenei i "non classificabile" corrispondono

al 3,1% degli occupati, ed oscilla dall'1,7% dell'Università di Parma al 6,1% di Catania.

## 1.5 IL METODO DI KAPLAN-MEIER

La procedura di Kaplan-Meier rappresenta un metodo per la stima di funzioni di sopravvivenza che permette di rappresentare la probabilità che ogni individuo ha di rimanere nella condizione di origine (nel caso in esame nella condizione di “non occupazione”) dopo  $t$  unità di tempo dall'inizio del “periodo a rischio”<sup>19</sup>. È un metodo di stima non parametrico: non occorre formulare alcuna ipotesi in merito alla distribuzione oggetto di studio. Tale modello può perciò essere considerato un caso particolare di tavola di sopravvivenza, nel quale ogni intervallo di tempo contiene una sola osservazione.

Le ipotesi che occorre controllare per poter applicare il modello di Kaplan-Meier sono le seguenti.

- le probabilità relative all'evento oggetto di interesse devono dipendere solo dal tempo successivo all'evento iniziale, ovvero tali probabilità si presumono stabili in relazione al tempo assoluto. Ciò significa che i casi aggiunti allo studio in momenti diversi devono produrre risultati simili;
- non devono esistere differenze sistematiche tra i casi in cui si è verificato l'evento e quelli in cui non si è manifestato;
- gli intervalli di tempo devono essere costruiti in modo tale che, al loro interno, la probabilità di sopravvivenza resti costante.

La permanenza nella condizione di “non occupazione” è calcolata per tutti gli intervistati che non lavoravano al momento della laurea ed è espressa in mesi: per i laureati che hanno avuto almeno un'esperienza di lavoro dopo il

---

<sup>19</sup> H.P. Blossfeld, A. Hamerle, K.U. Mayer, *Event history analysis. Statistical theory and application in the social sciences*, 1989.

conseguimento del titolo, l'intervallo  $t$  è definito come numero di mesi trascorsi dalla laurea all'ottenimento del *primo* impiego (non necessariamente coincidente con l'*attuale*). chi, invece, ha dichiarato di non aver mai lavorato dopo la laurea, l'intervallo è definito come numero di mesi dal conseguimento del titolo all'intervista (fissata per tutti al mese di settembre, dato che il riferimento temporale dell'intervista era al 15 settembre): i casi di questo tipo sono definiti *right-censored* (il periodo di osservazione si è concluso prima che l'evento oggetto di interesse si manifestasse)<sup>20</sup>.

Questa particolarità influenza anche la definizione della curva di sopravvivenza, che nel tempo conclusivo di osservazione  $T$  è definita uguale a zero se si registra un evento *non-censored* (cioè al termine di tale periodo uno o più individui subiscono l'evento)<sup>21</sup>.

La funzione di sopravvivenza  $S(t)$  misura la probabilità che il laureato ha di non essere ancora occupato dopo  $t$  mesi dal conseguimento del titolo. Se  $p_1$  indica la probabilità di non essere occupati dopo il primo mese dalla laurea,  $p_2$  indica la probabilità condizionata di non essere occupati dopo il secondo mese dalla fine degli studi *dato* che non si è riusciti a trovare un impiego nel corso del primo mese e  $p_k$ , in generale, indica la probabilità condizionata di non essere occupati dopo  $k$  mesi dalla fine degli studi *dato* che non si è riusciti a trovare un impiego nel corso dei primi  $k-1$  mesi, allora si definisce

$$S(t) = p_1 \times p_1 \times \dots \times p_k \times \dots \times p_t.$$

Le differenze tra i collettivi sono individuabili anche dall'analisi dei tempi medi di sopravvivenza nella condizione di origine (in questo caso di "non occupazione"); tale tempo medio  $\mu$  corrisponde all'area sottesa alla curva di sopravvivenza  $S(t)$ :

$$\mu = \int_0^{\infty} S(t) dt.$$

<sup>20</sup> Due intervistati, uno che ha vissuto l'evento e l'altro che non lo ha subito (è il caso *right-censored*), possono presentare lo stesso numero di mesi  $t$ : in tal caso si conviene che il primo abbia subito l'evento appena un attimo prima del secondo.

<sup>21</sup> Cfr. relativi grafici delle Università di Ferrara, Firenze, Messina, Modena e Reggio Emilia, Parma, Trieste.

## 1.6 IL MODELLO DI REGRESSIONE LOGISTICA

### 1.6.1 Premessa

Per approfondire lo studio del fenomeno “sbocchi occupazionali dei laureati” delle nove sedi universitarie che fanno parte del progetto ALMALAUREA, si è pensato di applicare un modello statistico che consideri *contemporaneamente* i diversi fattori (variabili esplicative) che caratterizzano tale fenomeno, tenendo presente che essi possono agire oltre che contemporaneamente anche in modo più o meno complesso (si veda al riguardo Bini, 1999).

Ciò che interessa è stimare, tramite un opportuno modello statistico, la *probabilità di trovare lavoro* (di occupazione) in funzione delle diverse variabili che la influenzano e delle possibili interazioni tra esse. In particolare, al fine di possibili interventi, interessa valutare l’effetto “netto” su tale probabilità delle singole variabili e di ciascuna modalità delle variabili, nonché, come utile informazione per gli utenti, può interessare la stima della probabilità di trovare lavoro per un laureato con un dato “profilo” (cioè con determinate caratteristiche).

I fattori che possono incidere sulla opportunità di trovare lavoro sono numerosi e si distinguono tra le caratteristiche personali degli individui (come ad esempio il sesso, il servizio di leva per i maschi, lo stato civile, il titolo di studio dei genitori, la condizione sociale legata alla classe sociale dei genitori, ecc...), e quelle relative alla formazione conseguita prima, durante e dopo gli studi universitari (ad esempio tipo di scuola media secondaria e relativa votazione finale, tipo di laurea e relativa votazione finale, attività post-laurea, ecc...)<sup>22</sup>.

---

<sup>22</sup> In realtà come indicato in Bini (1999) la probabilità di trovare lavoro è influenzata anche da fattori imputabili alle caratteristiche dei corsi di laurea e delle università e a fattori di contesto socio-economico, osservabili e non osservabili; tuttavia, in questa analisi dato che l'obiettivo posto non è quello di rilevare anche tali effetti, ci limitiamo a considerare soltanto le caratteristiche individuali.



Dato un insieme di variabili esplicative come quelle appena dette che sono di tipo quantitativo e qualitativo con più modalità, e data una variabile dipendente dicotomica, come *lavoro si/no*, ai fini dell'analisi che qui interessa svolgere è opportuno adottare un modello di regressione di tipo logistico.

### 1.6.2 Il modello di regressione logistica

Si consideri il *lavoro* la variabile dipendente alla quale vengono assegnati i valori 1 o 0 che esprimono, per ogni singolo individuo, rispettivamente il <<successo>> o <<fallimento>> nel trovare lavoro. Questa variabile si può assimilare ad una variabile bernoulliana la cui distribuzione è specificata dalle probabilità di successo  $\Pr(\text{Lavoro}=1|\mathbf{X}) = \pi$  e di fallimento  $\Pr(\text{Lavoro}=0|\mathbf{X}) = 1 - \pi$ , condizionate ad un certo insieme di variabili esplicative  $\mathbf{X} = (X_1, X_2, \dots, X_J)$ . Se si considera un insieme di  $n$  osservazioni indipendenti della variabile risposta bernoulliana con parametro  $\pi$ , allora il numero di successi ha una distribuzione binomiale specificata dagli indici  $n$  e  $\pi$ .

Il modello di regressione logistica consente di esprimere una relazione di dipendenza tra una variabile binaria e una o più variabili che possono essere quantitative (ad esempio il voto finale alla laurea) e/o qualitative (ad esempio il sesso o la classe sociale).

In particolare, tale modello assume che il *logit* della probabilità di successo  $\pi$  sia combinazione unica dei valori assunti dalle variabili esplicative secondo la seguente forma<sup>23</sup>

$$\text{logit}(\pi) = \ln\left(\frac{\pi}{1-\pi}\right) = \beta_0 + \sum_{j=1}^J x_{ij} \beta_j \quad [1]$$

dove

<sup>23</sup> Per una lettura approfondita su questo modello si vedano Hosmer D. W. and Lemeshow S. (1989), oppure Agresti A. (1990).

$\pi = \Pr(\text{LAVORO}=1|\mathbf{X}=\mathbf{x})$  è la probabilità che i laureati trovino lavoro entro un certo anno dalla laurea dato l'insieme dei valori delle variabili  $\mathbf{X}$  osservati;

$x_{i1}, x_{i2}, \dots, x_{iJ}$  è il vettore dei valori assunti dalle variabili per lo  $i$ -esimo individuo;

$\beta_1, \beta_2, \dots, \beta_J$  è il vettore dei parametri che rappresentano gli effetti esercitati dalle variazioni unitarie delle variabili sul logit della probabilità;

$\beta_0$  è il parametro dell'intercetta della funzione.

Calcolando l'antilogaritmo del logit si può ottenere una forma alternativa del modello con la quale si esprime direttamente la probabilità  $\pi$

$$\pi = \frac{\exp(\beta_0 + \sum_{j=1}^J x_{ij} \beta_j)}{1 + \exp(\beta_0 + \sum_{j=1}^J x_{ij} \beta_j)} \quad [2]$$

Il valore stimato di tale probabilità si ottiene sostituendo in questa espressione i valori assunti dalle singole variabili esplicative e le stime di massima verosimiglianza dei coefficienti  $\beta_1, \beta_2, \dots, \beta_J$ , ottenute mediante la procedura iterativa dei minimi quadrati pesati generalizzati.

### 1.6.3 *Le procedure seguite per l'applicazione del modello logistico ai dati disponibili*

L'analisi della *probabilità di trovare lavoro* in funzione delle diverse variabili che la influenzano, con riferimento ai dati della rilevazione del 1998 sugli sbocchi occupazionali dei laureati dei nove atenei, è stata effettuata seguendo alcune fasi preliminari necessarie per l'applicazione del modello logistico:

1. determinazione di un sottoinsieme di dati derivato dal data set originario, appropriato ai fini dell'analisi;
2. individuazione dell'insieme di variabili esplicative da includere nel modello;

### 3. scelta del criterio di selezione del modello finale.

1. Ai fini della presente analisi è stato definito un nuovo data set, considerando soltanto alcune categorie di laureati dell'insieme degli intervistati: (i) coloro che alla data dell'intervista lavorano, indipendentemente dal fatto che cerchino o meno una nuova attività lavorativa, ma il cui lavoro attuale non è il medesimo di quello svolto durante gli studi universitari; (ii) coloro che lavoravano fino al momento della laurea e successivamente hanno smesso ma continuano a cercare un'attività lavorativa, e infine, (iii) coloro che non lavorano e non hanno mai lavorato durante gli studi universitari, ma cercano lavoro<sup>24</sup>.

Dato che l'analisi riguarda la stima della probabilità di occupazione ( $\hat{\pi}$  = lavoro sì), è evidente allora il motivo della esclusione delle categorie di soggetti che lavorano ma che continuano a svolgere la stessa attività lavorativa antecedente alla laurea, e di quelli che non lavorano e non cercano lavoro: per i primi l'aver conseguito il titolo di dottore non comporta alcun effetto sulla probabilità di avere un lavoro che essi già possiedono ad un anno dalla laurea, e per quanto riguarda la seconda categoria di persone esclusa, possiamo dire che tali laureati non lavorando e non cercando lavoro<sup>25</sup> non hanno alcuna probabilità di occupazione in quanto non si presentano neppure sul mercato.

Considerando tali esclusioni, si è ottenuto un sottoinsieme di dati riducendo la dimensione di quello originario da 6.085 a 4.084 individui.

2. L'insieme delle covariate da includere nel modello è stato individuato mediante la scelta di quelle variabili per le quali un indicatore semplice di efficacia come il tasso di occupazione<sup>26</sup> è risultato variabile in

---

<sup>24</sup> Il sottoinsieme i) corrisponde a lavoro/sì e gli altri due a lavoro/no.

<sup>25</sup> Si ricordano brevemente le diverse ragioni per le quali un individuo può essere disinteressato o distolto dalla ricerca del lavoro: di studio, personali, perché in servizio o in attesa di servizio di leva, di salute, di disinteresse al guadagno, o infine perché scoraggiato per il fallimento della ricerca fatta durante i primi mesi dopo la laurea.

<sup>26</sup> La frazione dei laureati che lavorano rispetto al totale è il tasso di occupazione che è un indicatore di efficacia esterna dell'istruzione universitaria nei riguardi del mercato del lavoro.

modo consistente. Questa operazione di selezione è scaturita da una iniziale analisi descrittiva del fenomeno.

**Tab. 2 - Variabili considerate nel modello di regressione logistica**

| <i>Variabili</i>  | <i>Modalità di riferimento (=0)</i>                | <i>Altre modalità (= 1, 2, ...,k)</i>   |
|---|--|---|
| Sesso   | • Femmina  | • Maschio   |
| Sesso e posizione nei confronti degli obblighi di leva        | • Femmina  | • Esonerato/Prima della laurea<br>• Dopo la laurea/In corso/<br>Da assolvere                              |
| Stato civile)   | • Celibe/Nubile/<br>Vedovo/Separato/<br>Divorziato | • Coniugato/Convivente  |
| Titolo di studio dei genitori                                 | • Al più elementare                                | • Media (inferiore e superiore)<br>• Laurea   |
| Classe sociale  | • Classe operaia                                   | • Borghesia<br>• Classe media impiegatizia/<br>Piccola borghesia  |
| Diploma di maturità   | • Classica   | • Scientifica<br>• Magistrale/Linguistica/Artistica<br>• Tecnica/Professionale<br>• Altra/Estero          |
| Gruppo di laurea  | • Scientifico                                      | • Medico<br>• Ingegneria<br>• Agrario<br>• Economico<br>• Politico-sociale<br>• Giuridico<br>• Letterario |
| Voto di laurea  | • 66-90  | • 91-100<br>• 101-105<br>• 106-110<br>• 110 e lode  |
| Regolarità negli studi  | • In corso/I f.c.                                  | • Oltre il I f.c.   |
| Esperienze di lavoro nel corso degli studi                    | • No   | • Sì  |
| Area di residenza alla laurea                                 | • Stessa regione sede dell'ateneo                  | • Altra regione stessa area<br>• Nord<br>• Centro<br>• Sud e Isole  |
| Partecipazione ad un'attività di qualificazione professionale | • Sì   | • No  |
| Interazione tra voto di laurea e sesso                        |  |   |
| Interazione tra voto di laurea e gruppo di laurea             |  |   |

Nella **Tab. 2** si riporta l'elenco di tutte le variabili che sono state considerate nell'analisi comprese alcune possibili interazioni tra esse. La modalità descritta nella prima colonna del prospetto è quella considerata di riferimento nel modello, nel senso che verrà specificato più avanti.

Occorre precisare che in tale elenco non sono state incluse tutte le variabili desumibili dal questionario dell'indagine che non sono osservabili contemporaneamente per le categorie di laureati contemplate nel nuovo data set.

Si considerino ad esempio le variabili *canale utilizzato per trovare lavoro e sede di lavoro rispetto alla sede dell'ateneo*: la prima non è osservabile per il sottogruppo di laureati che lavora e prosegue il lavoro antecedente la laurea e per il collettivo di intervistati che non è occupato; la seconda invece non è osservabile per coloro che non lavorano. Ne consegue che esse, nonostante la loro importanza che risulta dall'analisi dei risultati, non sono utilizzabili ai fini della presente analisi, e perciò chiaramente escluse da questo elenco.

Si noti, infine, che nella maggior parte dei casi le modalità delle variabili sono state ridotte di numero<sup>27</sup> al scopo di ottenere una lettura più semplificata ed omogenea dei risultati ottenuti dal modello contenente molte covariate.

3. Una volta individuato l'insieme delle covariate da impiegare per l'analisi empirica, sono state effettuate diverse stime del modello [1], seguendo il "forward stepwise conditional process" come criterio per la selezione del modello finale.

---

<sup>27</sup> In particolare per il diploma di maturità, sono state raggruppate nella medesima modalità gli istituti magistrale, linguistico e artistico; per il servizio di leva è stata inserita come prima modalità il sesso femminile, nella seconda modalità sono state aggregate la condizione di esonerato e quella di assolto prima della laurea, mentre le rimanenti situazioni nei confronti della leva sono state raccolte nella terza categoria; per quanto riguarda le modalità del periodo legale del corso, esse sono state suddivise in due classi in cui nella prima sono inclusi oltre il periodo legale dei corsi anche il I anno fuori corso, e nella seconda sono compresi gli anni fuori corso a partire dal II anno; per lo stato civile le condizioni celibe/nubile, vedovo/a, separato/a, e divorziato/a sono state incluse nella prima categoria, mentre il coniugato/a e convivente sono entrambe nella seconda categoria.

Tale processo si muove per passi successivi: inizialmente viene stimato il modello base cioè quello che include solo l'intercetta e viene calcolata la relativa log-verosimiglianza denotata  $l_0$ . Successivamente si procede alla stima di tanti modelli di regressione logistica univariati (cioè con una sola covariata) quante sono le covariate che si intende considerare nell'analisi, e si confrontano tra loro in base al valore del p-value definito come segue

$$\Pr [\chi^2(\nu) > G_j^{(0)}] = p_j^{(0)}$$

dove,  $G_j^{(0)} = 2(l_j^{(0)} - l_0)$  è la statistica test del rapporto di verosimiglianza per il modello contenente una covariata la cui log-verosimiglianza è definita  $l_j^{(0)}$ , rispetto al modello con la sola intercetta,  $l_0$ ;  $\nu$  sono i gradi di libertà della distribuzione chi-quadro ( $\chi^2$ ) corrispondenti a  $K-1$  categorie della variabile in questione. Sulla base di questo confronto viene scelta per essere inserita nel modello, la variabile con il più piccolo valore del p-value, ad esempio la variabile  $x_{e_1}$ <sup>28</sup>. Fatto ciò si ripete la medesima operazione di stima del nuovo modello contenente questa covariata, e dei  $J-1$  modelli contenenti ciascuno la  $x_{e_1}$  e  $x_j$  con  $j = 1, 2, 3, \dots, J$  e  $j \neq e_1$ ; si procede nuovamente alla determinazione delle rispettive log-verosimiglianze definite  $l_{e_1, j}^{(1)}$  e  $l_{e_1}^{(1)}$ , alla statistica test  $G_j^{(1)} = 2(l_{e_1, j}^{(1)} - l_{e_1}^{(1)})$ , e infine al confronto tra i valori dei p-value per determinare quale tra le  $J-1$  rimanenti variabili è da includere nel modello. In questo caso si avrà che il p-value della statistica test è  $p_j^{(1)} = \Pr [\chi^2(\nu) > G_j^{(1)}]$ , e la variabile scelta è quella con il p-value minimo,  $p_{e_2}^{(1)} = \min(p_j^{(1)})$ .

Il processo prosegue ripetendo sempre le stesse operazioni di selezione delle variabili e di stima di nuovi modelli fintanto che i valori dei p-value delle variabili scelte ad ogni passo sono inferiori ad valore del p-value di riferimento, scelto pari a 0.05 che corrisponde ad un livello di confidenza del

<sup>28</sup> L'indicazione in pedice sta ad indicare il passo della procedura; ad esempio, se la variabile  $x_3$  è quella con valore del p-value più piccolo, allora si indicherà  $p_3^{(0)} = \min(p_j^{(0)})$  ed  $e_1 = 3$ .

95%. Tale valore quindi influenza il numero di variabili che possono entrare nel modello.

Inoltre, in ogni passo della procedura si considera anche la possibilità di rimozione di una covariata dal modello: se un valore fra i p-value calcolati, corrispondenti ad ogni statistica test data dalla differenza tra le log-verosimiglianze del modello con e senza la variabile, risulta superiore ad un certo valore di riferimento, allora quella variabile deve essere rimossa dal modello. Più specificamente, si supponga che al secondo passo vi siano incluse due variabili  $x_{e_1}$  e  $x_{e_2}$ , e si definisca con  $l_{-e_r}^{(2)}$  la funzione di log-verosimiglianza del modello con la variabile  $x_{e_r}$  (dove  $r = 1,2$  è l'indice del passo) rimossa a questo passo; si definisca inoltre con  $G_{-e_r}^{(2)} = 2(l_{e_1e_2}^{(2)} - l_{-e_r}^{(2)})$  e con  $p_{-e_r}^{(2)}$  rispettivamente la statistica test e il corrispondente p-value. Allora la variabile che deve essere rimossa dal modello tra tutte le variabili incluse già in esso (in questo caso sono soltanto due), è quella con  $p_{e_r}^{(2)} = \max(p_{-e_1}^{(2)}, p_{-e_2}^{(2)})$  e tale che  $p_{e_r}^{(2)} > p_R$  di riferimento, scelto pari a 0.1 corrispondente al livello di confidenza del 90%.

#### 1.6.4 *L'interpretazione dei parametri stimati*

Tutte le variabili considerate nell'analisi sono qualitative di tipo nominale o comunque rese tali, compresa la votazione finale alla laurea, originariamente di tipo quantitativo, i cui valori sono stati raccolti in cinque classi. Questa caratteristica delle variabili implica, ai fini dell'impiego dei modelli di regressione e perciò in questo caso del modello logistico, l'adozione di particolari variabili dette "dummy" che rappresentano le unità che consentono di misurare il cambiamento che si ha nella variabile dipendente passando da una modalità all'altra di ciascuna variabile. Una delle modalità viene scelta di riferimento e ad essa viene attribuita una dummy uguale a zero, se dicotomica, o più dummy uguali a zero se politomica.

A titolo esemplificativo, si consideri un modello in cui vi sia soltanto una covariata come la classe sociale dei genitori che presenta tre modalità. Per distinguere una modalità dall'altra e il loro rispettivo effetto sul logit, si procede ad una codifica associando a ciascuna di esse una nuova variabile che assume soltanto valori 0 e 1 come indicato nella **Tab. 3**.

**Tab. 3 - Creazione di variabili dummy**

| <i>Classe sociale</i>                 | <i>Coeff.</i> | <i>Variabili dummy</i><br>$x_{1k}^*$ |
|---------------------------------------|---------------|--------------------------------------|
| Operaia                               | $\beta_{10}$  | 0 0                                  |
| Media impiegatizia/ piccola borghesia | $\beta_{11}$  | 1 0                                  |
| Borghesia                             | $\beta_{12}$  | 0 1                                  |

Sulla base di questo criterio possiamo allora riscrivere l'espressione antilogaritmica [2] del modello logistico visto in precedenza nel modo seguente, più consono a questo specifico caso

$$\pi = \frac{\exp(g(x))}{1 + \exp(g(x))} \text{ dove}$$

$$g(x) = \beta_0 + \sum_{k=1}^{K_1-1} \beta_{1k} x_{1k}^* \quad ^{29}$$

e dove  $x_{1k}^*$  sono le  $K_1-1$  variabili dummy,  $\beta_{1k}$  sono i rispettivi coefficienti ognuno dei quali rappresenta l'effetto di ciascuna delle  $K_1-1$  modalità della variabile.

<sup>29</sup> Nel caso più generale dove nel modello siano incluse anche variabili quantitative, e la variabile qualitativa assume la j-esima posizione, si avrà allora la seguente espressione

$$\pi = \frac{\exp\left(\beta_0 + \beta_1 x_1 + \dots + \sum_{k=1}^{K_j-1} \beta_{jk} x_{jk}^* + \dots + \beta_J x_J\right)}{1 + \exp\left(\beta_0 + \beta_1 x_1 + \dots + \sum_{k=1}^{K_j-1} \beta_{jk} x_{jk}^* + \dots + \beta_J x_J\right)}$$



Con riferimento all'esempio fatto nella **Tab. 3** e utilizzando la notazione delle dummy per esteso, la funzione può essere riscritta più esplicitamente come segue

$$\pi = \frac{\exp(\beta_0 + \beta_{10}(x_{10}^* = 0) + \beta_{11}(x_{11}^* = 1) + \beta_{12}(x_{12}^* = 1))}{1 + \exp(\beta_0 + \beta_{10}(x_{10}^* = 0) + \beta_{11}(x_{11}^* = 1) + \beta_{12}(x_{12}^* = 1))}.$$

Questo criterio che è uno tra i vari metodi proposti in letteratura per la costruzione di nuove variabili atte a misurare gli effetti delle modalità di variabili qualitative, è quello adottato per la nostra analisi. La sua principale caratteristica, diversa dagli altri criteri, consiste nel fatto che si sceglie per la covariata una modalità di riferimento attribuendole delle dummy uguali a zero; perciò, dal punto di vista dell'interpretazione dei parametri, si ha che ciascun  $\beta_{jk}$  esprime lo scostamento dall'effetto esercitato sulla variabile risposta dalla modalità di riferimento,  $\beta_{j0}$ . Inoltre, quando si stima il modello si ottengono tante stime quanto è il numero delle K-1 modalità relative alla variabile e naturalmente, sono questi risultati che mettono in rilievo l'effetto complessivo.

L'utilità delle dummy per la stima del modello è fondamentale poiché la possibilità di individuare l'effetto di ogni singola modalità  $\beta_{jk}$ , consente di determinare la probabilità ( $\pi$ ) a seconda delle modalità che vengono incluse nella funzione, cioè nel caso in esame la probabilità di trovare lavoro per un laureato con un dato *profilo*.

Sempre con riferimento all'esempio fatto, si potranno allora definire tre probabilità diverse che delineano tre diversi *profili*

$$\begin{aligned} 1) \quad \pi &= \frac{\exp(\beta_0 + \beta_{10}(x_{10}^* = 0))}{1 + \exp(\beta_0 + \beta_{10}(x_{10}^* = 0))}, \\ 2) \quad \pi &= \frac{\exp(\beta_0 + \beta_{11}(x_{11}^* = 1))}{1 + \exp(\beta_0 + \beta_{11}(x_{11}^* = 1))}, \\ 3) \quad \pi &= \frac{\exp(\beta_0 + \beta_{12}(x_{12}^* = 1))}{1 + \exp(\beta_0 + \beta_{12}(x_{12}^* = 1))}. \end{aligned}$$

Il primo di questi tre casi, costituito dal solo parametro  $\beta_0$  (dato che  $\beta_{10}(x_{10}^* = 0)$  è nullo), è il cosiddetto *profilo di riferimento* (o *profilo base*).

Nell'interpretare questi tre risultati si può concludere che nel passare da un profilo dove la classe dei genitori è operaia (caso di riferimento), a quello dove i genitori appartengono alla classe media impiegatizia (secondo caso), o alternativamente a quello dove i genitori sono di classe borghese (terzo caso), la probabilità sarà ovviamente diversa<sup>30</sup>, e il contributo a questa differenza è proprio rappresentato dal valore stimato dei singoli  $\beta_{1k}$ .

Nell'analisi empirica oggetto di questo lavoro si hanno, come si è visto, più variabili nominali, quindi la funzione antilogaritmica del modello logistico, che consente di determinare la probabilità con diversi *profili*, assume la seguente espressione

$$\pi = \frac{\exp\left(\beta_0 + \sum_{k=1}^{K_1-1} \beta_{1k} x_{1k}^* + \dots + \sum_{k=1}^{K_j-1} \beta_{jk} x_{jk}^* + \dots + \sum_{k=1}^{K_J-1} \beta_{Jk} x_{Jk}^*\right)}{1 + \exp\left(\beta_0 + \sum_{k=1}^{K_1-1} \beta_{1k} x_{1k}^* + \dots + \sum_{k=1}^{K_j-1} \beta_{jk} x_{jk}^* + \dots + \sum_{k=1}^{K_J-1} \beta_{Jk} x_{Jk}^*\right)}.$$

## 1.7 TAVOLA RIASSUNTIVA

La tavola riassuntiva consente di delineare il profilo dei laureati provenienti da ciascuna facoltà di ogni ateneo. Alcune variabili riportate sono tratte dagli archivi amministrativi delle università, altre dalle informazioni raccolte grazie al questionario ALMALAUREA, altre ancora dai dati rilevati dall'indagine sulla condizione occupazionale.

Nella sezione *condizione occupazionale attuale* è riportata la percentuale di chi è occupato, di chi non lo è e non cerca lavoro e di chi invece sta

<sup>30</sup> Può accadere anche che  $\beta_{11} = \beta_{12}$ , ma questo è un caso particolare che nella realtà si verifica raramente. Al più questi coefficienti saranno tra loro molto simili, e conseguentemente anche le probabilità stimate.

cercando un impiego (la somma di questi tre valori è pari a 100). È inoltre riportata la quota di chi non ha mai avuto esperienze di lavoro dopo la laurea (attraverso cui, sommando la quota degli occupati, si ottiene per differenza la percentuale di chi ha avuto un'esperienza di lavoro nel corso degli studi, già conclusa al momento dell'intervista).

Per alcune variabili non è riportata esplicitamente la quota corrispondente ai dati mancanti o alle mancate risposte, ma è possibile ottenerla per differenza: *frequenza alle lezioni, regolarità negli studi, lavoro durante gli studi, lavoro al momento della laurea.*